

RASSEGNA STAMPA
del
28/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-12-2012 al 28-12-2012

27-12-2012 Abruzzo24ore Primarie PD: Fina, Rinnovamento a metà stipendio	1
27-12-2012 Abruzzo24ore leri tre piccole scosse fra l'aquilano e il reatino	3
27-12-2012 AltaRimini.it RICCIONE:1 GENNAIO PRIMO TUFFO IN MARE 2013 - Riccione - Eventi	4
27-12-2012 Asca Maltempo: allerta per mare agitato e vento forte in Toscana	5
28-12-2012 Asca Rifugiati: immobile occupato a Roma. Viminale, a breve avviato tavolo	6
27-12-2012 Il Centro una mostra sugli antichi mestieri	7
27-12-2012 Il Centro trovato il furgone rubato dopo il colpo	8
27-12-2012 Cesena Today.it Terremoto, la Provincia è pronta all'intervento in caso di scossa	9
26-12-2012 Corriere Adriatico.it Cavalli dispersi e tratti in salvo sui Monti della Laga	10
26-12-2012 Corriere Adriatico.it Terremoto in Abruzzo Tre scosse, tam tam su Facebook	11
27-12-2012 Corriere di Bologna l'Emilia Canta al Dall'Ara il Papa Visita i Terremotati	12
27-12-2012 Estense.com I soldi delle assicurazioni per Palazzo Massari	13
28-12-2012 Estense.com Il 2012 delle tute blu: "Uno degli anni più terribili"	14
27-12-2012 Forli24ore.it Terremoti, approvato il piano provinciale di prevenzione	16
28-12-2012 Forli24ore.it Profughi del Nord Africa, dal 1 gennaio l'assistenza passa dalla protezione civile alle prefetture	17
27-12-2012 La Gazzetta di Modena san martino si tassa e aiuta i compaesani con le case inagibili	18
27-12-2012 La Gazzetta di Modena emergenza macerie: aimag batte ogni record	19
28-12-2012 La Gazzetta di Modena il grazie dei farmacisti ai colleghi	20
28-12-2012 La Gazzetta di Modena moduli a rilento: altri 6,4 milioni per pagare alberghi e trasporti	21
28-12-2012 La Gazzetta di Modena casa inagibile, è battaglia legale	22
27-12-2012 Gazzetta di Reggio gesù tra i terremotati sotto la tenda della croce rossa	23
28-12-2012 Gazzetta di Reggio trovato nel bosco il coltello del delitto	24
28-12-2012 Gazzetta di Reggio lavori sui torrenti per dare sicurezza al territorio	25
27-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pioggia, neve, vento e nebbia sull'Italia. Allerta in Toscana	26

28-12-2012 Libertà	
Ok al piano di protezione civile	27
28-12-2012 Libertà	
Un calcio alla paura provocata dal sisma Cortemaggiore in aiuto a Finale Emilia	28
28-12-2012 Libertà	
CARPANETO - (p	29
28-12-2012 Libertà	
Primarie Pd, Bergonzi: voglio aiutare il territorio	30
28-12-2012 Libertà	
Cavacurta, convenzioni tra Comuni «Non ci saranno risparmi immediati»	31
28-12-2012 Libertà	
Videosorveglianza: stasera il dibattito approda in consiglio	32
28-12-2012 Libertà	
«Un gran botto, sono corso subito fuori» Il racconto nella palazzina della tragedia	33
27-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Corsa dei Babbi Natale in cento invadono le vie	34
27-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
TERREMOTO SCOSSA DI 2.1 IERI IN CITTÀ Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 &#2... ..	35
27-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Distrutti i primi reperti dei crolli	36
27-12-2012 Il Messaggero (Rieti)	
IL CASO Natale con l'incubo dei ladri in casa. I furti in serie messi a segno nei giorni sco...	37
27-12-2012 Modena Qui	
Il primo Natale dell'era post terremoto	38
27-12-2012 Modena Qui	
Natale, Messa sotto il tendone	39
27-12-2012 Modena Qui	
Scomparse dall'ospedale un anno fa La famiglia lancia l'ennesimo appello	40
27-12-2012 La Nazione (Arezzo)	
Cemento a S.Lazzaro: è polemica	41
28-12-2012 La Nazione (Empoli)	
1 CATERINA CAPPELLI: «Il parlamentare non deve essere il sindaca...	42
28-12-2012 La Nazione (Empoli)	
Cinque quesiti per i tre candidati: idee, proposte	44
28-12-2012 La Nazione (Firenze)	
Scuole ristrutturate, la mappa degli interventi	46
28-12-2012 La Nazione (Firenze)	
CARO DIRETTORE, rispondo alla lettera del signor Ceruso di Livorno, pubblicata su La Nazione... ..	47
27-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Ansia: Alis è ancora perso nei boschi	48
28-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Polemica in consiglio: Chiavetta si dimette Paffetti: «Atti urgenti, poi la verifica»	49
28-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
«Viabilità interrotta dopo l'alluvione e danni alle greggi»	50
28-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
Stesse funzioni, meno soldi	51
27-12-2012 La Nazione (Livorno)	

Consegnato l'assegno di 19mila euro per ricostruire la sede dei volontari	53
28-12-2012 La Nazione (Livorno)	
marina di campo Aiuti alle imprese colpite dall'alluvione: Rossi ha firmato l'ordinanza	54
28-12-2012 La Nazione (Lucca)	
Forum delle associazioni: soldi per i terremotati	55
27-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Frane lungo la "Doccia" Natale di paura sul colle	56
28-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
LITORALE pisano ancora in allarme per il maltempo. Da ieri pomeriggio è scattata un&amp;...	57
27-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
«La questura scricchiola» Nuova denuncia del Sap	58
28-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Sessantamila euro per sistemare la frana	59
28-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Puntillo eletto nuovo presidente della Pubblica Assistenza	60
28-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
ASSISI CON IL NUOVO anno, riprenderanno i lavori per la messa in...	61
27-12-2012 La Nuova Ferrara	
la pioggia rovina la festa di santo stefano	62
27-12-2012 La Nuova Ferrara	
il 5 gennaio si inaugurerà la nuova scuola elementare	63
27-12-2012 La Nuova Ferrara	
sestriere "adotta" il comune di sant'agostino	64
27-12-2012 La Nuova Ferrara	
chiesa agibile, ma il parroco la chiude	65
28-12-2012 La Nuova Ferrara	
e' stato un anno difficile ora la situazione è ribaltata	67
28-12-2012 La Nuova Ferrara	
"avan la vacie" tutto pronto per la befana	68
28-12-2012 La Nuova Ferrara	
i volontari di lagosanto in aiuto alla gente di mirabello	69
28-12-2012 La Nuova Ferrara	
va sistemato il percorso vita di santa liberata	70
28-12-2012 La Nuova Ferrara	
bondeno è in ansia per la giovane rimasta ferita	71
28-12-2012 La Nuova Ferrara	
la crescita della vm anche la regione sostiene il progetto	72
28-12-2012 La Nuova Ferrara	
ursa: anno difficile, ma ora siamo ripartiti	73
27-12-2012 Nuovo Paese Sera	
Viterbo, fiamme in appartamento Salvate 11 persone, 5 sono bambini	74
27-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
Nuova ondata di maltempo in Toscana. Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di domani	75
27-12-2012 Reggio 2000.it	
Reggio, ritrovato il probabile coltello dell'omicidio della sera della Vigilia	76
27-12-2012 Reggionline	

Omicidio di Natale, trovata la presunta arma del delitto giovedì 27 dicembre 2012 12:47 Trovato nel parco dell'ex Ospizio un coltello ancora sporco di sangue. Il 30enne Fouad el Ko	77
27-12-2012 Il Reporter.it	
Allerta meteo in Toscana: previsti mare agitato e vento forte	78
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
E' STATA una chiesa di Pietralacroce particolarmente affollata quella che lunedì...	79
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Acquaviva si unisce con Monsampolo e chiama San Benedetto	80
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
)ANIMALI Il soccorso obbligatorio COL NUOVO Codice stra...	81
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Sospeso il premio Difesa e Sicurezza	82
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
DALLE TENDE di Crevalcore a San Pietro: dopo aver fatto visita ai terremotati la	83
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
In pole lo sviluppo del biomedicale	84
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Boom dei disoccupati Raddoppiati in quattro anni	85
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
A DOVADOLA la serata è gestita dai volontari della Protezione Civile con lo che...	86
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Pronto il piano di prevenzione antisismica	87
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Un presepe nel nome della solidarietà	88
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Trovata morta l'anziana scomparsa Il corpo era in un'area dell'ospedale	89
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
- Il Piano territoriale di coordinamento sarà approvato a gennaio: prevede zero consumo ulterio... ..	90
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Porta Marina rischia di sgretolarsi Il Comune corre ai ripari coi puntelli	91
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Tutti i sindaci si ribellano per dire no alle trivellazioni»	92
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Schianto sulla Virgiliana, grave una 23enne	93
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
CARO CARLINO, ho lavorato 15 anni in dialisi al Sant'Anna e posso assicur...	94
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
La pioggia non ferma la fiaccolata I sub dell'Ippocampo danno spettacolo	95
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Lida, tre premi all'impegno	96
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Salta la messa di Natale I parrochiani scrivono a Papa Benedetto XVI	97
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Copparo Premio ai volontari per la ripresa dopo il sisma	98
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Il bersagliere Berselli entra in Consiglio	99
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	

Via ai lavori per casa Massari e palazzo degli Specchi	100
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Capodanno, cento volontari all'opera	101
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Approvato il piano di prevenzione del rischio sismico	102
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Pronte le quattro aule prefabbricate per i bambini di San Possidonio	103
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
A scuola arrivano i banchi L'inaugurazione si avvicina	104
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Piove dentro i Map. «Ma noi pensiamo al lavoro»	105
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
A Capri per regalarsi un sorriso	106
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Wam festeggia il ritorno a Ponte Motta Marchesini: «Posti salvi, obiettivo raggiunto»	107
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Pressioni dal Comune per uno sfratto ingiusto»	108
28-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
di STEFANO MARCHETTI LE IMMAGINI dell'orologio di Finale, spezzato in du...	109
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Tutti in piazza con l'amico a quattro zampe: brindisi e poi l'attesa per la benedizione in chiesa	110
27-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Per il vescovo Camisasca un Natale tra i terremotati	111
27-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«Sembrava il terremoto ma era un incidente»	112
27-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
DOPO IL SISMA Un grande presepe campeggia nel centro della terremotata Reggiolo. E a pochi met...	113
28-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Ritrovato il coltello dell'omicidio Il giudice: «Carcere per l'accusato»	114
28-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Un milioni e mezzo di euro per risanare l'alveo del Tresinaro	115
28-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«Raccolti 12mila euro per ricostruire le latterie terremotate»	116
28-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Farmacisti si incontrano dopo l'aiuto ai negozi terremotati	117
27-12-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Al via i corsi di Rc Mistral	118
27-12-2012 Rimini Today.it	
Fatti e misfatti del 2012, un anno raccontato con le notizie	119
27-12-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Emergenza profughi del Nord Africa: la competenza ritornerà al Ministero.	122
28-12-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. 'Italia Loves Emilia': raccolti oltre 4 milioni di euro.	124
27-12-2012 Sassuolo 2000.it	
Calcio, Sassuolo-Cesena: le iniziative collegate ad "Un calcio al terremoto"	126
28-12-2012 Saturno Notizie	

Terremoto all'Aquila: 4 anni di reclusione al preside del convitto nazionale	128
27-12-2012 SienaFree.it	
Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di venerdì	129
27-12-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	130
27-12-2012 Il Tirreno	
la questura scricchiola arrivano i vigili del fuoco	131
27-12-2012 Il Tirreno	
ritorna l'argentarola's cup	132
27-12-2012 Il Tirreno	
in breve	133
27-12-2012 Il Tirreno	
natale in calesse	134
27-12-2012 Il Tirreno	
vandali e tifone devastano la città	135
27-12-2012 Tuttosport Online	
Maltempo: allerta meteo in Toscana	137
28-12-2012 Virgilio Notizie	
Edificio occupato a Roma,Viminale precisa: sono richiedenti...	138
27-12-2012 WindPress.it	
Incontro pubblico per il piano di emergenza dell'Ast	139
27-12-2012 WindPress.it	
27 dicembre 2012 - Riccione: riti del Capodanno, il primo tuffo in mare del 2013. Martedì 1 gennaio 2013 ore 12, spiaggia antistante piazzale Roma.	140
27-12-2012 noodls.com	
27/12/2012 - Trovata dalla Protezione civile la probabile arma del delitto	141
27-12-2012 viaEmilianet	
Trovata l'arma dell'omicidio	142
28-12-2012 viaEmilianet	
Rimane in carcere il presunto assassino del dormitorio	143

Primarie PD: Fina, Rinnovamento a metà stipendio

Primarie PD: Fina, «Rinnovamento a metà stipendio» - Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

Politica - L'Aquila

Vedi anche Giovanni Lolli: "Ecco perchè mi candido alle primarie"27/12/2012 Primarie PD si vota il 29 dicembre in provincia dell'Aquila...27/12/2012video Primarie parlamentari Pd, chiuse le liste: tutti i nomi dei...24/12/2012

Primarie PD: Fina, «Rinnovamento a metà stipendio»

giovedì 27 dicembre 2012, 07:57

Michele Fina

Riceviamo e pubblichiamo la lettera che l'ex assessore provinciale del PD Michele Fina ha inviato ai suoi elettori per la candidatura alle primarie parlamentari del Partito Democratico.

Due i punti fondamentali, il rinnovamento della classe dirigente e la questione morale.

La nota:

Care amiche, cari amici, il 29 Dicembre, dalle 8 alle 21, anche nel vostro paese si voterà per selezionare i candidati al Parlamento. Perché il Pd è differente. Per questo, a fronte di una legge elettorale sbagliata che contribuisce ad acuire la distanza tra cittadini ed Istituzioni, abbiamo deciso di restituire la parola ai nostri elettori ed iscritti. Se avete votato alle primarie per la scelta del Candidato Presidente oppure se siete iscritti al Pd nel 2011, potete recarvi al seggio del vostro paese e scegliere il vostro candidato. Io mi sono candidato perché penso ci sia bisogno di rinnovamento, coraggio, moralità e radicamento nel territorio; perché ho a cuore il mio Paese e spero sia governato e cambiato nel profondo dal Pd; perché sono convinto si possano avere metà parlamentari a metà stipendio e, se dovesse toccare a me, finché non riuscirò a far adottare questo provvedimento, m'impegno a destinare metà indennità a progetti di carattere sociale e culturale con i Comuni e le Associazioni della Provincia dell'Aquila; perché ritengo ci sia bisogno di ricambio generazionale e non si possa sempre dover scegliere tra coloro che hanno svolto e continuano a svolgere numerosi incarichi istituzionali; perché penso che la politica, oggi più che mai, abbia bisogno di coraggio e di profonda onestà anche quando costa molto in termini personali come è capitato a me nel contrappormi senza sconti al metodo "Lusi"; perché conosco ogni angolo della mia provincia: la mia esperienza politica e amministrativa nel territorio, mi ha portato in contatto con ogni nostro paese, con gli amministratori, i militanti ed i cittadini che li vivono, consentendomi di conoscere i nostri limiti e le nostre potenzialità. Sono nato ad Avezzano il 30 Settembre 1978, sono cresciuto a Luco dei Marsi ed ho iniziato a fare politica da studente in Marsica. Mi sono laureato alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università dell'Aquila, città dove ho svolto per sei anni l'attività di Assessore provinciale, seguendo anche l'emergenza terremoto come delegato alla Protezione Civile. Professionalmente sono iscritto come Artigiano alla Camera di Commercio di Sulmona perché sto sviluppando "Authentic Stories Project" da una mia idea di riscoperta e di sviluppo dell'artigianato artistico locale e sono convinto che la Valle Peligna debba esprimere al più presto un nuovo progetto di crescita ed una più forte rappresentanza istituzionale. Infine ho una meravigliosa compagna che fa il Sindaco di un piccolo borgo dell'Alto Sangro. Nel Partito Democratico Nazionale sono da due anni Responsabile, a titolo gratuito e volontario, delle Politiche per il Paesaggio nel Dipartimento Cultura. Questa esperienza mi ha dato l'opportunità di capire meglio cosa dovremmo cambiare e conoscere chi potrebbe aiutarci a sostenere i nostri progetti. Il mio territorio, la provincia dell'Aquila, condivide tutte le difficoltà del resto del Paese ed aggiunge ad esse problemi specifici, zona per zona. Tuttavia condivide anche la stessa speranza di ricostruzione. L'unica strada resta quella dell'unità in una comune sorte e non quella della divisione campanilistica. La rinascita della città Capoluogo e la soluzione delle vertenze occupazionali (in ultimo quella della Micron), lo sviluppo della vocazione

Primarie PD: Fina, Rinnovamento a metà stipendio

turistica e la qualità ambientale, l'economica dell'autenticità e i centri di eccellenza della ricerca e dell'Università, sono ancora ingredienti di un'unica ricetta, i tratti di un unico profilo. Per tutto questo vi chiedo un sostegno e colgo l'occasione per inviarvi i miei migliori auguri di serene Feste a voi e alle persone a cui volete bene. Un abbraccio, Michele Fina

Ieri tre piccole scosse fra l'aquilano e il reatino

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ieri tre piccole scosse fra l'aquilano e il reatino"

Data: **27/12/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Lievissima scossa tra Pizzoli, Scoppito e L'Aquila 26/12/2012 Terremoto: ancora una piccola scossa questa mattina alle otto 24/12/2012 Forte sisma ad Ascoli Piceno nella notte. M1.4 alle 2:18 panico e... 05/12/2012

Ieri tre piccole scosse fra l'aquilano e il reatino

giovedì 27 dicembre 2012, 07:52

Tre lievi scosse di terremoto si sono verificate oggi nel Teramano e nell'Aquilano: alle 11.12 e alle 11.25, rispettivamente di magnitudo 2.3 e 2.2 nel distretto sismico dei Monti della Laga, con epicentro nei pressi di Crognaleto (Teramo), alle ore 14.06 di magnitudo 2.1 nella zona di Coppito e dell'Alto Aterno. Non si registrano danni a persone o cose.

***RICCIONE:1 GENNAIO PRIMO TUFFO IN MARE 2013 - Riccione - Event
i***

Riccione:1 gennaio primo tuffo in mare 2013 | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Eventi Riccione:1 gennaio primo tuffo in mare 2013

Riccione:1 gennaio primo tuffo in mare 2013

Commenti: 0 Lascia un commento - 27 Dicembre 2012 - 18:39 - RiccioneEventi

Anche il 2013 si aprirà con il bagno in mare di un manipolo di arditi ricconesi. Sono già almeno una ventina i temerari che, incuranti del freddo e delle acque gelide, tenteranno di propiziarsi la buona sorte offrendo all'Adriatico il primo tuffo in mare del nuovo anno. Per gli amanti del genere, l'appuntamento è per le ore 12 di martedì 1 gennaio sulla spiaggia di piazzale Roma. Dopo il tuffo, i focosi nuotatori, e l'immancabile stuolo di accompagnatori e curiosi - loro sì, ben calzati e imbottiti - potranno rinfrancarsi con un ricco buffet a base di tè caldo, vin brulè, spumante e panettone a go-go.

L'iniziativa è promossa e organizzata dal Circolo di Buon Vicinato "I villaggi" di via Arezzo, dall'Associazione di protezione civile cittadina "Arcione" e dalla sezione ricconese della Croce Rossa Italiana. Informazioni: Enzo Romagna, Presidente Circolo Buon Vicinato via Arezzo, cell 335 471046

Maltempo: allerta per mare agitato e vento forte in Toscana

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: allerta per mare agitato e vento forte in Toscana"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta per mare agitato e vento forte in Toscana

27 Dicembre 2012 - 12:29

(ASCA) - Firenze, 27 dic - Allerta meteo in Toscana per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di domani.

L'avviso di criticita' moderata e' stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) e interessa le zone costiere in corrispondenza della Foce dell'Arno, del Cornia e delle Isole dell'Arcipelago, nelle province di Grosseto, Livorno e Pisa.

Dal pomeriggio di oggi, si prevede mare agitato e vento di libeccio/ponente fino a burrasca al largo, in particolare sulle isole dell'Arcipelago a nord dell'Elba e successivamente in serata sulla costa pisana e livornese. Le condizioni di mare agitato, con vento di ponente/maestrale fino a burrasca, si manterranno fino alla prima parte della giornata di domani.

[afe/map](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Rifugiati: immobile occupato a Roma. Viminale, a breve avviato tavolo

- ASCA.it

Asca

"Rifugiati: immobile occupato a Roma. Viminale, a breve avviato tavolo"

Data: **28/12/2012**

Indietro

Rifugiati: immobile occupato a Roma. Viminale, a breve avviato tavolo

27 Dicembre 2012 - 20:54

(ASCA) - Roma, 27 dic - "A breve sara' avviato un tavolo per la definizione di un progetto di inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento di tutte le istituzioni responsabili e del comitato di gestione della comunita' dello stabile, composto da rappresentanti delle diverse etnie presenti, per individuare una soluzione alternativa a quella attuale che possa garantire condizioni dignitose a tutti i residenti". Lo comunica, in una nota, il Viminale in riferimento alla vicenda dell'immobile di Roma occupato da profughi.

Il Ministero dell'Interno precisa inoltre che "nell'edificio di via Cavagliere, sono presenti diverse centinaia di persone di nazionalita' prevalentemente eritrea, etiopie, somala e sudanese. Nel mese di febbraio 2006, la Protezione civile del Comune di Roma ha accolto i primi rifugiati e richiedenti asilo che successivamente hanno occupato abusivamente l'intero immobile. La struttura tuttora risulta occupata ed e' autogestita dagli abitanti che sono richiedenti o titolari di protezione internazionale e titolari di protezione umanitaria".

"La possibilita' di procedere allo sgombero dell'edificio - spiega il Viminale - e' stata oggetto di numerose sedute del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presiedute dal prefetto e con la presenza di rappresentanti del Comune di Roma".

com-dab/

una mostra sugli antichi mestieri

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Chieti*

Una mostra sugli antichi mestieri

Bus navetta della Panoramica per gli stand a cura di religiose e volontari

CHIETI Il servizio navetta curato dalla Panoramica accompagna al Villaggio della Speranza centinaia di giovani e famiglie. Prima della rappresentazione è d'obbligo una visita allo stand dei presepi statici e a quello che ospita la new-entry denominata: attività di riscoperta degli antichi mestieri. A svelare le novità dei presepi artistici e suor Annalisa: «Mi raccomando, fate attenzione ai presepi della luce, degli sposi e dei bimbi, il tema centrale di tutta la mostra resta comunque la sacra famiglia». Il servizio d'ordine e accoglienza, rafforzato dai volontari della protezione civile, è discreto ed efficiente, come nelle radicate regole delle Figlie dell'Amore di Gesù e Maria. Marisa cura la rassegna dedicata agli antichi mestieri: «La finalità è quella di offrire uno spunto alle giovani che volessero intraprendere un'attività che ha caratterizzato la crescita rurale e domestica del territorio teatino, mi riferisco all'arte del ricamo, dell'unicinetto e del tombolo, quest'ultimo tipico di Offida (L Aquila) ma diffusosi e apprezzato anche dalle nostre parti». «Siamo specializzati nella creazione di paramenti sacri», così interviene suor Sara mentre illustra le rifiniture di alcune stole sacerdotali. Il percorso fra merletti, lenzuoli e corredi di raro pregio ed eleganza è molto gettonato, soprattutto dalle massaie ma non mancano i giovani. «Tutto ciò che è qui esposto», dice Vera, 29 anni, collaboratrice esterna dell'ordine, «è di gran pregio, le signore lo sanno bene ...». «Per chi fosse interessato», aggiunge Elisabetta, anche lei volontaria addetta all'organizzazione della rassegna, «curiamo corsi di ricamo, basta iscriversi». Info: info@fagem.it, telefono: 0871 684551. (o.d'a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

trovato il furgone rubato dopo il colpo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Chieti*

Trovato il furgone rubato dopo il colpo

il fatto

Ritrovato a Torremaggiore (Foggia) dalla polizia locale il furgone Ducato a 9 posti della Protezione civile Valtrigno di San Salvo. Il mezzo sparito poche ore dopo la rapina al furgone portavalori della società l'Aquila, era parcheggiato nel centro del paese. Ora sarà accuratamente controllato per verificare se è servito per trasportare qualcuno o qualcosa in particolare. Di grande aiuto potrebbero essere le telecamere accese lungo le principali strade del paese pugliese.

-a

Terremoto, la Provincia è pronta all'intervento in caso di scossa**Cesena Today.it**

"Terremoto, la Provincia è pronta all'intervento in caso di scossa"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

CesenaToday » Cronaca

Terremoto, la Provincia è pronta all'intervento in caso di scossa

La giunta ha approvato il Piano provinciale di prevenzione rischio sismico: uno strumento fondamentale per la messa in sicurezza del territorio e per definire le modalità di intervento in caso di evento sismico

di Redazione - 27 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Tema

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

La giunta ha approvato il Piano provinciale di prevenzione rischio sismico: uno strumento fondamentale per la messa in sicurezza del territorio e per definire le modalità di intervento in caso di evento sismico. Il territorio della provincia di Forlì-Cesena è classificato in zona sismica 2, vale a dire, ha un grado di rischio sismico 'medio'. Proprio per far fronte ad un'eventuale emergenza dovuta ad un terremoto di una certa intensità, gli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena assieme ad un tavolo tecnico, composto da Prefettura, Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Servizio Geologico Sismico dei suoli e Vigili del fuoco, hanno costruito il Piano di previsione e prevenzione del rischio sismico.

Cavalli dispersi e tratti in salvo sui Monti della Laga

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Cavalli dispersi e tratti in salvo sui Monti della Laga"

Data: **27/12/2012**

Indietro

Cavalli dispersi e tratti in salvo
sui Monti della Laga

Intervento di Forestale e Soccorso alpino

RIETI - I tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Servizio Regionale Lazio sono intervenuti su richiesta del Comune di Amatrice in aiuto ad un allevatore locale nella ricerca e nel recupero della propria mandria di cavalli dispersa sui monti della Laga.

Si trattava di sette cavalli di razza Tpr. L'individuazione dei cavalli é stata possibile attraverso l'impiego di un elicottero NH 500 del Corpo Forestale Dello Stato partito dalla base di Rieti, una volta individuata la mandria ha calato in hovering un tecnico del Soccorso Alpino Lazio nell'area di ritrovamento degli animali. Contemporaneamente una squadra di tecnici del Soccorso Alpino Lazio partita dalla frazione Sommati di Amatrice ha raggiunto, su sci da alpinismo, per via terra la zona del ritrovamento sul monte Pizzo di Sevo, ad una quota di 1800 metri. Dopo aver raggiunto i cavalli i tecnici del Soccorso Alpino li hanno legati ed condotti a valle in sicurezza.

Mercoledì 26 Dicembre 2012 - 18:50 Ultimo aggiornamento: 18:52

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Abruzzo Tre scosse, tam tam su Facebook

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

"Terremoto in Abruzzo Tre scosse, tam tam su Facebook"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Abruzzo

Tre scosse, tam tam su Facebook

ROMA - Tre scosse di terremoto sono state registrate oggi in Abruzzo, nel Teramano e nell'Aquilano: alle 11.12 e alle 11.25, rispettivamente di magnitudo 2.3 e 2.2 nel distretto sismico dei Monti della Laga, con epicentro nei pressi di Crognaleto (Teramo), e alle ore 14.06 di magnitudo 2.1 nella zona di Coppito e dell'Alto Aterno.

Diverse sono state le segnalazioni sul social network Facebook, a testimonianza che molti residenti hanno avvertito le scosse, pur se di lieve entità.

Mercoledì 26 Dicembre 2012 - 14:53 Ultimo aggiornamento: 18:48

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'Emilia Canta al Dall'Ara il Papa Visita i Terremotati**Corriere di Bologna**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 27/12/2012 - pag: 3

l'Emilia Canta al Dall'Ara il Papa Visita i Terremotati

Il 25 giugno lo stadio Dall'Ara è esaurito per l'Emilia Live il primo super concerto dedicato alle popolazioni colpite dal terremoto di maggio, 40 mila persone cantano e ballano sulle note di Ligabue, Cesare Cremonini, Gianni Morandi, i Nomadi di Beppe Carletti, organizzatore dell'evento: 2,6 i milioni di euro raccolti Prima il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, poi il Papa: sono le visite eccellenti nelle terre colpite dal terremoto, a distanza di un paio di settimane. Napolitano promette che lo Stato sarà vicino alle popolazioni e aiuterà a rimettere in piedi case e fabbriche. Il Papa rincuora le popolazioni, «non siete e non sarete mai soli» Il 18 giugno in piazza Maggiore l'Ateneo organizza per la prima volta la consegna dei diplomi a circa 600 ricercatori, in perfetto stile anglosassone Muore Giuseppe Bertolucci, regista, autore, presidente della Cineteca; in tanti al funerale tra cui l'attore Roberto Benigni. RIPRODUZIONE RISERVATA

I soldi delle assicurazioni per Palazzo Massari

| estense.com Ferrara

Estense.com

"I soldi delle assicurazioni per Palazzo Massari"

Data: **27/12/2012**

Indietro

27 dicembre 2012, 15:31 62 visite

I soldi delle assicurazioni per Palazzo Massari

Circa un milione di euro il costo del restauro per i danni del terremoto

Sarà finanziato da parte del rimborso assicurativo per danni sismici, per un importo complessivo di un milione di euro, il progetto preliminare redatto dal Servizio Beni Monumentali relativo ai lavori di restauro e riqualificazione post-sisma del complesso Palazzo Massari Cavalieri di Malta, in corso Porta Mare. La struttura (che ospita il Museo Boldini, il Museo dell'Ottocento, il Museo De Pisis e altri locali a destinazione museale/amministrativa) era stata dichiarata inagibile a seguito del terremoto del 20 maggio.

Il progetto contempla, tra l'altro, specifici interventi di recupero strutturale, quali il rafforzamento dei solai, la cerchiatura della struttura di copertura, il controllo delle strutture lignee del tetto ed il rimaneggiamento completo del manto; sarà inoltre prestata particolare attenzione alle strutture in elevazione costituite da pilastri nell'androne del piano terra, che sorregge il salone d'onore, in quanto da anni tale sistema costruttivo è monitorato e occorre verificare come abbia reagito al sisma.

Quanto al patrimonio complessivo di beni immobili del Comune, la giunta ha completato il suo aggiornamento, stimandolo 413.200.783,34 euro sulla base dell'inventario aggiornato al 31.12.2011: il valore dei terreni (suddivisi in Demanio comunale, Patrimonio indisponibile, Patrimonio disponibile) ammonta a 54.114.325,53 euro; il valore dei fabbricati (suddivisi in Demanio comunale, Patrimonio indisponibile e Patrimonio disponibile) ammonta invece a 359.086.457,81 euro.

Aggiornamento e revisione dell'inventario sono stati effettuati sulla base della documentazione attualmente esistente, ma non si esclude che più approfondite ricerche possano determinare variazioni che saranno inserite nei prossimi aggiornamenti annuali.

Il 2012 delle tute blu: "Uno degli anni più terribili"

Il 2012 delle tute blu: Uno degli anni più terribili | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

28 dicembre 2012, 0:09 11 visite

Il 2012 delle tute blu: Uno degli anni più terribili

Ma Nardini non è ottimista per il futuro: "La politica locale si dovrebbe porre il problema del declino industriale"

Penso che sia uno degli anni più orribili che abbiamo avuto modo di vedere, con il riacutizzarsi della crisi, il terremoto e un governo che anzichè fare delle riforme eque ha inciso sui diritti del lavoro dipendente in maniera davvero molto penalizzante. Non è un buon bilancio del 2012 quello di Mario Nardini, segretario generale della Fiom di Ferrara, ma di questo saranno in pochi a stupirsi. Il vero problema è che, nelle parole del sindacalista ferrarese, non si vede la cessazione di questo andamento in negativo. Possiamo augurarci che il 2013 vada meglio ma le avvisaglie non sono buone. In questa crisi che colpisce tutta la società civile italiana è infatti il settore metalmeccanico a subire i colpi più duri, preso com'è tra il rigore fiscale dell'ultimo governo e la necessità di confrontarsi, spesso su scala internazionale, con competitors che non devono fare i conti con una delle peggiori situazioni economiche e politiche della nostra storia. Ma per Nardini qualche passo in più rispetto a quanto fatto nell'ultimo anno si può fare.

Sembra che in questo territorio la questione industriale non riguardi nessuno spiega il segretario Fiom -, ma negli ultimi quattro anni si sono persi 2400 posti di lavoro nel metalmeccanico, e altri 800 saranno a serio rischio nel 2013. Quello che si può fare nell'immediato è provare a utilizzare tutti gli ammortizzatori sociali disponibili, a partire dalla cassa integrazione in deroga che consentirebbe di conservare l'occupazione esistente. Il problema è che l'ultimo decreto per la sua approvazione invece di conservare e i requisiti del 2012 ne ha ulteriormente ristretto l'accesso, a partire dalle modalità concorsuali. Inoltre credo sia necessario mettersi nelle condizioni di avere strategie e risorse per mantenere i sistemi produttivi che esistono, studiando come implementarli e contestualmente mettendo in campo un'operazione incisiva per la riqualificazione professionale.

Una riqualificazione che resta però un punto interrogativo nel futuro dei lavoratori ferraresi e non solo: prima bisognerebbe avere un'idea delle opportunità di lavoro che si creano. aggiunge Nardini Bisognerebbe avere un'idea di sviluppo di questo territorio, che per ora manca anche perchè non ci si vuole ragionare sopra. Parte della responsabilità nella crisi delle aziende locali spetterebbe quindi anche alle amministrazioni locali, che negli ultimi anni non hanno investito abbastanza nel settore. La politica locale si dovrebbe porre il problema del declino industriale di questo territorio. Dovrebbe essere più attiva sul consolidamento delle strutture dell'occupazione, e mi pare che di fatto manchi un tavolo di confronto su questi problemi, e questo non agevola la possibilità di ripresa di questo territorio. I problemi sono legati anche alle infrastrutture, per cui si sconta una certa difficoltà e arretratezza. Basta guardare la viabilità del nostro territorio per rendersi conto che non abbiamo una viabilità degna della celerità richiesta da queste aziende, la mancanza di alternative al trasporto su gomma o il problema legato alle dotazioni, come la disponibilità di banda larga o i costi dell'energia elettrica. Questioni di cui sarebbe opportuno avere un quadro complessivo, per poter sviluppare un piano di ripresa.

Nardini non entra nello specifico delle aziende che potrebbero avere difficoltà nel prossimo anno, ma aggiunge che le cause sono diffuse, quindi ci sono aziende nell'ambito della competizione internazionale che hanno problemi relativi a una crisi di lungo corso. Poi è evidente che molte aziende che stanno entro ai perimetri del terremoto stanno peggio di altre. Per il resto le vicende più importanti da tenere d'occhio riguardano due grandi centri: Berco e Vm Motori. Sulla Vm c'è un confronto aperto, il cui esito si imparerà tra qualche tempo. Noi auspichiamo che l'azienda tenga fede a quello

Il 2012 delle tute blu: "Uno degli anni più terribili"

che ha anticipato su investimenti e assunzioni, e lo verificheremo nelle prossime settimane. La ristrutturazione della Berco rimane invece uno degli elementi che desta più preoccupazioni: da un lato non sappiamo cosa voglia fare La Thyssen relativamente alla vendita, dall'altro siamo totalmente fuori a questo tipo di confronto e si rischia che ci crolli tutto addosso a giochi finiti. C'è un problema evidente legato al fatto che vorremmo capirne di più, ma le logiche aziendali non ce lo permettono .

Terremoti, approvato il piano provinciale di prevenzione**Forli24ore.it**

"Terremoti, approvato il piano provinciale di prevenzione"

Data: **27/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 12/27/2012 - 15:27

Terremoti, approvato il piano provinciale di prevenzione

Il territorio è classificato come zona a rischio "medio"

[2]

27 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Società [5] | FORLÌ / CESENA - La Giunta ha approvato il **Piano provinciale di prevenzione rischio sismico**: uno strumento fondamentale per la messa in sicurezza del territorio e per definire le modalità di intervento in caso di evento sismico.

Il territorio della provincia di Forlì-Cesena è classificato in zona sismica 2, vale a dire, ha un grado di rischio sismico 'medio'. Proprio per far fronte ad un'eventuale emergenza dovuta ad un terremoto di una certa intensità, gli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena assieme ad un tavolo tecnico, composto da Prefettura, Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Servizio Geologico Sismico dei suoli e Vigili del fuoco, hanno costruito il Piano di previsione e prevenzione del rischio sismico.

Il piano, infatti, individua tutte le aree del territorio provinciale interessate da un potenziale rischio sismico, dettando modalità e tempi per gli interventi. In caso di emergenza, infatti, il documento fornisce una serie di informazioni fondamentali: dall'individuazione delle aree di intervento, alla viabilità strategica, dalle telecomunicazioni in emergenza, agli edifici e aree di interesse strategico in caso di evento sismico rilevante. Il piano fornisce, inoltre, indicazione delle strutture operative e di Protezione civile, segnala le aree di ammassamento soccorritori, le aree di accoglienza e le strutture sanitarie. Una particolare attenzione viene posta, poi, agli stabilimenti industriali del territorio a rischio di incidente rilevante.

"Continuiamo nella direzione di messa in sicurezza del territorio. - spiega Guglielmo Russo, Vicepresidente della Provincia - Questo è un piano di fondamentale importanza, studiato e concordato insieme ai nostri Comuni. Grazie a questo lavoro, vengono, infatti, forniti elementi omogenei per la pianificazione comunale delle emergenze, favorendo lo sviluppo di una metodologia condivisa di intervento in caso di terremoto.

Il piano definisce la filiera di comando e tutte le operazioni necessarie per fronteggiare un eventuale emergenza sismica e, inoltre, affronta anche le questioni relative a quelle aziende che, durante un evento sismico, potrebbero avere un impatto ambientale problematico".

Profughi del Nord Africa, dal 1 gennaio l'assistenza passa dalla protezione civile alle prefetture

Forli24ore.it

"Profughi del Nord Africa, dal 1 gennaio l'assistenza passa dalla protezione civile alle prefetture"

Data: **28/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 12/20/2012 - 16:44

Profughi del Nord Africa, dal 1 gennaio l'assistenza passa dalla protezione civile alle prefetture

il Ministero ha assicurato la messa a disposizione delle risorse finanziarie

[2]

20 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | FORLÌ / CESENA - Avrà termine il prossimo 31 dicembre l'emergenza umanitaria per i profughi del Nord Africa, che da marzo 2011 ha coinvolto tutta l'Emilia-Romagna insieme ad altre Regioni.

Dal 1 gennaio 2013 la competenza dovrà passare al Ministero dell'Interno e alle Prefetture ma, in attesa dell'ordinanza che sancirà formalmente questo passaggio, il Ministero ha comunque assicurato a Regioni ed Enti locali la messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie per proseguire per almeno i primi due mesi del 2013 le attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture del circuito emergenziale, gestite direttamente dalle prefetture.

Per valutare la situazione la Regione ha convocato questo pomeriggio a Bologna la cabina di regia sull'emergenza dei profughi del Nord Africa, con i rappresentanti dei Comuni, delle Province e della Protezione civile che si sono occupati in questi mesi dell'accoglienza. Nel corso dell'incontro è stata ricevuta una delegazione di migranti che ha presentato un documento con una richiesta di interventi puntuali. In Emilia-Romagna, da aprile 2011 ad ottobre 2011 sono state accolte circa 1.700 persone alcune delle quali hanno lasciato volontariamente le strutture. Attualmente sono 1.416 le persone presenti in 146 comuni del nostro territorio, a cui si devono aggiungere 81 persone provenienti dalla Tunisia.

Sono 1.416 le persone richiedenti asilo o rifugiati attualmente ospitate in Emilia-Romagna, 971 titolari di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e altre che hanno ottenuto una forma di protezione, internazionale o umanitaria.

La maggior parte delle persone accolte si trova ancora in una situazione instabile dal punto di vista dello status giuridico, in maggioranza si trovano ancora nella condizione di richiedenti asilo: o devono ancora essere ascoltati dalla Commissione territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale - Sezione distaccata di Bologna - o sono in attesa della notifica dell'esito dell'audizione oppure hanno ricevuto un diniego e hanno presentato ricorso.

I dinieghi alla domanda di protezione internazionale sono stati 232. Tuttavia, sommando le persone a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato (29), a quelle a cui è stata riconosciuta la protezione sussidiaria (141) e i casi di concessione del permesso di soggiorno per motivi umanitari (152) si arriva a un totale di 322 persone attualmente ospitate in Ena in possesso di una forma di protezione. Quella "umanitaria" è la forma di protezione concessa in maniera più frequente.

Delle persone che in prima istanza hanno ricevuto un diniego alla richiesta, 200 ha presentato ricorso. La richiesta di rimpatrio è invece stata presentata solo in quattro casi.

La grande maggioranza delle persone (1.248) risulta non occupata, 47 sono gli assunti. In gran parte i profughi risultano iscritti al Servizio sanitario nazionale (1.354 su 1.416).

san martino si tassa e aiuta i compaesani con le case inagibili

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Provincia*

San Martino si tassa e aiuta i compaesani con le case inagibili

Mirandola. Le associazioni hanno distribuito 15mila euro Contributo a 36 famiglie grazie ai fondi degli eventi in paese di Francesco Dondi wMIRANDOLA «Associazione Sportiva Dilettantistica Sanmartinese e il Circolo Politeama attraverso il coordinamento del comitato Frazionale, sono orgogliosi di poterti aiutare, con questo piccolo contributo, a sostenere in parte le spese che dovrai affrontare per riparare la tua casa dai danni subiti a seguito al terremoto del 20 e 29 Maggio 2012. I volontari di San Martino Spino hanno, con immenso piacere, contribuito alla realizzazione delle manifestazioni Un Calcio al terremoto e Palla al Centro del 10 luglio e La Spizzettata del 31 luglio che, aggiunti ai contributi di Andrea Bisi, Sara Ferro, le sorelle Marina Lidia e Doretta Poltronieri, Eusebio Soriani, Unicredit Banca, nonché ad un anonimo cittadino di Gavello, sono riusciti a raccogliere i fondi per poterti conferire l'assegno che troverai in allegato. Capiamo che questo piccolo contributo non potrà risolvere i tuoi grandi problemi, ma tutto ciò è stato fatto con il cuore. Certi che apprezzerai questo gesto, auguriamo a te e famiglia un 2013 con tanta salute, gioia e perché no un po' di fortuna». Con questa lettera la Sanmartinese, il circolo Politeama e il comitato frazionale hanno accompagnato una significativa donazione di 420 euro a 36 famiglie del posto. Si tratta di circa 15mila euro raccolti nel corso delle varie iniziative estive, tra cui la partita di calcio a cui hanno partecipato gli ex giocatori allora impegnati nel corso di allenatore. Una donazione che al di là dell'aspetto economico - i fondi sono andati a chi ha avuto la casa inagibile o con evidenti danni e la distribuzione è avvenuta dopo aver verificato che l'abitazione fosse quella in cui si risiede - ha un alto valore simbolico. I soldi, infatti, sono stati raccolti attraverso una autotassazione indiretta dai sammartinesi che, partecipando agli eventi, hanno contribuito a far aumentare il fondo di sostegno alle famiglie. San Martino, tra l'altro, è riuscita ad organizzarsi, nei momenti post-sisma, proprio grazie al senso di comunità che ancora pervade il paese. Ognuno ha messo a disposizione della collettività ciò che aveva in casa, come ha fatto, ad esempio, la Sanmartinese che non ha esitato a svuotare il magazzino dei viveri stoccati per il torneo dei bambini e offrirlo alla tendopoli spontanea. In parallelo, poi, sono stati recuperati da alcune aziende del posto anche letti e tutto quel materiale necessario a rendere quantomeno dignitosa la permanenza. Ora San Martino prova a rialzare la testa, ma sempre stimolata dal legame che ancora si respira nel borgo. La donazione alle 36 famiglie è soltanto il culmine di un'azione collettiva portata a termine grazie al sostegno di buona parte della comunità. @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

emergenza macerie: aimag batte ogni record

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Emergenza macerie: Aimag batte ogni record

Già liberati 620 cantieri, ma ci sarà da lavorare ancora per almeno sei mesi

retromarcia cispadana? Errani ipotizza di usare i rifiuti come stabilizzato per l'autostrada: non ci stiamo pensando
mancano aree stoccaggio

lotta alla malavita Ogni sgombero è autorizzato dai Comuni Lavoriamo con nove ditte che non possono subappaltare il
trasporto e hanno i certificati

di Serena Arbizzi Montagne di macerie sotto le quali si nascondono i più semplici elementi della vita quotidiana: da materassi a fotografie ancora incorniciate, da quaderni con scrittura da bambino e disegni stilizzati, passando per abiti e a tappeti. Sono le montagne di macerie accumulate da Aimag in seguito al terremoto nelle discariche di Medolla, Mirandola e per quantitativi più ridotti, anche a Fossoli, alle porte di Carpi. Metri e metri di rifiuti molti dei quali sono i ricordi ai quali migliaia di abitanti della Bassa hanno dovuto dire addio dopo il sisma. Un quantitativo da record quello che ha costretto la multiutility ad un servizio extra che la occuperà ancora per molti mesi. «Per quanto riguarda l'ammontare totale di rifiuti raccolti - spiega Paolo Ganassi, dirigente Servizi Ambientali di Aimag - abbiamo toccato delle vette massime pari a 170mila tonnellate di rifiuti raccolti nei Comuni della Bassa e smistati fra tre discariche. Fra quelle maggiormente attive in questo tipo di servizio vi è il sito di Medolla, che ospita finora 70mila tonnellate, seguito alla discarica di Mirandola che contiene 60mila tonnellate, e, per finire, Fossoli, interessata più marginalmente dal terremoto rispetto al cuore della Bassa, con qualche migliaio di tonnellate smaltite anche lì». L'attività di raccolta delle macerie, nonostante le cifre siano già significative e i ritmi sostenuti, è lontana dalla fine. «Abbiamo organizzato 620 cantieri per smaltire le macerie che stiamo continuando a raccogliere - prosegue Ganassi - Il ritmo con il quale procediamo è pari a 2-3mila tonnellate al giorno e nei prossimi sei mesi stimiamo di arrivare ai mille cantieri complessivi e alle 200-250mila tonnellate di macerie». Se da un lato, quindi, la multiutility procede con lo sgombero delle macerie, dall'altro il progetto di impiegare questa infinita montagna di rifiuti per realizzare l'autostrada regionale Cispadana, come ipotizzato (se le sperimentazioni dovessero dare indicazioni positive) dall'ordinanza 34 del commissario Errani, si è arenato. «Per il momento non prevediamo di utilizzare le macerie per la Cispadana - afferma Ganassi - è un progetto lontano e, per il momento, non ci stiamo predisponendo per realizzarlo. La questione sarebbe innanzitutto pratica: non sapremmo come stoccare le macerie da usare in futuro». Nel frattempo, il processo di raccolta delle macerie si prefigura lungo anche perché c'è un limite fisico di accesso agli impianti. I cantieri nei quali vengono raccolte i detriti degli abbattimenti e dei crolli sono autorizzati dai Comuni e tutte le fasi del processo devono essere controllate e documentate. Per scongiurare i rischi di infiltrazione in uno dei settori fra i primi nei quali la malavita organizzata si è radicata in Emilia, ovvero, quello della movimentazione terra, la multiutility ha provveduto ad affidare i lavori a nove aziende che però, non possono subappaltare l'attività. «Le nove ditte alle quali ci siamo rivolti sono quelle del nostro albo dei fornitori, in regola con il certificato antimafia e il Durc - conclude Ganassi - garantiamo così la legalità dall'inizio della filiera».

il grazie dei farmacisti ai colleghi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Il grazie dei farmacisti ai colleghi

Bomporto. Incontro con l'associazione di Reggio che garantisce i servizi nei paesi

Sorrisi, abbracci, energiche strette di mano e tanti grazie, con qualche sguardo ancora velato da un pizzico di malinconia e tristezza perché i giorni del terremoto, anche se ormai lontani, dentro hanno lasciato un segno, un segno che solo il tempo, lentamente può cancellare. A ritrovarsi, a circa sette mesi da quei terribili momenti, sono stati in una cinquantina, farmacisti e loro collaboratori, amici e familiari, provenienti dalle provincie di Modena e di Reggio. Si sono incontrati, in un'atmosfera decisamente diversa, dal sapore natalizio, per dirsi grazie per l'aiuto spontaneo e generoso. «Ci siamo subito resi conto della drammaticità della situazione e abbiamo immediatamente percepito quanto fosse importante creare le condizioni affinché i nostri colleghi potessero continuare a svolgere il proprio lavoro, sia pure in condizioni di emergenza e precarietà. È stata una reazione immediata, coerente con la finalità dell'associazione, con lo spirito che anima il lavoro del farmacista e con il ruolo delle farmacie del territorio che si caratterizzano per la funzione di servizio eminentemente pubblico» ha spiegato durante l'incontro svoltosi a Sorbara di Bomporto, l'instancabile presidente della sezione reggiana dell'Associazione Farmacisti Volontari, Stefania Venturi. Tra le numerose farmacie fortemente danneggiate dal sisma, due in particolare sono quelle di cui i reggiani si sono presi cura sin dai primi momenti: quelle di Medolla e di Cividale di Mirandola, dove dapprima si è attivata una farmacia allestita all'interno di un camper attrezzato, già utilizzato in occasione del terremoto a L'Aquila, garantendo da subito un primo presidio attivo sul territorio. In seconda battuta si è poi fatto arrivare un container che per diversi mesi ha consentito di garantire, senza che ci fosse mai alcuna interruzione, il servizio delle farmacie. «I farmacisti in occasione del terremoto sin dal primo momento sono stati attivi sul campo, agendo in situazioni di profondo disagio, dopo avere avuto, in molti casi, sia la farmacia che la propria abitazione gravemente danneggiate. Eppure sono stati in grado, con spirito di abnegazione e in modo encomiabile, di non interrompere mai il servizio, offrendo alla gente un importante punto di riferimento sia sul piano dell'assistenza, sia dal punto di vista psicologico. Tutto ciò - ha sottolineato il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Modena, Vincenzo Misy - è stato reso possibile da una straordinaria catena della solidarietà con i farmacisti, il mondo del volontariato, le istituzioni e i distributori intermedi Alliance Healthcare e Farmacentro. Credo che mai come in questo caso sia emersa la funzione di servizio pubblico che viene svolta dalla farmacia, una funzione che vorremmo fosse più tutelata e riconosciuta anche al di fuori di situazioni così drammatiche come quelle causate dal sisma. Agli amici reggiani va il ringraziamento di tutto noi, dell'Ordine dei Farmacisti di Modena». «Nel momento del bisogno i nostri colleghi hanno dimostrato che si poteva mettere il proprio lavoro al servizio degli altri, unendosi nello sforzo di sostenere chi era in difficoltà attraverso la propria professionalità - conclude Silvana Casale, presidente di Federfarma Modena - Per questo ringraziamo tutti quelli che si sono attivati nell'emergenza e nei mesi successivi».

moduli a rilento: altri 6,4 milioni per pagare alberghi e trasporti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Moduli a rilento: altri 6,4 milioni per pagare alberghi e trasporti

La Regione ipotizza di mantenere fino a marzo nelle strutture ricettive da mille a duemila sfollati Stanziati 470 mila euro per le navette speciali che riaccompagnano ogni giorno gli ospiti nella Bassa

Che la gestione dell'emergenza avrebbe pesantemente attinto dalle risorse destinate alla ricostruzione lo si era capito già in estate, quando dopo avere ampiamente sfiorato i fondi destinati all'emergenza da un primo decreto governativo, l'allora Dicomac (la Protezione civile distaccata a Bologna) annunciò per la prima volta di avere usato i fondi della ricostruzione per far fronte ai pagamenti di mezzi e uomini dello Stato che i cittadini credevano inclusi nel prezzo o volontari a tutti gli effetti e che invece si scoprì avere costi spesso sorprendenti. Persino alcuni sindaci, di fronte ad una emergenza che mangiava alla tavola della ricostruzione, manifestarono sulle prime perplessità, per tenere nettamente distinti scopi e costi delle due attività. È finita in tutt'altra maniera, e oggi che qualcuno ritiene ormai appianata la fase dell'emergenza, per l'emergenza si continuano a spendere i soldi della ricostruzione. Nonostante gli sforzi, infatti, le ultime tre delle quasi cento ordinanze del Commissario Errani, subentrato alla Dicomac, raccontano di milioni di euro che se ne vanno per pagare le spese di albergo di quanti sono sfollati, e non si sono trovati autonomamente una sistemazione. Non solo: poiché questa gente è stata sparpagliata un po' ovunque, per consentirgli di rientrare nei paesi di residenza o di recarsi nei luoghi di lavoro se ne vanno dei 500 mila euro alla volta in viaggi. Fatti due conti, a distanza di sette mesi dai terremoti, nel marasma delle difficoltà burocratiche per provare a riparare le abitazioni, c'è chi comincia a chiedersi quali e quante abitazioni sarebbero già state riparate, ricostruite, acquistate (perché sono centinaia quelle vuote, come dimostrano le 500 offerte di vendita alla Regione pervenute da proprietari immobiliari). Questo un po' il clima delle amarezze che serpeggiano, più o meno giustificate, più o meno pretestuose, in una vicenda comunque complessa. Fatto sta che la realizzazione dei moduli abitativi (volgarmente dette baraccopoli) scelte da alcuni Comuni (altri hanno evitato la creazione di questi potenziali ghetti destinati a protrarsi per anni) sta ritardando. Così le ordinanze 94 e 95 prelevano altri fondi per la ricostruzione. La prima stanziava 6 milioni e 400 mila euro quale spesa necessaria per il periodo gennaio-marzo 2013 per consentire l'alloggiamento di alcune migliaia di persone in alberghi e strutture ricettive. Nello specifico, si prevede di spendere più di 4,7 milioni di euro per il periodo gennaio-febbraio, per dare ospitalità a circa 2000 persone e un altro milione e 240 mila euro per ospitare negli alberghi altre 1000 persone, fino a marzo. L'ordinanza precisa comunque che con l'ordinanza 52 era stata prevista per il precedente periodo una spesa superiore, perché si temeva di ospitare negli alberghi (40 euro al giorno a persona, secondo le convenzioni), un numero maggiore di persone. L'atto poi prevede una spesa di 445 mila euro per i servizi integrativi e i trasporti speciali. Dà atto inoltre che per il periodo ottobre-dicembre per gli acquisti di servizi e beni integrativi a favore di queste persone ospitate in albergo (parliamo di buoni pasto, lavanderia, assistenza scolastica, arredi...) il relativo costo grava sulla contabilità speciale per oltre 900 mila euro. Qualche altra indicazione arriva dall'ordinanza numero 95 - sempre del 21 dicembre - sugli interventi per la mobilità della popolazione assistita..., Servizi di trasporto. In sostanza, la Regione prevede di pagare fino a dicembre 12 mila euro di spese per i bus che hanno trasportato le persone assistite dai campi, quando vennero chiusi. Altri 470 mila euro serviranno per pagare tutti i trasporti speciali dagli alberghi con apposite navette, quando la tratta dall'albergo ai paesi di residenza, o luoghi di lavoro, non era coperta dal servizio pubblico. Negli altri casi il commissario stanziava 33 mila euro per pagare gli abbonamenti a studenti e lavoratori che si servono invece di reti Seta, Tfer e Trenitalia. In tutto 515 mila euro per i trasporti a favore di chi, ospitato ora lontano da casa, vuole e deve quotidianamente rientrare nella Bassa, specie per scuola o lavoro. (a.setti)

casa inagibile, è battaglia legale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

VIALE MURATORI

Casa inagibile, è battaglia legale

Gli inquilini chiedono più tempo per lasciare l'appartamento

Una delle due sole palazzine modenesi chiuse per inagibilità a causa del sisma di maggio torna al centro dell'attenzione per un contenzioso di una affittuaria con i proprietari. L'edificio di viale Muratori 259 è da mesi disabitato ed è di proprietà del Seminario arcivescovile: oggi si presenta con numerose crepe e varie parti praticamente in abbandono soprattutto nel cortile interno. Maria Teresa Caruso (in foto), l'inquilina che si è rivolta all'avvocato Marco Fornaciari spiega: «Alloggiamo in questo appartamento dal 1981 e finora eravamo in ottimi rapporti con i proprietari che ora però, con la scusa del terremoto, hanno deciso di accelerare i lavori di restauro. Già da alcune settimane hanno chiuso acqua e luce e addirittura cambiato le serrature del palazzo. In primavera il seminario ci ha offerto un piccolo appartamento in sostituzione, purtroppo non adatto ai 4 adulti della nostra famiglia, del resto abbiamo qui un contratto d'affitto sino a giugno e stiamo cercando un altro appartamento per vivere. Chiediamo solo di restare sino a metà febbraio e poi insieme possiamo organizzare l'uscita da qui». L'appartamento è di almeno 200 metri quadri: «Stranamente, le ordinanze post terremoto non sono firmate dal sindaco - spiega l'avvocato - e l'inagibilità si basa solo su una perizia di parte».(s.l.)

gesù tra i terremotati sotto la tenda della croce rossa

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

PRESEPI A reggiolo

Gesù tra i terremotati sotto la tenda della Croce Rossa

REGGIOLO Fino al 6 gennaio 2013, nella tensostruttura di piazza Martiri, è possibile visitare la mostra dei presepi. La rassegna, organizzata dalle Acli, giunta alla 28.ma edizione, ha visto la partecipazione di 52 hobbisti e appassionati. Originale il presepe di Ugo Aldrovandi, reggionale che ha realizzato la Natività all'interno di una tenda con lo il simbolo della Croce Rossa mentre sullo sfondo si staglia Palazzo Sartoretti, gravemente danneggiato dal terremoto. con la torretta ingabbiata e con un vigile del fuoco, sopra ad una scala, che sta lavorando sul tetto. Un omaggio indubbiamente al lavoro dei volontari della Cri, dei vigili del fuoco e della Protezione civile che hanno prestato la loro opera nella fase di emergenza post-terremoto. Ecologico il presepe realizzato dai bimbi della scuola per l'infanzia di Reggiolo che hanno riciclato bottiglie da mezzo di litro di acqua minerale sia per rappresentare Giuseppe e Maria che per addobbare la Stella cometa. La capanna è stata realizzata in cartone e fogli di giornale. E' possibile visitare la rassegna dei presepi nei giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e nei giorni feriali dalle 15 alle 19. (m.p.)

trovato nel bosco il coltello del delitto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Cronaca

Trovato nel bosco il coltello del delitto

Ora saranno gli accertamenti scientifici sulla lama a dire una parola definitiva sulla dinamica dei fatti

l'omicidio della vigilia »LE INDAGINI

di Elisa Pederzoli E' stato trovato il coltello con cui, la sera della vigilia, è stato assassinato il 38enne Zacaria Tibari. La polizia ha trovato l'arma del delitto laddove la stava cercando già da qualche giorno e dove ieri ha organizzato una straordinaria battuta di ricerche: nella boscaglia di via Primo Maggio, poco lontano da dove la sera stessa dell'omicidio e del tentato omicidio nel dormitorio di Villa Rossi (all'ex San Lazzaro) gli uomini delle Volanti hanno arrestato Fouad El Koh, il marocchino 30enne indicato da tutti i testimoni come l'autore dell'accoltellamento. Il coltello è un pugnale a serramanico, della lunghezza di circa 25 centimetri, che presentava ancora tracce di sangue. Era chiuso. Per questo, le ricerche non sono state affatto facili. E, secondo quanto è stato possibile ricostruire, probabilmente il fuggitivo lo ha perduto mentre scavalcava cancelli e recinzioni durante la sua inutile fuga dagli agenti. In quegli istanti concitati, infatti, un altro ospite del dormitorio che aveva assistito all'assurda aggressione ai due uomini da parte del 30enne, si era subito messo al suo inseguimento. Una collaborazione importante, che aveva permesso agli agenti di individuare fin da subito la zona in cui El Koh si era andato a rifugiare: aveva attraversato via Amendola per infilarsi in via Primo Maggio. Fin quando scavalcando il cancello del parco in stato di abbandono dell'antico ospizio, si era rivolto al suo inseguitore mostrandoli lo stesso coltello e minacciandolo per farlo desistere dal continuare a inseguirlo. Tutto inutile, perché gli uomini delle Volanti alla fine lo hanno trovato e arrestato. E ora deve rispondere di omicidio e tentato omicidio. Ma all'appello, fino a ieri mancava ancora l'arma del delitto. Ieri numerosi agenti - presente anche il capo delle Volanti Antonio Giuliano - in collaborazione con i volontari della protezione Civile, dell'Associazione Nazionale in congedo "San Ginesio di Campagnola", dei volontari della sicurezza di Casalgrande - Sassuolo, delle Guardie Ecologiche Volontarie, dei Vigili del Fuoco e delle Unità Cinofili hanno perlustrato il parco dell'ex Ospizio determinati a trovare l'arma. Così è stato: è stata una Guardia ecologica volontaria a recuperare nella vegetazione il coltello, ancora sporco di sangue, e che ora verrà sottoposto a tutti gli accertamenti scientifici per confermare che si tratti dell'arma utilizzata per l'omicidio. «L'intervento dei nostri volontari in questa attività _ spiega la responsabile della Protezione Civile della Provincia, Federica Manenti - rientra nell'ambito della collaborazione tra Prefettura, Questura e Protezione Civile».

lavori sui torrenti per dare sicurezza al territorio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Lavori sui torrenti per dare sicurezza al territorio

Scandiano: realizzati da servizio tecnico di bacino e bonifica servono per la tutela idrogeologica dell'area del Tresinaro
SCANDIANO Il problema del rischio idrogeologico del territorio è comune a tanti paesi e, anche nella nostra provincia, interessa anche torrenti e corsi d'acqua della fascia pedecollinare. La frequenza di abbondanti piogge aumenta, infatti, il rischio di esondazioni, che provocano danni ingenti ad abitazioni e colture. Per questo l'amministrazione comunale, grazie alla collaborazione con il servizio tecnico di bacino e la bonifica dell'Emilia centrale, ha realizzato vari interventi su rii, briglie, alvei di torrenti, muri di contenimento, finalizzati alla riduzione di rischio idrogeologico in alcune zone critiche del territorio. Inoltre, nel 2013, prenderà avvio un progetto ad opera del servizio tecnico di bacino il cui valore è stimato attorno a 1,5 milioni di euro che interesserà la risagomatura di tutto il tratto dell'alveo del torrente Tresinaro che va da Arceto fino a San Donnino di Liguria, e che riguarda circa 3 km di tragitto sul territorio di Scandiano. In particolare nell'area comunale si lavorerà per risagomare e mettere in sicurezza la zona adiacente a Villa Pecchiona (località Arceto, direzione Salvaterra), e verrà ripulito il torrente, specialmente dove la vegetazione potrebbe causare problemi in caso di piena. Nel frattempo si sono conclusi con il 2012 parte dei lavori che hanno interessato varie frazioni, come il tombamento del rio Colombaro a Rondinara, dove la bonifica ha eseguito un'opera di pulizia dell'alveo nel tratto a valle del tombamento, per migliorarne la funzione idraulica. Nel giugno del 2010, infatti, l'abitato del Colombaro era stato sommerso dalle acque del rio, tracimate a monte del tombamento esistente. Un'opera di pulizia ha interessato anche il rio Mazzalasio, in un primo tempo tombato fino al Tresinaro: l'ostruzione del tombamento da parte di detriti e il suo mal funzionamento hanno causato sempre nel 2010 la tracimazione del corso d'acqua, e la conseguente inondazione di alcune case. Sempre a Mazzalasio è rientrata anche la situazione di criticità in carico al rio Rocca, grazie agli interventi eseguiti nel corso del 2011. Sono stati inoltre effettuati interventi sui rii San Michele e Corghi a San Ruffino. A Rondinara il servizio tecnico di bacino ha ricostruito nei primi mesi del 2012 la briglia del Tresinaro. Si è inoltre proceduto alla risagomatura dell'alveo a monte del ponte di via San Iorio. La risagomatura dell'alveo più a valle interesserà anche la sistemazione ad Arceto dell'erosione in località via San Gaetano. Sempre quest'anno il servizio tecnico di bacino ha provveduto ad eseguire lavori di pulizia e di risagomatura dell'alveo del rio Fontana Amara, a Ca de Caroli, mentre la bonifica ha realizzato la posa di una griglia. La situazione del Rio Pelligaro, non è del tutto risolta: il corso d'acqua è costeggiato dalla strada bianca che conduce al nucleo di Costa Ghina. Nelle scorse settimane sono state fatte ispezioni dirette da parte dell'amministrazione e del servizio tecnico di bacino a partire dal ponte della Sp52 e fino alla località San Gaetano, per verificare e valutare lo stato dell'alveo del Tresinaro: l'asta presa in esame è stata in parte assoggettata ad opere di pulizia della vegetazione.

Pioggia, neve, vento e nebbia sull'Italia. Allerta in Toscana

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Pioggia, neve, vento e nebbia sull'Italia. Allerta in Toscana"

Data: **27/12/2012**

Indietro

Pioggia, neve, vento e nebbia sull'Italia. Allerta in Toscana

La penisola italiana sarà interessata anche oggi da un'ondata di maltempo che interesserà soprattutto il centro sud, ma anche al nord si registreranno nevicate a tutte le quote. Inoltre poi vento forte e mare agitato hanno fatto scattare l'allerta meteo in Toscana

Giovedì 27 Dicembre 2012 - Attualità -

Il giorno di Santo Stefano è stato interessato da piogge sparse e da locali temporali in particolar modo sul centro sud dell'Italia e sulla Sardegna. Qualche goccia è caduta anche sulle coste del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Una giornata quella di ieri che ha visto particolari disagi ancora una volta in Toscana, specialmente nella provincia di Arezzo. Forti temporali infatti si sono registrati un po' su tutto il territorio a cominciare dalle 15 con qualche allagamento di garage, stanze al pianterreno e scantinati ma soprattutto forti disagi per le rappresentazioni sacre dei presepi viventi numerosissimi ad Arezzo e provincia e in molti casi rinviate. L'intensità delle piogge con il passare delle ore è diminuita ma il maltempo è rimasto la costante della giornata.

Le precipitazioni continueranno anche per la giornata odierna, abbandonando la Sardegna e l'Emilia Romagna, ma concentrandosi su tutte le altre Regioni a scendere con piogge sparse, locali temporali di moderata intensità e nebbie sulla Pianura Padana e lungo gli Appennini. Le Alpi lungo il confine nord dell'Italia, e in particolar modo le Dolomiti, saranno interessate oggi da nevicate a tutte le quote deboli o moderate.

Le temperature saranno oggi in sensibile diminuzione nei valori minimi al nord, specialmente per quanto riguarda le regioni centro-orientali e la Toscana, mentre non si registreranno variazioni significative altrove e nei valori massimi, che al sud Italia rimarranno ancora attorno ai 17-20 gradi.

Ma non saranno solo pioggia e neve ad interessare la penisola oggi: le previsioni del Dipartimento della Protezione Civile infatti attendono venti forti, con locali burrasche, lungo le coste tirreniche e della Sicilia e Sardegna, e conseguenti mari da molto mossi ad agitati e molto agitati.

Un'allerta meteo per mare agitato e vento forte è stata emessa dalla Sala operativa unificata della protezione civile (Soup) della Regione Toscana, ed interesserà le zone costiere in corrispondenza della Foce dell'Arno, del Cornia e delle Isole dell'Arcipelago, nelle province di Grosseto, Livorno e Pisa, dalle 17.00 di oggi fino alle 11.00 di domani, venerdì 28 dicembre.

La Protezione Civile regionale prevede, dal pomeriggio di oggi, "mare agitato e vento di libeccio/ponente fino a burrasca al largo, in particolare sulle isole dell'Arcipelago a nord dell'Elba e successivamente in serata sulla costa pisana e livornese. Le condizioni di mare agitato, con vento di ponente/maestrale fino a burrasca, si manterranno fino alla prima parte della giornata di domani".

Redazione/sm

Ok al piano di protezione civile

Articolo

Libertà

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Ok al piano di protezione civile

Monticelli, pensato soprattutto per terremoto o neve

MONTICELLI - L'ultima seduta del consiglio comunale di Monticelli ha portato all'approvazione unanime di atti a carattere prevalentemente tecnico. Assente Giulio Gravaghi per motivi legati al nuovo ruolo che il consigliere di "Monticelli futura" riveste nella nuova associazione "Italia futura" in vista delle prossime elezioni politiche, l'assemblea ha dato il via libera ad un'intesa relativa al piano delle attività estrattive, al piano comunale di protezione civile e alla proroga della convenzione per la gestione del servizio di segreteria comunale.

Nonostante una richiesta di maggior coinvolgimento delle opposizioni, avanzata da Paolo Quintavalla, alla quale il sindaco Michele Sfriso ha replicato di aver fatto tutti i passaggi previsti con i capigruppo consiliari, anche con i voti di "Nuova civitas Monticelli" è passata l'intesa sulle attività estrattive.

Il Comune di Monticelli, quindi, recepirà nel piano comunale per le attività estrattive le variazioni che verranno apportate al piano infraregionale con l'obiettivo di maggior efficienza e di riduzione dei costi. E' stato approvato anche il piano di protezione civile predisposto dal gruppo Omega con la collaborazione di un professionista e degli uffici comunali interessati. Il dibattito ha riguardato soprattutto i problemi in caso di sisma e di precipitazioni nevose. A proposito delle recenti nevicate, Giuseppe Papa ha chiesto i motivi della scarsa pulizia delle strade, da rinvenirsi nella mancata disponibilità di sale in tempi adeguati. Okay del consiglio anche alla proroga per la gestione del servizio di segreteria comunale con Corte Brugatella fino al 2014. E' stata data, infine, comunicazione di due delibere di giunta comunale con le quali sono state prelevate risorse per impinguare i capitoli della manutenzione stradale e dello spazzamento neve.

Leonardo Tomasetti

27/12/2012

<!--

Un calcio alla paura provocata dal sisma Cortemaggiore in aiuto a Finale Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Un calcio alla paura provocata dal sisma
Cortemaggiore in aiuto a Finale Emilia

La delegazione
dello sport
magiostrino
in visita
a Finale
Emilia,
nel ...

Cortemaggiore - Il settore giovanile dell'Asd Corte Calcio, l'associazione "Emiliano Lucchini" e i "Dürisim" si sono recati a Finale Emilia, nel Modenese, per consegnare materiale sportivo e pandori agli amici della società sportiva Junior Finale, che nello scorso mese di settembre erano venuti all'oratorio Don Bosco a disputare un torneo di calcio. Sabato scorso sono partiti alla volta di Finale Giuseppe Tacchini, Mariano Lucchini, Stefano Agosti e Cesare Schiavi. Presenti anche gli assessori Fabrizio Devoti e Matteo Rancan. La delegazione magiostrina è stata accolta dal presidente della Junior Finale, Arduino Cavallini, e dai dirigenti Alessandro Braida, Francesco Dondi, Fiorenzo Gatto e Graziano Monari. L'incontro è avvenuto allo stadio della Junior Finale che mostrava ancora evidenti le conseguenze del terremoto. Il campo di calcio, infatti, ha ospitato una tendopoli che ora è stata levata, ma il terreno di gioco è rimasto irrimediabilmente rovinato e inutilizzabile. «I cittadini di Finale - ha detto Francesco Dondi, giornalista della "Gazzetta di Modena" e addetto stampa della società sportiva - vivono il terremoto con grande dignità». La dignità di chi non aspetta soltanto i doverosi aiuti istituzionali, ma si rimbocca le maniche per riprendere la vita di prima. Anzi, per migliorarla. Proprio come ha fatto la Junior Finale che grazie ad una partnership con il Centro sportivo italiano di Modena conta di riprendere la normale attività entro la prossima estate inaugurando un campo sintetico, il primo del suo genere in tutta la Bassa modenese. Allo stadio i rappresentanti delle associazioni e dell'amministrazione di Cortemaggiore hanno consegnato il materiale e hanno ricevuto il saluto del vicesindaco di Finale, Angelo d'Aiello. Poi, insieme ai dirigenti della Junior Finale, la delegazione magiostrina ha visitato il centro del paese modenese che, sotto l'apparente ritorno alla normalità, reca ancora ben visibili i segni del sisma. «Il problema di questa terra - ha osservato Dondi - è che i soldi stanziati non sono ancora tangibili: chi ha sistemato case e aziende lo ha fatto di tasca propria. Dall'esterno sembra che tutto sia a posto e che il terremoto sia finito, però non è così». Ma se le luci della ribalta paiono essersi spente sul terremoto e sui problemi creati dal sisma, è rimasta attiva una fitta trama di rapporti, di amicizie e di solidarietà. E Cortemaggiore, con la sua gente, le sue associazioni e l'amministrazione, ha dimostrato di esserci.

Leonardo Tomasetti

27/12/2012

<!--

CARPANETO - (p

Articolo

Libertà

""

Data: 28/12/2012

Indietro

CARPANETO - (p

CARPANETO - (p. f.) Il Comune di Carpaneto riceverà dalla Regione Emilia Romagna un contributo di 14.600 euro a seguito degli interventi di "somma urgenza" che l'Amministrazione comunale ha dovuto affrontare per il ripristino della viabilità della strada comunale della Graffignana e della Sbarrata chiuse al traffico per pericolosità a causa del dissesto idrogeologico del 10 novembre scorso che le aveva rese impraticabili. Ne ha dato notizia al sindaco di Carpaneto Gianni Zanrei, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, Maurizio Mainetti, riconoscendo che a seguito di eccezionali eventi alluvionali e dissesti del territorio fra il 31 ottobre e il 12 novembre scorso in varie parte della Regione, in particolare per quanto riguarda il territorio del comune di Carpaneto, come aveva fatto presente l'Amministrazione comunale alla Regione i danni causati alla strada comunale della Graffignana all'altezza dell'incrocio con la strada provinciale 10, in località Celleri, subì un parziale crollo di banchina stradale in corrispondenza del manufatto di attraversamento di Rio Minore. Per quanto riguarda la strada della Sbarrata, sempre in località Celleri, lo scalzamento della fondazione alla base della spalla destra del ponte sul torrente Vezzeno aveva reso pericolante del ponte stesso. La chiusura di queste due strade comunali, anche se per pochi giorni, creò disagio agli abitanti delle zone costretti a compiere lunghi giri per arrivare a Carpaneto e andare al lavoro, anche se il comune intervenne con un provvedimento di "somma urgenza" per ripristinarle per renderle sicure alla viabilità.

27/12/2012

<!--

Primarie Pd, Bergonzi: voglio aiutare il territorio

Articolo

Libertà

""

Data: 28/12/2012

Indietro

Primarie Pd, Bergonzi: voglio aiutare il territorio

Il capogruppo in Provincia spiega la sua "discesa in campo" e rende noto il suo stato patrimoniale

«Ho deciso di candidarmi alle primarie per la scelta dei Parlamentari del Pd con grande voglia di fare per il nostro territorio, per cercare di contribuire a portare soluzioni ai problemi che lo assillano, primo tra tutti il lavoro». Così Marco Bergonzi, consigliere provinciale del Partito Democratico racconta la sua candidatura in alternativa a quella della parlamentare uscente Paola De Micheli.

«Quotidianamente - prosegue Bergonzi - ci sono aziende private e pubbliche che decidono quale sia la location ideale dove insediare attività, collocare servizi, centri direzionali, da dove gestire flussi di merci, e così via; io desidero impegnarmi in primis perché Piacenza venga sempre più considerata tra le location più interessanti ed appetibili del nostro Paese e per far questo non è necessario inventare formule magiche, è sufficiente far conoscere ciò che il nostro territorio è in grado di offrire (in termini di qualità della vita, di favorevoli indici di criminalità, di posizione logistica, di infrastrutture per la mobilità). Penso ad esempio anche al Polo Nazionale di Protezione Civile del settentrione, che Piacenza rischia di perdere e che invece deve rimanere ed essere potenziato e svolgere anche quelle funzioni originariamente previste, di formazione per operatori provenienti da tutto il Nord Italia».

«Credo infine - conclude Bergonzi - che chi chiede la fiducia ai cittadini debba anzitutto essere pronto a dare poi una grande disponibilità a ciascuno che poi si rivolga a lui, perché troppe volte ha prevalso il promettere sul mantenere ed è ora di invertire le cose, con coerenza serietà ed impegno. Sono profondamente convinto che chi riveste ruoli pubblici o comunque è remunerato con soldi pubblici debba rendere conto ai cittadini che lo pagano, perlomeno di quanto percepisce e della misura del proprio impegno; forse mai come oggi è necessaria una piena e reale trasparenza per proporsi».

Il capogruppo Pd in Provincia spiega di aver sempre vissuto l'impegno politico ed amministrativo «come una grande passione, senza mai ricavarne alcuna particolare remunerazione. Ho potuto farlo serenamente, dal momento che ho sempre vissuto del mio lavoro: responsabile di settore in un'azienda privata». E in proposito Bergonzi "dà i numeri" del proprio impegno in passato e della rispettiva remunerazione: «Dal 1993 al 1997 sono stato Consigliere Comunale nel Comune di Rovegno (Ge), carica gratuita - nessun rimborso spese - percentuale di presenza: 100%; dal 1994 al 1998 Consigliere della Circoscrizione 1 del Comune di Piacenza con remunerazione netta mensile media 10 euro e percentuale di presenza del 100%; dal 2001 al 2008 Consigliere della Fondazione di Piacenza e Vigevano con remunerazione netta mensile media di 120 euro e percentuale di presenza del 100%); dal 2009 sono consigliere provinciale (circa 130 euro mensili, presenza non calcolata esattamente, ma comunque superiore al 90%). Le mie ultime dichiarazioni dei redditi ammontano a 50.300 euro nel 2009, 53.000 nel 2010 e 57.500 nel 2011».

27/12/2012

<!--

Cavacurta, convenzioni tra Comuni «Non ci saranno risparmi immediati»

Articolo

Libertà

""

Data: 28/12/2012

Indietro

Cavacurta, convenzioni tra Comuni
«Non ci saranno risparmi immediati»

CAVACURTA - (p. ar) Servizi associati, approvata la convenzione. Il consiglio comunale di Cavacurta ha approvato le tre convenzioni attuative per le funzioni da associare entro la fine dell'anno. «Abbiamo scelto catasto, polizia locale e protezione civile - ha esordito il sindaco Daniele Saltarelli -. In sostanza è stato l'inizio di un nuovo modo, piaccia o no, di pensare al territorio. Speriamo tutti di poter creare le migliori condizioni affinché questi obblighi diventino occasioni vere per creare e rendere efficienti i servizi». Poi il rammarico e la preoccupazione, condivisa dai vari amministratori coinvolti (Corno Giovine e Fombio, che hanno deliberato il 21 dicembre, e Maleo che ha votato il 27 dicembre): «Questo anche se, di sicuro, tante novità non porteranno a breve e medio termine alcun risparmio e anzi, i costi di start up non saranno indifferenti». A questo punto, il primo cittadino ha parlato di cifre: «L'inevitabile supporto tecnico che l'Anci ci fornirà costa infatti 12.000 euro più Iva, di cui 2.200 più Iva per Cavacurta e tutto ciò solo per avere un supporto indispensabile per l'organizzazione migliore degli uffici e del personale in concerto con le categorie sindacali». In consiglio è stato quindi comunicato che presto «seguirà la spesa per uniformare i software degli uffici» e rimarcato che i "risparmi" annunciati potrebbero essere una farsa. «Comunque, lasciando da parte le polemiche - ha ribadito - da parte nostra c'è solo l'interesse di far il meglio possibile per assicurarci che il gioco valga la candela». La seduta è proseguita con l'approvazione del regolamento della commissione mensa per le scuole che sarà attiva a partire da febbraio e vedrà coinvolti quattro genitori, di cui due per la primaria e due per l'infanzia. «Tutto questo è un ulteriore segno della nostra attenzione rivolta ai bambini», hanno evidenziato gli amministratori.

Infine è stata approvata la modifica della convenzione per il servizio di tesoreria con la Banca di credito cooperativo. «La crisi ha colpito le banche e lo sportello aperto nel 1995 in paese chiuderà i battenti a partire dalle prossime settimane. Di conseguenza, per le operazioni bancarie, la gente dovrà rivolgersi alla filiale di Maleo - ha anticipato il sindaco -. Sul territorio rimarrà attivo il bancomat e abbiamo concordato il costo zero del servizio di tesoreria quando invece era stato richiesto per 5.000 euro annui. Almeno per i prossimi sei anni saremo a posto. Meglio di così non si poteva concludere, anche con altri istituti di credito».

27/12/2012

<!--

Videosorveglianza: stasera il dibattito approda in consiglio

Articolo

Libertà

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Guardamiglio

Videosorveglianza:

stasera il dibattito

approda in consiglio

GUARDAMIGLIO - (*d. zan*) Consiglio comunale ricco di argomenti oggi, alle ore 21, a Guardamiglio. Tra i punti all'ordine del giorno, si segnalano l'approvazione del regolamento per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza all'interno del comune e il nuovo regolamento di polizia urbana. Maggioranza ed opposizione saranno inoltre chiamate a discutere le modifiche al regolamento comunale del verde e a deliberare le direttive per l'accesso alle postazioni internet della biblioteca comunale. Piatto forte sarà comunque l'approvazione delle convenzioni tra comuni per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia locale, di pianificazione di protezione civile.

27/12/2012

<!--

«Un gran botto, sono corso subito fuori» Il racconto nella palazzina della tragedia

Articolo

Libertà

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

«Un gran botto, sono corso subito fuori»

Il racconto nella palazzina della tragedia

«Ero al computer nella stanza a pian terreno, proprio dove si è schiantata l'auto dei due ragazzi, mia mamma stava seguendo in tivù la messa e mia sorella si era appena coricata, entrambe al primo piano, quando ho sentito un gran botto, ho pensato subito allo schianto fra due automobili e sono corso fuori». Alessandro Girandola è stato il primo ad avvertire i soccorsi: «Ho chiamato il 118 e l'operatore mi chiedeva di verificare quante persone c'erano e le loro condizioni - racconta l'uomo -. Avevo un certo timore ad avvicinarmi e poi ho sentito l'odore di benzina e ho detto di far venire anche i vigili del fuoco». Al primo sguardo ha notato solo il conducente, non si muoveva: «Gli ho parlato ma non rispondeva, mi sono avvicinato alla faccia e non ho sentito il respiro, intanto mia mamma e mia sorella sono scese spaventate, in pochi minuti sono arrivati tutti, polizia, ambulanze e vigili del fuoco».

Sulla facciata dell'edificio sono ben visibili i segni dell'impatto, «ma non ho sentito tremare i muri come quando c'era stato il terremoto a maggio», precisa Girandola.

Chi invece parla di «vibrazioni, come un terremoto» è la titolare della pasticceria, che abita nella palazzina successiva al laboratorio. «Ho sentito prima il botto e ho immaginato subito all'incidente, sono uscita sul balcone e ho avuto la tragica conferma». Quando sono arrivato alle quattro del mattino - aggiunge Gianni il pasticciere - sembrava un dopo bombardamento, intorno c'erano ancora molti resti dell'auto». Intanto un ciclista pietosamente si sofferma per una preghiera: «erano gli amici di mia figlia Elisa».

mvg

27/12/2012

<!--

Corsa dei Babbi Natale in cento invadono le vie

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 27/12/2012

[Indietro](#)

Giovedì 27 Dicembre 2012

[Chiudi](#)

Corsa dei Babbi Natale
in cento invadono le vie

SAN SALVO

Erano più di cento le barbe bianche e i vestiti rossi che hanno riempito le strade del centro abitato di San Salvo per la seconda edizione della Corsa dei Babbi Natale. L'evento è stato organizzato dalle associazioni Podistica San Salvo, In Festa e Mille idee per San Salvo con la collaborazione della Protezione civile Valtrigno e dell'amministrazione comunale. Grande partecipazione (anche grazie all'insolita temperatura mite) evidente già ai nastri di partenza in piazza Papa Giovanni XXIII, dove grandi, piccini e qualche decano della corsa sansalvese si sono incontrati per un appuntamento tra sport e divertimento. La corsa dei Babbi Natale è andata in scena per la prima volta l'anno scorso e il bis di quest'anno rende particolarmente soddisfatti gli organizzatori grazie al record di partecipanti. Particolarmente nutrita la rappresentanza della Podistica San Salvo. L'associazione è reduce da un anno ricco di successi i portanti, non solo in regione, ma anche fuori dai confini abruzzesi. Domenica scorsa i tempi impiegati per percorrere i 4 chilometri sono passati in secondo piano lasciando il posto al divertimento. Al taglio del traguardo da parte di tutti i partecipanti il sindaco Tiziana Magnacca e il presidente della Podistica, Michele Colamarino, hanno dato il via al brindisi prima di lasciare spazio alla Sagra della polenta e salsicce.

Antonio Dolce

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERREMOTO SCOSSA DI 2.1 IERI IN CITTÀ Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

"*TERREMOTO SCOSSA DI 2.1 IERI IN CITTÀ Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 ...*"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Dicembre 2012

[Chiudi](#)

TERREMOTO**SCOSSA DI 2.1****IERI IN CITTÀ**

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 14.06 di ieri. Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono state Pizzoli, Scoppito e L'Aquila. Ovviamente nessun danno, solo lo spavento per chi ha avvertito la scossa magari durante il pranzo di Santo Stefano.

COPPITO**LA BENEDIZIONE****DELLO «SPADINO»**

Singolare cerimonia durante la celebrazione della Santa Messa della Notte di Natale, nel Duomo di Coppito. Il parroco Don Giuseppe, come tradizione impone nella predetta notte, ha benedetto, lo «spadino» (storicamente arma al servizio del bene, della pace e della sicurezza) di due allievi, una ragazza del primo corso presso la Scuola Navale Militare «Francesco Morosini» di Venezia ed un ragazzo del primo corso della Scuola Militare dell'Esercito «Nunziatella» di Napoli. Si tratta dei sedicenni aquilani Anita Ferrone e Gaetano Polichetti, rientrati in città per le festività natalizie che frequentano rispettivamente il corso «Meander» del Morosini e il 225° corso della Nunziatella. Entrambi provenienti dal Liceo Classico.

MONTAGNA**SOCCORSI****IN QUOTA**

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ha effettuato due interventi di soccorso ieri rispettivamente sul Monte Morrone e a Tornimparte. Coinvolti uno scialpinista di 47 anni di Popoli e un'escursionista di 51 anni che si è infortunata sulle montagne sopra Tornimparte.

Distrutti i primi reperti dei crolli

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 27/12/2012

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012

Chiudi

Distrutti i primi reperti dei crolli

Ok della Procura

allo smaltimento

del materiale

LE INCHIESTE

Al via la distruzione dei reperti utilizzati dalla Procura della Repubblica per le indagini sui crolli degli edifici pubblici e privati (oltre 220) a seguito del terremoto. Nei giorni scorsi la Procura, ha dato il via libera al disfacimento di travi portanti, pezzi di colonne, macerie varie, tondini di ferro, barre di metallo, pezzi di calcestruzzo, pezzi di cornicioni, ferri, custoditi in parte nel deposito giudiziario di Bazzano, in parte a Pettino, nel deposito che in origine sarebbe dovuto servire da ricovero alla tramvia di superficie. Si tratta di reperti che riguardano il sito di via Campo di Fossa, zona Villa Comunale, dove nel devastante terremoto del 2009 sono morte una trentina di persone; quelli relativi al crollo di un'abitazione a Porta Napoli, dove si è registrato un solo morto; quelli dell'edificio di via generale Francesco Rossi in cui ci sono state 17 persone decedute; i reperti di via XX settembre civico 79, dove si sono contate nove persone decedute ed infine i reperti del crollo di una parte della Facoltà di Ingegneria a Roio.

L'operazione di distruzione dei reperti è stata affidata alla Sezione di polizia giudiziaria del corpo dei vigili del fuoco dell'Aquila, (diretta dall'ingegnere Eutizio Di Gennaro) in prima linea, insieme alle altre forze di polizia, nelle indagini preliminari della maxi inchiesta. I reperti che verranno distrutti fanno riferimento a siti che sono già approdati nella fase dibattimentale, altri (come quello di via Campo di Fossa) sono stati archiviati, altri ancora (come quello di via generale Francesco Rossi) sono stati recentemente definiti con sentenza di condanna. Infine è attesa per oggi la sentenza del Tribunale dell'Aquila (giudice Giuseppe Grieco) in relazione al crollo del Convitto nazionale per il quale due sono gli imputati: il dirigente provinciale Vincenzo Mazzotta e il preside della scuola, Livio Bearzi accusati di omicidio colposo plurimo per la morte di tre minorenni.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO Natale con l'incubo dei ladri in casa. I furti in serie messi a segno nei giorni sco...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 27/12/2012

Indietro

Giovedì 27 Dicembre 2012

Chiudi

IL CASO

Natale con l'incubo dei ladri in casa. I furti in serie messi a segno nei giorni scorsi in alcune abitazioni di Greccio ha ingenerato un senso di paura tra la gente. E anche la notte della vigilia, l'allerta è salita ai livelli di guardi: in preallarme i carabinieri di Contigliano, la polizia municipale e la protezione civile di Greccio, che hanno battuto in lungo e in largo il territorio. Nell'ultimo periodo sono state una decina le case prese di mira dai malviventi che, indisturbati, hanno portato via soldi, gioielli, abbigliamento e altri oggetti di valore. Identiche le tecniche adoperate: approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri si sono introdotti negli appartamenti forzando porte o finestre e, una volta all'interno, hanno messo a soqquadro gli ambienti. Tutti i furti sono avvenuti di sera, nelle frazioni di Limiti, Spinacceto, Sellecchia e nella vicina Montisola. Nessuno ha notato nulla di sospetto.

In tutti i casi sono stati gli stessi proprietari ad accorgersi dell'accaduto: al loro rientro, hanno trovato armadi aperti, cassetti rovesciati a terra e disordine. «Non è un caso che, al momento del furto, le abitazioni fossero tutte disabitate osserva una delle persone derubate. - Evidentemente i ladri ben sapevano che, in quei precisi momenti, gli inquilini erano al lavoro, a fare la spesa o addirittura impegnati a Roma nelle riprese di una nota trasmissione televisiva».

Andrea Scasciafratte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo Natale dell'era post terremoto**Modena Qui**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

27-12-2012

Il primo Natale dell'era post terremoto

Nell'area del cratere non è per nulla un bel vedere le chiese tutte son crollate e sono state abbandonate.

Duemila anni fa Buon Gesù sei venuto quaggiù.

In una stalla nascesti, oggi da noi non potresti; in una tenda Ti accogliamo con il nostro cuore in man La voglia di ripartir è sempre sul venir.

La paura è ancora tanta: dopo 50 anni, ha detto l'esperta il timore comunque resta; il terremoto che è stato qua è entrato nel nostro Dna.

Dicevan i nonnoni: ragazzi attenti a nebbia e alluvioni, ma certo non agli scossoni.

E invece in barba ai nonni nell'anno bisesto abbiam provato anche questo.

Le chiese son crollate, le fabbriche evacuate, gli ospedali si son vuotati e i campi profughi si sono impiantati.

I medici curanti da subito han soccorso senza indugio, a testa bassa la gente della bassa, paura stress e tachicardia, ferite, panico e tanta fobia.

I dottori di famiglia i campi han presidiato rimandando o non facendo il riposo meritato.

La paura, Signore Tu lo sai, è tanta.

Ma la forza di volontà non ci manca, soli però non ci riusciam a Te allora ci appelliam.

Aiutaci o mio caro Buon Gesù perché giorno per giorno possiam ripartire e tutti insieme tornare a gioire Nunzio Borelli

*Natale, Messa sotto il tendone***Modena Qui**

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

27-12-2012

Natale, Messa sotto il tendone

Ma il vescovo scuote con un richiamo alla speranza: «Il mondo non è più un luogo oscuro, terremotato»

E' stato un Natale molto particolare quello che si è celebrato a Carpi, per la prima volta sotto un tendone, la tensostruttura allestita in piazzale Re Astolfo (vicino alla chiesa della Sagra) con un Duomo ancora off limits per le ferite del terremoto.

Ma nella Messa di mezzanotte, nel fare riferimento alla difficile situazione, il vescovo Cavina ha voluto lanciare, nel contesto natalizio, un profondo messaggio di speranza: «L'Amore - ha detto - è ormai fra noi fino alla fine dei tempi.

Il mondo non è più un luogo oscuro, terremotato, perché coloro che cercano giustizia, pace gioia sanno dove trovarli.

E pertanto dipende anche dalla nostra coscienza e dalla nostra operosità lavorare, senza remore e paure, nella pacifica costruzione dell'umana società, con la certezza che non siamo soli perché il Signore ci ha assicurato: 'Io sono con voi fino alla fine del mondo'».

«Nello stesso periodo in cui Augusto da Roma instaurava la 'sua' pace sul mondo - ha ricordato - in Palestina il coro degli angeli annunciava la 'pax Christi', la quale non coincideva con quella di Cesare.

La quiete e l'ordine stabilito era stato raggiunto da Augusto con la forza delle armi.

Cristo invece porta una pace fondata sull'amore, sulla giustizia e sull'uguaglianza di tutti gli uomini.

Inoltre, la nascita di Cristo, che ha segnato l'inizio di una nuova storia, avvenne non a Roma, la capitale dell'Impero, ma a Betlemme, un piccolo e sperduto paese della Giudea.

Alla potenza di Roma, Dio contrappone l'amore inerme, l'umiltà e il nascondimento».

«Noi tutti siamo assetati di 'umano' - ha rimarcato - vorremmo essere tutti più umani, più veri, più autentici.

Chi può dare compimento a questo desiderio è il Signore Gesù, l'uomo vero e perfetto perché non ha conosciuto il peccato.

Cercare Lui, seguire Lui, accoglierLo nella nostra vita significa divenire più umani.

Per vivere il Natale non è necessario fare molti ragionamenti è sufficiente contemplare Gesù Bambino, stare in silenzio davanti a Lui per riempirsi della sua presenza.

Gesù appena nato dorme o piange, sicuramente non parla, non agisce, non fa nulla di utile.

E' presente e questo basta».

Ha quindi concluso citando von Balthasar: «Un Dio che per 30 anni è stato carpentiere e muratore, avrà cura anche delle macerie della mia anima».

Macerie, una parola diventata tristemente familiare da maggio.

Ma da superare in questi giorni, perché «Cristo viene per prendere su di sé tutta la nostra debolezza».

Scomparve dall'ospedale un anno fa La famiglia lancia l'ennesimo appello**Modena Qui**

""

Data: 27/12/2012

Indietro

27-12-2012

Scomparve dall'ospedale un anno fa La famiglia lancia l'ennesimo appello

«Continuino le ricerche, il caso non può essere chiuso così»

E' passato un anno ma le risposte non sono ancora arrivate: è il 30 dicembre del 2011 quando Primo Zanoli (ricoverato al Nuovo Sant'Agostino Estense qualche giorno prima per un ictus) scompare con indosso solo una vestaglia da ricovero.

Da allora la famiglia Zanoli vive un incubo, peggiorato da quando investigatori e inquirenti si sono arresi e hanno deciso di far calare il sipario su questa vicenda: è di qualche giorno fa la notizia della richiesta di archiviazione da parte della Procura del fascicolo aperto dopo la denuncia dei famigliari di Primo contro ignoti per omissione di soccorso e abbandono di incapace.

Una decisione che ha gettato ancora di più la famiglia di Primo nello sconforto, anche se la voglia di combattere non è ancora venuta meno: per sabato prossimo è in programma una fiaccolata a Castelnuovo Rangone, per tenere alta e viva l'attenzione su un caso che è un vero e proprio mistero.

«Dove può essere andato, senza pantaloni, scalzo, con indosso solo un pannolone e la maglia del pigiama?» si chiedono ogni secondo la moglie Loredana Iseppi e le figlie Elisa e Barbara da quel maledetto giorno.

«Passiamo le giornate a costruire delle ipotesi su ciò che potrebbe essere accaduto a nostro padre - spiegano le figlie di Zanoli - ma poi puntualmente ci diciamo che non è plausibile e ricominciamo da capo».

Alcune segnalazioni avevano fatto ben sperare, ma poi si sono rivelate infondate.

Dopo un primo periodo di comprensibile chiusura nel dolore, la famiglia Zanoli è uscita allo scoperto.

Chiede risposte, si appella alla magistratura affinché si accerti se e chi ha sbagliato.

Com'è lecito pensare, visto che segnali di attenzione c'erano già stati prima della sparizione.

L'uomo, che ha compiuto 65 anni a gennaio, era stato trovato nel pieno della notte in un altro reparto, palesemente in confusione mentale.

I famigliari avevano fatto presente ai sanitari che la cura di sedativi somministrata al proprio caro dava effetti contrari.

Il paziente era stranamente sovraeccitato.

Dopo la denuncia di sparizione partirono immediatamente le operazioni di ricerca, condotte da vigili del fuoco e protezione civile.

L'ipotesi più accreditata è che Primo Zanoli non sia mai uscito dall'ospedale.

Forse il suo corpo si trova ancora lì, chissà in quale meandro.

(da.fra.)

*Cemento a S.Lazzaro: è polemica***Nazione, La (Arezzo)**

"Cemento a S.Lazzaro: è polemica"

Data: 27/12/2012

Indietro

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 13

Cemento a S.Lazzaro: è polemica Via libera alla lottizzazione da 11 mila mq alla Madonna della Legna SANSEPOLCRO I DUBBI DELLA SOPRINTENDENZA, PER IL RISCHIO IDRAULICO E PER LA VIABILITÀ IL SINDACO Daniela Frullani ha difeso la scelta delle nuove costruzioni a San Lazzaro: bloccarle aprirebbe la strada a contenziosi

CONTO alla rovescia per il nuovo Regolamento urbanistico. In questi giorni i gruppi consiliari sono al lavoro per integrazioni e osservazioni prima della discussione e votazione nel prossimo consiglio comunale, che si svolgerà a metà gennaio. Le priorità saranno la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente, riuso del suolo privilegiando interventi di ristrutturazione, riqualificazione, riconversione e quant'altro, nella variante, invece, via libera a un'espansione urbana di undicimila metri cubi di cemento. Il riferimento è alla lottizzazione della zona dove c'è la storica chiesetta di Madonna della Legna a San Lazzaro. L'urbanistica dunque torna al centro dell'attenzione, approvata definitivamente nel corso del consiglio comunale dello scorso 20 dicembre della variante relativa al piano di lottizzazione residenziale di iniziativa privata "Madonna della Legna II" con la contestuale variante al Prg (passata a maggioranza di Pd, InComune, Psi, con voto favorevole dei consiglieri Menichella del Pdl, di Innocenti di Borgo Nuovo e l'astensione del collega Pincardini e dei consiglieri Moretti dei Dpc e Calchetti di La Sinistra). Una delle prime scelte urbanistiche dell'amministrazione Frullani che non ha mancato di suscitare rilievi delle forze di opposizione dopo una campagna elettorale all'insegna dei temi della salvaguardia ambientale e del paesaggio collinare, alcune delle quali peraltro, è il caso di Borgo Nuovo, si sono espresse limitatamente alla necessità di garantire la realizzazione di nuova viabilità per collegare la zona sovrastante dello ospedale con la rotatoria di San Lazzaro sulla Tiberina 3Bis, evitando così le problematiche di traffico. E proprio nell'intento di migliorare la circolazione del traffico nella variante è contenuta nuova viabilità di accesso alla zona. Il piano di lottizzazione riguarda una zona di interesse storico con un percorso francescano che verrebbe alterato, varie associazioni culturali e politiche hanno presentato osservazioni, in primo luogo per via della necessità di tutelare l'antica via Antonio d'Anghiari, da Berta di Vetro, a Viva Sansepolcro, ai residenti del centro storico, secondo alcune delle quali la volumetria poteva essere riportata in interventi di recupero, oppure si potevano individuare zone più opportune. La stessa Soprintendenza si sarebbe espressa in senso negativo, ma il parere pare non vincolante. Tra i fattori di criticità dal punto di vista tecnico, invece, oltre alle problematiche di viabilità e traffico, si aggiunge un certo rischio idrogeologico nella parte nord della zona di espansione, e problematiche fognarie nella parte dove si è già edificato in passato, a ridosso della strada che porta all'ospedale. Tuttavia, la richiesta di cancellazione dell'intervento contenuta nelle osservazioni è stata respinta, motivata dal fatto che avrebbe dovuto essere avanzata al momento del Piano regolatore del 2001, secondo il sindaco ed assessore all'Urbanistica, Daniela Fullani, infatti, cancellarla adesso avrebbe significato esporre l'amministrazione comunale ad un contenzioso comunque favorevole per il privato. Anna Maria Citernesi Image: 20121227/foto/1434.jpg

1 CATERINA CAPPELLI: «Il parlamentare non deve essere il sindaco...»**Nazione, La (Empoli)***"1 CATERINA CAPPELLI: «Il parlamentare non deve essere il sindaco...»"*

Data: 28/12/2012

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 7

1 CATERINA CAPPELLI: «Il parlamentare non deve essere il sindaco... 1 CATERINA CAPPELLI: «Il parlamentare non deve essere il sindacalista del proprio territorio: per quello ci sono i sindaci, e qui lo fanno molto bene, come dimostra la creazione in tempi record dell'Unione dei Comuni più grande d'Italia, che ora però deve diventare operativa. Quella imboccata dall'Empolese Valdelsa è la strada giusta per amministrare bene risparmiando risorse, aumentando l'efficienza delle amministrazioni locali e dare risposte serie ma sostenibili ai crescenti bisogni dei cittadini. Se sarò eletta in Parlamento sosterrò questo modello». ROSSANA MORI: «Il modello del Circondario ha avuto apprezzamenti anche a livello nazionale perché è nato in una realtà già coesa sia dal punto di vista delle idealità politiche che da quello delle realtà civiche e produttive. Tuttavia è necessario che questa tematica venga affrontata a livello centrale e nazionale affinché vengano individuati criteri e modalità razionali ed omogenee, facendo salve, ovviamente le peculiarità dei territori». DARIO PARRINI: «Certamente va fatta una battaglia nazionale affinché ci siano livelli di governo che siano intermedi fra quello comunale e regionale, che assommino competenze oggi comunali e provinciali e che generino costi politici pari a zero. C'è necessità di risparmiare e di una pubblica amministrazione più organizzata ed efficiente». 2 CAPPELLI: «La proposta è quella di Bersani e di tutto il Pd: metà parlamentari a metà indennità. Ma per rendere questo obiettivo realtà ci vorranno tempo e buona volontà, ma io da parte mia sono per partire subito. Se sarò eletta, fino a che la riduzione non sarà legge, destinerò metà dell'indennità alle associazioni di volontariato del territorio». MORI: «Il tema dei costi della politica va affrontato senza infingimenti ma anche senza ipocrisie, E' molto facile salire sul carro della demagogia e del populismo. Bisogna mettersi in testa che la politica non può essere a costo zero, perché altrimenti resterebbe in mano solo a chi può economicamente sostenerla. E' vero invece che chi si macchia di comportamenti non limpidi deve essere messo fuori a priori da ogni carica pubblica». PARRINI: «La prima cosa è il rispetto della volontà popolare e della legge. Se c'è stato un referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti, non si può accampare tanti se e tanti ma: si deve accantonare il sistema attuale di finanziamento, ridurre indennità e numero dei parlamentari e soprattutto credere nella capacità della buona politica di attrarre interesse e contributo dei cittadini, magari utilizzando opportune forme di incentivazioni fiscali. Quando la politica è buona (come dimostrano le nostre Primarie) tantissimi soggetti con poco riescono a dare un sostegno importante». 3 CAPPELLI: «Il Patto di stabilità così com'è è totalmente iniquo. Oggi nessun Comune può spendere, e non c'è differenza che sia virtuoso o no. Fermo restando l'obiettivo fondamentale di spendere al meglio i soldi dei cittadini garantendo la stabilità strutturale, bisogna che i Comuni possano fare tutti quegli interventi che hanno un ritorno immediato di sicurezza per i cittadini e di risparmio per la collettività. Qualche esempio? Interventi nell'edilizia scolastica e nelle strade a grande traffico, investimenti per le reti idriche ed energetiche e soprattutto quelli per la salvaguardia del territorio contro il rischio idrogeologico». MORI: «E' evidente che bisogna distinguere dal Patto di stabilità come reale esigenza di controllare e razionalizzare la spesa pubblica da una sua visione meramente numerica e virtuale per cui si crea il paradosso che proprio a causa del Patto di stabilità, il circolo vizioso della crisi economica tende ad avvitarsi ancora di più. E' necessario rivedere il Patto stesso affinché dia ai sindaci la possibilità di mettere in atto il proprio mandato favorendo il vero sviluppo dei territori». PARRINI: «Deve essere razionalizzata la spesa corrente della pubblica amministrazione e fortemente potenziata la spesa per gli investimenti, in particolare quella dei Comuni, protagonisti dell'attivazione di tante piccole opere che possono rimettere in moto l'economia del Paese. Il Patto di stabilità come lo conosciamo oggi non ha ragione di esistere, è un meccanismo crudele e irragionevole». 4 CAPPELLI: «Una sola, un Paese più smart e più open, per una semplificazione vera che non complichino la vita. Tutti i servizi, gli atti e le pratiche accessibili online e gestite direttamente da cittadini e imprese, attraverso un unico username e un'unica password, magari con il personale dei Comuni attualmente agli sportelli che aiuta chi non ha accesso o familiarità con il web a utilizzare i servizi online». MORI: «Bisogna smettere di continuare a legiferare nel campo della semplificazione amministrativa».

1 CATERINA CAPPELLI: «Il parlamentare non deve essere il sindaco...

Questo è un vero paradosso. La semplificazione va adottata. Sarebbe inoltre auspicabile la messa in rete delle banche dati di tutte le amministrazioni affinché il cittadino sia finalmente in grado di poter accedere a servizi e informazioni in tempo reale e con la massima efficacia. Questo permetterebbe inoltre alle stesse p.a. di compiere la propria azione con una sempre maggiore efficienza sia la propria attività di fornitrice di servizi che quella di controllo». PARRINI: «Si deve arrivare ad una digitalizzazione a tappeto degli atti delle p.a. e soprattutto a un sistema di valutazione ed incentivazione del rispetto dei tempi, in modo da poter erogare premi a chi riesca a concludere i procedimenti in tempi minori. Rivoluzione di software ma anche salto culturale da fare. Questo restituirebbe competitività al Paese». 5 CAPPELLI: «Auspicio che possa uscire prima possibile e con la schiena dritta dalla crisi economica. Perché questo avvenga non serve solo la Regione o il Governo nazionale, ma c'è bisogno di una spinta forte da parte di tutta l'Europa. Questo territorio da anni esporta talento in Toscana, in Europa e nel mondo grazie alla sinergia virtuosa che si è innescata tra aziende innovative, università e amministrazioni locali. Mi immagino un'Empolese Valdelsa che, tutta insieme, si candida a diventare sempre più un polo di innovazione e di creatività e trasforma i grandi numeri di turismo, che può già vantare, in una straordinaria industria culturale». PARRINI: «Due cose: completare la modernizzazione ferroviaria di quest'area, secondo l'accordo Stato - Regione, con il raddoppio Empoli - Granaiolo e il quadruplicamento Empoli- Montelupo. Varare un piano straordinario per l'edilizia scolastica e universitaria in modo che si riesca a garantire agli oltre 1.500 studenti del Polo universitario dell'Empolese - valdelsa alloggi a canone agevolato magari con una o due Case dello studente». MORI: «Spero che questo non sia un sogno ma un passo concreto: è necessario provvedere ad una sempre maggiore integrazione dei territori affinché si abbia una visione d'insieme che permetta l'avvio e la compiuta realizzazione di quelle strutture materiali ed immateriali delle quali si lamenta, spesso la lentezza».

*Cinque quesiti per i tre candidati: idee, proposte***Nazione, La (Empoli)***"Cinque quesiti per i tre candidati: idee, proposte"*

Data: 28/12/2012

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 6

Cinque quesiti per i tre candidati: idee, proposte Il modello istituzionale del Circondario, la semplificazione amministrativa

ROSSANA MORI Sindaco di Montelupo Fiorentino al secondo mandato

1 CATERINA CAPPELLI: «Il parlamentare non deve essere il sindacalista del proprio territorio: per quello ci sono i sindaci, e qui lo fanno molto bene, come dimostra la creazione in tempi record dell'Unione dei Comuni più grande d'Italia, che ora però deve diventare operativa. Quella imboccata dall'Empolese Valdelsa è la strada giusta per amministrare bene risparmiando risorse, aumentando l'efficienza delle amministrazioni locali e dare risposte serie ma sostenibili ai crescenti bisogni dei cittadini. Se sarò eletta in Parlamento sosterrò questo modello». ROSSANA MORI: «Il modello del Circondario ha avuto apprezzamenti anche a livello nazionale perché è nato in una realtà già coesa sia dal punto di vista delle idealità politiche che da quello delle realtà civiche e produttive. Tuttavia è necessario che questa tematica venga affrontata a livello centrale e nazionale affinché vengano individuati criteri e modalità razionali ed omogenee, facendo salve, ovviamente le peculiarità dei territori». DARIO PARRINI: «Certamente va fatta una battaglia nazionale affinché ci siano livelli di governo che siano intermedi fra quello comunale e regionale, che assommino competenze oggi comunali e provinciali e che generino costi politici pari a zero. C'è necessità di risparmiare e di una pubblica amministrazione più organizzata ed efficiente». 2 CAPPELLI: «La proposta è quella di Bersani e di tutto il Pd: metà parlamentari a metà indennità. Ma per rendere questo obiettivo realtà ci vorranno tempo e buona volontà, ma io da parte mia sono per partire subito. Se sarò eletta, fino a che la riduzione non sarà legge, destinerò metà dell'indennità alle associazioni di volontariato del territorio». MORI: «Il tema dei costi della politica va affrontato senza infingimenti ma anche senza ipocrisie, E' molto facile salire sul carro della demagogia e del populismo. Bisogna mettersi in testa che la politica non può essere a costo zero, perché altrimenti resterebbe in mano solo a chi può economicamente sostenerla. E' vero invece che chi si macchia di comportamenti non limpidi deve essere messo fuori a priori da ogni carica pubblica». PARRINI: «La prima cosa è il rispetto della volontà popolare e della legge. Se c'è stato un referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti, non si può accampare tanti se e tanti ma: si deve accantonare il sistema attuale di finanziamento, ridurre indennità e numero dei parlamentari e soprattutto credere nella capacità della buona politica di attrarre interesse e contributo dei cittadini, magari utilizzando opportune forme di incentivazioni fiscali. Quando la politica è buona (come dimostrano le nostre Primarie) tantissimi soggetti con poco riescono a dare un sostegno importante». 3 CAPPELLI: «Il Patto di stabilità così com'è è totalmente iniquo. Oggi nessun Comune può spendere, e non c'è differenza che sia virtuoso o no. Fermo restando l'obiettivo fondamentale di spendere al meglio i soldi dei cittadini garantendo la stabilità strutturale, bisogna che i Comuni possano fare tutti quegli interventi che hanno un ritorno immediato di sicurezza per i cittadini e di risparmio per la collettività. Qualche esempio? Interventi nell'edilizia scolastica e nelle strade a grande traffico, investimenti per le reti idriche ed energetiche e soprattutto quelli per la salvaguardia del territorio contro il rischio idrogeologico». MORI: «E' evidente che bisogna distinguere dal Patto di stabilità come reale esigenza di controllare e razionalizzare la spesa pubblica da una sua visione meramente numerica e virtuale per cui si crea il paradosso che proprio a causa del Patto di stabilità, il circolo vizioso della crisi economica tende ad avvitarsi ancora di più. E' necessario rivedere il Patto stesso affinché dia ai sindaci la possibilità di mettere in atto il proprio mandato favorendo il vero sviluppo dei territori». PARRINI: «Deve essere razionalizzata la spesa corrente della pubblica amministrazione e fortemente potenziata la spesa per gli investimenti, in particolare quella dei Comuni, protagonisti dell'attivazione di tante piccole opere che possono rimettere in moto l'economia del Paese. Il Patto di stabilità come lo conosciamo oggi non ha ragione di esistere, è un meccanismo crudele e irragionevole». 4 CAPPELLI: «Una sola, un Paese più smart e più open, per una semplificazione vera che non complichino la vita. Tutti i servizi, gli atti e le pratiche accessibili online e gestite direttamente da cittadini e imprese,

Cinque quesiti per i tre candidati: idee, proposte

attraverso un unico username e un'unica password, magari con il personale dei Comuni attualmente agli sportelli che aiuta chi non ha accesso o familiarità con il web a utilizzare i servizi online». MORI: «Bisogna smettere di continuare a legiferare nel campo della semplificazione amministrativa. Questo è un vero paradosso. La semplificazione va adottata. Sarebbe inoltre auspicabile la messa in rete delle banche dati di tutte le amministrazioni affinché il cittadino sia finalmente in grado di poter accedere a servizi e informazioni in tempo reale e con la massima efficacia. Questo permetterebbe inoltre alle stesse p.a. di compiere la propria azione con una sempre maggiore efficienza sia la propria attività di fornitrice di servizi che quella di controllo». PARRINI: «Si deve arrivare ad una digitalizzazione a tappeto degli atti delle p.a. e soprattutto a un sistema di valutazione ed incentivazione del rispetto dei tempi, in modo da poter erogare premi a chi riesca a concludere i procedimenti in tempi minori. Rivoluzione di software ma anche salto culturale da fare. Questo restituirebbe competitività al Paese». 5 CAPPELLI: «Auspicio che possa uscire prima possibile e con la schiena dritta dalla crisi economica. Perché questo avvenga non serve solo la Regione o il Governo nazionale, ma c'è bisogno di una spinta forte da parte di tutta l'Europa. Questo territorio da anni esporta talento in Toscana, in Europa e nel mondo grazie alla sinergia virtuosa che si è innescata tra aziende innovative, università e amministrazioni locali. Mi immagino un'Empolese Valdelsa che, tutta insieme, si candida a diventare sempre più un polo di innovazione e di creatività e trasforma i grandi numeri di turismo, che può già vantare, in una straordinaria industria culturale». PARRINI: «Due cose: completare la modernizzazione ferroviaria di quest'area, secondo l'accordo Stato - Regione, con il raddoppio Empoli - Granaiolo e il quadruplicamento Empoli- Montelupo. Varare un piano straordinario per l'edilizia scolastica e universitaria in modo che si riesca a garantire agli oltre 1.500 studenti del Polo universitario dell'Empolese - valdelsa alloggi a canone agevolato magari con una o due Case dello studente». MORI: «Spero che questo non sia un sogno ma un passo concreto: è necessario provvedere ad una sempre maggiore integrazione dei territori affinché si abbia una visione d'insieme che permetta l'avvio e la compiuta realizzazione di quelle strutture materiali ed immateriali delle quali si lamenta, spesso la lentezza». Image: 20121228/foto/2528.jpg

Scuole ristrutturate, la mappa degli interventi**Nazione, La (Firenze)**

"*Scuole ristrutturate, la mappa degli interventi*"

Data: **28/12/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 16

Scuole ristrutturate, la mappa degli interventi sesto fiorentino Il piano 2013 illustrato dall'assessore Andorlini

L'assessore Massimo Andorlini

LA RISTRUTTURAZIONE della nuova sede della Protezione civile, il consolidamento della terrazza della scuola Villa La Fonte, il restauro dell'orologio e delle statue della biblioteca Ragionieri. Sono questi i principali interventi previsti nel piano di lavori varato dall'amministrazione comunale per i primi mesi del 2013. In totale saranno investiti oltre 370mila euro per opere di ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento del patrimonio immobiliare comunale con un occhio di riguardo all'edilizia scolastica cittadina. La maggior parte dei lavori in programma- sotto il coordinamento dell'assessorato ai lavori pubblici coordinato da Massimo Andorlini- si concluderà comunque in tempo per la riapertura delle scuole dopo le vacanze natalizie: circa la metà delle risorse a disposizione sarà impiegata su una cinquantina di interventi di minore entità. Opere di manutenzione interesseranno anche le palestre delle scuole Pescetti e Cavalcanti ma il lavoro più consistente sull'edilizia scolastica comunale sarà il consolidamento del solaio dell'atelier di pittura e dell'uscita di emergenza nella primaria Villa La Fonte di Quinto, anche questo previsto all'inizio del 2013, per un costo complessivo pari a 70mila euro. Sono invece già in corso- e proseguiranno fino a febbraio- i lavori per la ristrutturazione della nuova sede della Protezione civile in via Paganini (la spesa prevista, in questo caso, è di 110mila euro). Un'altra tranche del piano di interventi è stata riservata poi agli impianti sportivi comunali: in particolare allo stadio del rugby, al palazzetto dello sport e allo stadio Torrini. Infine alla biblioteca Ragionieri sono già in corso i lavori per il restauro dell'orologio e delle statue della facciata principale (costo previsto 45mila euro) mentre al cimitero maggiore sono stati ripristinati i pluviali in rame rubati. Sandra Nistri Image: 20121228/foto/272.jpg

CARO DIRETTORE, rispondo alla lettera del signor Ceruso di Livorno, pubblicata su La Nazione...**Nazione, La (Firenze)**

"CARO DIRETTORE, rispondo alla lettera del signor Ceruso di Livorno, pubblicata su La Nazione..."

Data: **28/12/2012**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

CARO DIRETTORE, rispondo alla lettera del signor Ceruso di Livorno, pubblicata su La Nazione... CARO DIRETTORE, rispondo alla lettera del signor Ceruso di Livorno, pubblicata su La Nazione del 27. Partendo da un dato: diversamente da quanto dice il lettore, il personale amministrativo della sanità, che per inciso svolge un servizio utilissimo per il funzionamento complessivo del sistema, rappresenta circa il 10%, e non il 75%, del totale. E precisamente: 5.232 su un totale di 51.887 dipendenti del settore. Quanto al buco della Asl di Massa, ho già avuto modo di chiarire che lo abbiamo scoperto e denunciato noi (grazie alla certificazione dei bilanci, una scelta fatta ad oggi solo dalla Toscana), che abbiamo rimosso i dirigenti responsabili e chiesto i danni. Il bilancio della Asl 1 tornerà in pareggio nel 2013, e la Toscana si presenta con i migliori conti tra tutte le regioni italiane. Voglio poi fare chiarezza sui due nuovi enti creati di recente', che in realtà sono uno solo, e cioè Terre regionali toscane' (un ente pubblico non economico dipendente dalla Regione) che nasce con 3 obiettivi: migliorare la gestione dei terreni di proprietà pubblica; avere una migliore gestione del patrimonio agroforestale (fondamentale per la prevenzione del rischio idrogeologico) e gestire in maniera più razionale ed efficace tutto il patrimonio fondiario della Regione: di conseguenza, risparmiare e non spendere di più. Il progetto Banca della terra' è il primo esempio in Europa di strumento pubblico per favorire l'accesso degli imprenditori privati, in particolare giovani agricoltori, ai terreni agricoli e forestali del demanio regionale. Vorrei poi dire che, in fatto di risparmio, non credo siano in molti a potermi dare lezioni. Esempi: viaggio da sempre in seconda classe in treno e in economy in aereo; ho rinunciato all'auto blu per una Punto a metano; sono il Presidente di Regione con lo stipendio più basso d'Italia. In due anni e mezzo di lavoro ho ridotto le spese di funzionamento della Regione di 80 milioni. Poltrone? In Toscana le abbiamo drasticamente ridotte. Il risparmio è nei fatti.

Ansia: Alis è ancora perso nei boschi**Nazione, La (Grosseto)**

"Ansia: Alis è ancora perso nei boschi"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 12

Ansia: Alis è ancora perso nei boschi Le ricerche con i cani «molecolari» hanno dato solo conferme

SCOMPARSO TROPPIA UMIDITÀ, LE TRACCE SI FANNO FLEBILI, E IL FREDDO AUMENTA

ALIS Bartolomei non si trova. L'anziano amiatino che una settimana fa è praticamente scomparso nel nulla, si è come volatilizzato. Tutta la comunità di Pescina, di Seggiano e anche di Castel del Piano si è immediatamente mobilitata per cercare l'84enne che mercoledì alle 3 di notte è stato visto scappare dalla finestra di casa. Era vestito e con se portava una coperta. Le ricerche sono proseguite anche anche nel giorno di Natale e ieri. I familiari, infatti, ancora non si sono persi d'animo e sperano ancora di riabbracciare Alis, conosciuto e ben voluto da tutti. L'uomo non si è più fatto sentire e dopo sette giorni si comincia a pensare che gli possa essere capitato qualcosa di serio. Soprattutto per il freddo pungente dell'Amiata, è infatti difficile credere che l'anziano abbia potuto trovare un riparo valido. Anche in queste ore il gruppo cinofilo dei carabinieri con i l'utilizzo dei «cani molecolari», insieme ai Vigili del fuoco, il gruppo cinofilo delCorpo forestale e la Protezione civile hanno ripreso le battute nei boschi vicini a Castel del Piano. Insieme con le squadre di ricerca che sempre un faliliare dell'anziano e ieri sera, all'imbrunire quando le ricerche sono state momentaneamente sospese, ha potuto solo dire che le ricerche con i cani, disturbati dalla troppa umidità, non hanno fatto altro che confermare la prima parte del percorso seguito da Alis: da Pescina, dove è stato «visto» dalla telecamera del ristorante Scottiglia, verso Casebrezza, dove una telecamera privata ha registarto il suo passaggio, e poi verso Castel del Piano. Intanto si aspettano i militari dell'esercito.

Polemica in consiglio: Chiavetta si dimette Paffetti: «Atti urgenti, poi la verifica»**Nazione, La (Grosseto)**

"Polemica in consiglio: Chiavetta si dimette Paffetti: «Atti urgenti, poi la verifica»"

Data: **28/12/2012**

Indietro

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 12

Polemica in consiglio: Chiavetta si dimette Paffetti: «Atti urgenti, poi la verifica» COMUNE CASAMENTI: «MAGGIORANZA ORMAI A PEZZI». STOPPA: «SERVE UNITÀ»

LA SQUADRA Verifiche di maggioranza in vista: probabile rimpasto nella giunta Paffetti

SI CHIUDE con un consiglio comunale animato dalle dimissioni del presidente del consiglio e dalla questione del piano di protezione civile il 2012 di Orbetello. Il sindaco Monica Paffetti ha annunciato una verifica di maggioranza, ma ha fissato il termine a febbraio, per poter sbrigare prima le questioni legate all'emergenza di Albinia. «Dobbiamo portare risposte adeguate alla popolazione ancora fuori casa afferma la prima cittadina e alle aziende che devono ripartire. Entro febbraio dobbiamo consegnare i progetti, tra cui quelli delle scuole di Albinia. Ci sono circa duemila segnalazioni di danni, senza contare quelle legate all'agricoltura che sono state consegnate direttamente alla Provincia». La verifica della maggioranza dovrà attendere, quindi. Troppo, secondo Mario Chiavetta, che prende le distanze dalla coalizione dimettendosi dalla presidenza del consiglio comunale: «Quando ho posto questioni politiche ha detto Chiavetta mi hanno risposto che cercavo visibilità. Per dimostrare che non è così, mi dimetto. Sono stato indicato in questo ruolo da questa maggioranza nella quale stento sempre di più a riconoscermi». L'affondo arriva dal capogruppo di opposizione, Andrea Casamenti. «Dopo le dimissioni di Mauro Barbini da capogruppo ha detto il leader di opposizione al quale ancora non è stato trovato un sostituto, la frattura politica di questa maggioranza è ormai evidente». «In questo momento ogni distinguo non porta nulla di buono ha detto il vice sindaco, Marcello Stoppa le rivendicazioni dei consiglieri tolgono punti di riferimento a persone che in questo momento hanno bisogno dell'opposto». Fiducia confermata da tutto il consiglio, maggioranza e opposizione, che alla fine respinge le dimissioni, il che, però, non sana la frattura. Il dibattito si sposta poi sulla questione dell'approvazione del piano di protezione civile, attraverso l'interrogazione portata dalla minoranza: la legge del luglio 2012 imponeva ai Comuni di portare in approvazione il documento, il Comune di Orbetello lo ha fatto? «Non ce n'era bisogno ha risposto l'assessore Giuliano Baghini perché il piano è operativo dal 2010». Un passaggio delicato, questo, perché stando a quanto affermato dal capo della protezione civile Franco Gabrielli i Comuni non in regola con questo documento potrebbero non vedere stanziamenti e contributi. Ultimo passaggio dedicato al bilancio, in approvazione una variante che è passata, ma con l'astensione di Barbini, Chiavetta e Roberto Miralli. R.B. Image: 20121228/foto/2988.jpg

«Viabilità interrotta dopo l'alluvione e danni alle greggi»**Nazione, La (Grosseto)**

"«Viabilità interrotta dopo l'alluvione e danni alle greggi»"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

MASSA MARITTIMA / GAVORRANO pag. 11

«Viabilità interrotta dopo l'alluvione e danni alle greggi» MONTEPOZZALI RESIDENTI E OPERATORI TURISTICI ACCENDONO UN FALÒ PER ALLONTANARE I PROBLEMI

UN PO' di breccia su una strada che non dovrebbe esistere, mentre il ponte che dovrebbe esserci, è ancora out. Tornano a protestare residenti e operatori economici della zona agricola di Montepozzali per la precaria situazione dei collegamenti viari, che si è creata dopo la recente alluvione. Intervenuti anche gli uffici comunali, nonostante la manutenzione dell'arteria che collega la strada provinciale di Ribolla con la vasta area di Casteani e Montepozzali, non sia di pertinenza dell'amministrazione di Piazza Buozzi. In particolare è stata attivata immediatamente la procedura d'urgenza presso la Protezione Civile per un intervento risolutore. ANCORA una volta nella vasta zona, dove operano importanti aziende agricole e agriturismo di rilevante interesse (che saranno chiamati, dal prossimo anno, anche a richiedere la tassa di soggiorno), si levano lamentele per una condizione di abbandono in fatto di servizi e situazioni ambientali specifiche. La problematica di internet e della telefonia non solo mobile, i danneggiamenti prodotti alle greggi da parte dei lupi, la strada che ha provocato tante reazioni fanno parte di un «pacchetto» ai danni di un comprensorio che, come sollecitano residenti e operatori, ha bisogno di maggiori attenzioni. Come a voler sprangare la via a tutte le polemiche, al centro Sociale di Casteani domenica pomeriggio, alle 19, si accenderà un grande falò simbolico, che spazzi via i problemi e sia davvero augurale e foriero di novità positive, almeno per la viabilità. Roberto Pieralli

*Stesse funzioni, meno soldi***Nazione, La (Grosseto)***"Stesse funzioni, meno soldi"*Data: **28/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

Stesse funzioni, meno soldi di RICCARDO BRUNI L'ANNUS HORRIBILIS della Maremma, il 2012 che, in quanto bisestile (e quindi funesto per natura), è anche durato un giorno più degli altri, è ormai agli sgoccioli. Scongiurata la fine del mondo, adesso è tempo di rimettere insieme i pezzi. E il 2013 (viva la scaramanzia) si annuncia già denso di impegni. Nell'ordine, l'anno che si chiude ha visto: il naufragio della Concordia (13 gennaio), poi la neve, gli incendi, con quello che ha distrutto la pineta di Marina, e l'alluvione (la notte tra il 12 e il 13 novembre), con settanta famiglie ad Albinia che ancora non devono rientrare nelle loro case. Il presidente della Provincia, Leonardo Marras, crede al potere arcano dei numeri? «Diciamo che fino a quest'anno consideravo il 12 il mio numero fortunato. Tra le altre cose, sono nato il 12 gennaio. Adesso ho diversi motivi per ricredermi». L'anno si è aperto con il naufragio della Concordia, una vicenda tutt'altro che conclusa... «A guardarsi indietro non sembra nemmeno soltanto un anno. Quella della Concordia alla fine è stata un'operazione che nell'immediato di quella notte ci ha messi tutti alla prova. Un impegno incredibile di tutta la struttura della protezione civile, dei volontari e di tutti i cittadini che hanno dato il loro contributo. Un evento opposto rispetto all'alluvione, dal momento che siamo stati noi a soccorrere gli ospiti. Purtroppo quella roba che è spiaggiata lì continua a essere un grande pericolo per tutti noi». Con il rischio ulteriore che quel relitto si leghi per sempre all'immagine del Giglio? «Purtroppo sì. Ed è anche per questo che il prossimo deve essere l'ultimo anno. Il Giglio è l'isola più bella del mondo e il nostro impegno deve essere rivolto a riconsegnarle questa immagine. È chiaro che non potremo fare tutto da soli e che deve esserci un serio impegno da parte di tutti, Costa compresa». Quanto inciderà tutto questo sul 2013 che si sta per aprire? «Moltissimo. C'è una concatenazione di condizioni, con l'economia nazionale che non dà grandi speranze. E il nostro territorio vive di turismo, soprattutto italiano. Chi sceglie l'isola del Giglio ci torna perché ama la natura e la tranquillità. Chiaramente questo deve essere recuperato alla svelta». Poi sono arrivati prima la neve e in estate le fiamme, l'incendio di Marina... «Quello di Marina forse è stato il più spettacolare, quello che ci ha colpiti più a fondo perché ha distrutto la nostra pineta secolare, perché le fiamme hanno lambito davvero le abitazioni e i campeggi, per gli animali che morirono, ma è stato un singolo evento mentre in generale di incendi boschivi ce ne sono stati molti, per tutta l'estate. La nevicata, poi, nessuno dei vecchi che ho incontrato a Castell'Azzara se ne ricordava una del genere. In entrambe queste occasioni hanno fatto davvero un gran lavoro i dipendenti della Provincia». E poi l'alluvione, che ha inflitto al territorio ferite ancora aperte. Quanto è stato fatto e quanto ancora c'è da fare? «Quando nevicava, ovunque c'è una parte meno abitata che soffre più disagi e preoccupazioni, i sindaci che vanno a cercare le persone che non si trovano, guai per per collegamenti e per anziani. Ma si supera, al di là della fase acuta. L'acqua è più terribile di tutto. L'alluvione è stata devastante, ha colpito tutta la provincia e adesso dobbiamo ripristinare le difese idrauliche, tra le altre cose. Ma sia chiaro, così come per la Concordia, per la quale siamo comunque di fronte a un ritardo sempre meno sopportabile, anche la crisi che si è aperta con l'alluvione non può essere affrontata da noi soli. Servono aiuti dall'esterno, altrimenti non ce la faremo». Altrimenti il 2013 rischia di essere solo il prolungamento di questo anno tremendo? «Proprio così. Invece, dobbiamo fare in modo che il nuovo anno sia la risoluzione dei problemi creati. Lo vedo come una sorta di secondo tempo, quello in cui ci rialziamo e ricominciamo. Ma prima di tutto deve essere chiaro il quadro degli aiuti, per le imprese agricole, per esempio, ma non solo. Si parla molto di campagna, ma c'è un altro settore, quello della nautica, che rischia il collasso. Dobbiamo avere risposte rapide». Tutta l'economia della Maremma aspetta segnali di ripartenza, lei ne vede qualcuno? «La nostra economia è basata molto sui consumi interni, e grossi segnali in questo non ne ho visti». Un riferimento al caso Mabro? «Anche lì il 2013 deve essere un anno di passaggio, perché non ci saranno più ammortizzatori sociali e quindi dovrà farsi strada un modo diverso di affrontare le crisi aziendali. Quello che viene anche in questo caso dovrà essere l'anno delle scelte. Ci sono riasseti importanti in Europa, le elezioni in Italia e in Germania, per esempio, e dato che il luogo dove si risolvono i problemi ormai è l'Europa, dobbiamo guardare in quella direzione con estrema

Stesse funzioni, meno soldi

attenzione».

Consegnato l'assegno di 19mila euro per ricostruire la sede dei volontari**Nazione, La (Livorno)**

"Consegnato l'assegno di 19mila euro per ricostruire la sede dei volontari"

Data: 27/12/2012

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 7

Consegnato l'assegno di 19mila euro per ricostruire la sede dei volontari **SOLIDARIETÀ CONTRIBUTO ANCHE LIVORNESE ALL'EMILIA COLPITA DAL TERREMOTO**

LA CERIMONIA L'assegno donato alla Croce Blu di Mirandola (Modena)

LIVORNO SOLIDARIETÀ tra volontari a sostegno dei territori emiliani colpiti dal terremoto. A Castelnuovo ne' Monti sull'appennino tosco-emiliano c'è stata una bella iniziativa organizzata dalla consorella Croce Verde Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia) a sostegno della consorella Croce Blu di Mirandola (Modena) per la ricostruzione della sede distrutta dal terremoto del maggio scorso. **DURANTE** il tradizionale ritrovo fra i volontari per gli auguri di natale che si è svolto presso l'Hotel Miramonti è stato donato l'assegno di 19.000 euro dei fondi raccolti in prevalenza dalla Croce Verde ai quali si sono aggiunti quelli della SVS di Livorno (raccolti durante il Ballo Sotto le Stelle 2012) e l'altra consorella Busnago Soccorso. Una semplice ma toccante cerimonia che ha confermato il forte sodalizio fra le nostre Associazioni (Emilia, Toscana, Lombardia) che insieme hanno aderito al progetto lanciato dalla Croce Verde di Castelnuovo alla quale la Svs di Livorno ha immediatamente aderito destinando una parte dei proventi della Festa Ballo Sotto le Stelle che si è svolta alla sede di Livorno Nord Picchianti. **ALLA** cerimonia hanno preso parte le massime autorità del territorio con il sindaco Marconi, la presidente della Provincia di Reggio Emilia Sonia Masini e della senatrice Leana Pignedoli che hanno apprezzato la significativa iniziativa e l'opera della preziosa Croce Verde e del progetto delle tre Associazioni unite. La Svs di Livorno era rappresentata dalla vicepresidente Mini e dal direttore Cecconi. Presente il presidente della Croce Blu di Mirandola Luigi Casetta appena tornato da un'altra iniziativa a favore del proprio territorio colpito duramente dal terremoto così come la Pubblica Assistenza distrutta ed attualmente ospitata in container. Con questa donazione la Svs con l'iniziativa di beneficenza «ballo sotto le stelle» conferma anche questa volta la destinazione delle offerte raccolte che hanno sempre sostenuto un progetto. «Quest'anno spiegano i volontari oltre al sostegno alla Pubblica Assistenza di Mirandola anche una ambulanza che è stata presentata direttamente durante il ballo. Natale è momento di solidarietà per tante persone che oltre ai regali sostengono iniziative benefiche; per questo è importante che i beneficiari degli aiuti, così come la nostra associazione, dimostrino sempre come sono impiegate le offerte». Image: 20121227/foto/3235.jpg

marina di campo Aiuti alle imprese colpite dall'alluvione: Rossi ha firmato l'ordinanza**Nazione, La (Livorno)**

"marina di campo Aiuti alle imprese colpite dall'alluvione: Rossi ha firmato l'ordinanza"

Data: **28/12/2012**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

marina di campo Aiuti alle imprese colpite dall'alluvione: Rossi ha firmato l'ordinanza MARINA DI CAMPO IL PRESIDENTE della Regione Toscana Enrico Rossi ha firmato nei giorni scorsi l'ordinanza per l'erogazione degli aiuti alle imprese elbane colpite dall'alluvione del 7 novembre 2011. L'attività istruttoria è affidata a Toscana Sviluppo Spa. La somma messa a disposizione del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale è di 2.377.145 euro. Possono beneficiare degli aiuti le aziende regolarmente iscritte nel registro delle imprese. L'agevolazione erogabile è pari al 75% del danno per impianti, strutture attrezzature e beni mobili registrati (con un massimo di 30.000 euro) e, fino al 30% per scorte, materie prime semilavorati e prodotti finiti. Non è in ogni caso ammesso il valore dell'Iva recuperabile. La domanda di ammissione all'agevolazione è reperibile sul sito internet di Sviluppo Toscana Spa e dovrà essere inviata entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza sul Burt che avverrà entro la fine del mese di dicembre a: Sviluppo Toscana SpA, via Dorsale 13, 54100, Massa.

Forum delle associazioni: soldi per i terremotati**Nazione, La (Lucca)**

"Forum delle associazioni: soldi per i terremotati"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 17

Forum delle associazioni: soldi per i terremotati L'INIZIATIVA I PROVENTI DELLE MANIFESTAZIONI ANDRANNO ALLE POPOLAZIONI DELL'EMILIA

INIZIATIVA di solidarietà del «Forum delle associazioni» di Capannori in occasione delle festività natalizie. Le offerte raccolte durante i concerti e le varie iniziative culturali saranno devolute alle popolazioni terremotate dell'Emilia. «La solidarietà è uno dei valori fondanti delle associazioni di volontariato che compongono il Forum spiega la presidente Manuela Ridolfi e al termine ci recheremo sul posto per decidere a chi destinare le risorse in base alle attuali esigenze della popolazione. Per aprire i confini del Forum oltre il territorio capannorese, è nostra intenzione dar vita a forme di gemellaggio con realtà associative simili alle nostre di altre zone d'Italia, iniziando proprio dall'Emilia». Il Forum di Capannori è composto da 136 associazioni suddivise in quattro settori: cultura, sport, ambientale e socio-sanitario. Le più numerose sono quelle che svolgono attività in campo culturale (62) seguite dalle sportive (33), del settore socio- sanitario (32) e ambientale (9). Ciascuno dei quattro settori ha un coordinatore, un vice e un segretario. In questo periodo i vari settori del forum stanno dando vita a incontri per conoscere da vicino ciascuna delle associazioni iscritte, l'attività, difficoltà e problematiche in modo da trovare soluzione e collaborazione con l'amministrazione comunale. «Capannori ha una realtà molto ricca e articolata in questo campo dice l'assessore Pierangelo Paoli , una risorsa da valorizzare, così come stiamo facendo grazie all'attività del Forum».

Frane lungo la "Doccia" Natale di paura sul colle**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Frane lungo la "Doccia" Natale di paura sul colle"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 15

Frane lungo la "Doccia" Natale di paura sul colle VOLTERRA FAMIGLIE IN PERICOLO

NON È STATO proprio un sereno Natale, quello passato da alcune famiglie che vivono nella zona della Balze. La frana che da anni minaccia la loro tranquillità, è tornata a muoversi. Siamo sulla strada di Doccia, interrotta diverse volte a causa di cedimenti più o meno importanti. Nel 2011 furono addirittura evacuate alcune famiglie ed i tecnici che stanno seguendo la vicenda, sono pronti a far scattare nuovamente il piano di emergenza-evacuazione se saranno rilevati valori di allarme non tollerabili. Per questo, il Comune ha installato un sistema di sensori wireless che controlla costantemente i movimenti del corpo franoso, ed in caso di pericolo allerta gli uffici preposti. Inoltre, negli ultimi giorni, si sono intensificati i controlli da parte della protezione civile di Misericordia e Croce Rossa di Volterra, che monitorano, anche visivamente, eventuali movimenti. Il processo franoso ingravescente che investe l'area denominata La Frana-Doccia rientra nella dinamica delle balze di Volterra, fenomeno erosivo progressivo di notevole entità, che investe il lato nord-ovest del Colle volterrano. La strada di Doccia corre lungo uno dei tanti stretti crinali che si diramano dal vertice del colle, in località Borgo San Giusto, scendendo verso valle. E la progressiva erosione del versante settentrionale, che insiste sulla via di Doccia, minaccia l'unica via d'accesso di diversi nuclei familiari. Il tratto interessato dallo smottamento è stato più volte messo in sicurezza ma, per risolvere definitivamente il problema, occorre realizzare una viabilità alternativa rendendo sicura l'accessibilità e la vivibilità dell'intera zona. Il sindaco Marco Buselli parlava di questo progetto già nel 2011, ma la spesa preventivata per realizzare l'opera (oltre un milione di euro), ne rende difficile la realizzazione. Davide Creatini

LITORALE pisano ancora in allarme per il maltempo. Da ieri pomeriggio è scattata un&...&...&...

LITORALE pisano ancora in allarme per il maltempo. Da ieri pomeriggio è scattata un&...&...&...

Nazione, La (Pisa-Pontedera)

"LITORALE pisano ancora in allarme per il maltempo. Da ieri pomeriggio è scattata un&...&...&..."

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

24 ORE PISA pag. 11

LITORALE pisano ancora in allarme per il maltempo. Da ieri pomeriggio è scattata un&...&...&... LITORALE pisano ancora in allarme per il maltempo. Da ieri pomeriggio è scattata un'altra allerta meteo per mare agitato e vento forte. Condizioni meteo che dureranno fino alle 11 di questa mattina. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) e interessa le aree costiere in corrispondenza della Foce dell'Arno oltre che le zone del Cornia e delle Isole dell'Arcipelago, nelle province di Grosseto e Livorno. In particolare è previsto mare agitato e vento di libeccio/ponente fino a burrasca al largo, sulle isole dell'Arcipelago a nord dell'Elba, fenomeni che toccheranno anche la costa pisana e livornese. Le condizioni di mare agitato, con vento di ponente/maestrale fino a burrasca, si manterranno fino alla prima parte della giornata di oggi. -a

«La questura scricchiola» Nuova denuncia del Sap**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"«La questura scricchiola» Nuova denuncia del Sap"

Data: 27/12/2012

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 5

«La questura scricchiola» Nuova denuncia del Sap «Il SAP ha denunciato da tempo scrive il segretario provinciale Andrea Carobbi Corso che l'immobile di via Macallè non è adeguato a ufficio pubblico. Circa quindici giorni fa avevamo segnalato al Questore che alla Squadra Mobile ed alla Digos, al piano interrato e al primo, si udivano forti scricchiolii provenienti dai muri interni ed esterni. Ne seguì una verifica dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, che a quanto pare, non rilevò particolari gravità. Il 24 mattina i rumori si sono di nuovo presentati, e invece di alcuni scricchiolii, i rumori provenienti dai muri, sono durati per oltre un'ora, causando nuove crepe e rigonfiamenti. Tutto il personale è molto preoccupato. E' inimmaginabile che si lavori in un ufficio, con il pensiero che da un momento all'altro possa cadere il soffitto o addirittura crollare il palazzo. L'escursione termica, ipotizzata dai tecnici intervenuti a suo tempo, quale causa degli scricchiolii, appare inverosimile. Aver verificato a vista la struttura appare lacunoso dopo le segnalazioni. In particolare dopo il cedimento strutturale di una porta, che si è abbassata, e la presenza di nuove crepe e rigonfiamenti. Appare un segnale di una possibile compromissione della struttura. Questa denuncia conclude il Sap deve valere da monito e diffida per chi è deputato alla sicurezza dell'intero personale, perché vengano presi immediati provvedimenti».

Sessantamila euro per sistemare la frana**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Sessantamila euro per sistemare la frana"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 11

Sessantamila euro per sistemare la frana MONTALE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERERÀ LO STANZIAMENTO

di GIACOMO BINI CI VORRANNO 60mila euro per riaprire via Mazzini, la strada di collegamento con Tobbiana interrotta da una grossa frana verificatasi il 15 dicembre scorso. Per stasera alle 19, è stata convocata una riunione straordinaria del consiglio comunale per deliberare i lavori da eseguire e l'impegno di spesa. L'intervento, considerato «di somma urgenza» verrà iniziato a gennaio da una ditta specializzata che sarà scelta con una procedura di gara fra tre imprese invitate a formulare un'offerta. L'Amministrazione ricorrerà al fondo di riserva, che ammonta a 40mila euro e quindi non copre interamente i costi. Il sindaco si è già attivato per trovare finanziamenti presso la Regione, nell'ambito degli interventi per le zone colpite da alluvione, e presso la Provincia. IL COMUNE si è rivolto anche all'Ambito di bacino dell'Arno e alla proprietaria dei terreni a monte che è la Misericordia di Pistoia. Già sono stati eseguite, su disposizione dei vigili del fuoco, alcune opere di regimazione di acque piovane a monte della frana. Il geologo incaricato dal Comune, dottor Gaddo Mannori, ha già effettuato un'indagine e consegnato una relazione. I lavori fatti finora e lo studio geologico comportano una spesa di 5mila euro che sarà deliberata dal consiglio comunale. «Il geologo ha indicato il tipo di intervento da effettuare spiega il sindaco David Scatragli consistente nella rimozione del materiale e nella messa in sicurezza della parte franata attraverso anche l'installazione di una rete di protezione. Dall'indagine geologica effettuata risulta che non ci sono pericoli per l'abitato di Tobbiana e in particolare per le scuole. Il geologo, ha potuto avvalersi dei dati già raccolti in occasione dello studio che aveva effettuato in precedenza sulla sismicità degli edifici scolastici». All'ordine del giorno del consiglio comunale di stasera ci sono anche le spese per la nevicata del 7 dicembre scorso.

Puntillo eletto nuovo presidente della Pubblica Assistenza**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Puntillo eletto nuovo presidente della Pubblica Assistenza"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 18

Puntillo eletto nuovo presidente della Pubblica Assistenza VOLONTARIATO SOSTITUISCE NELL'INCARICO PAOLINO GROSSI, STORICA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE MONSUMMANESE

PUBBLICA ASSISTENZA La tradizionale foto di gruppo di tutti i volontari dell'associazione monsummanese **RINNOVATO** il consiglio direttivo della Pubblica Assistenza di Monsummano, che da 35 anni svolge un importante servizio di assistenza a favore della popolazione di Monsummano e dintorni. Salvatore Puntillo è il nuovo presidente, che va a sostituire la storica «guida» del sodalizio, Paolino Grossi, mentre, Claudio Di Dente è il vice. Le altre cariche sono state così distribuite: Marco Mannelli tesoriere e responsabile dei dipendenti, Juri Baragatti segretario, Daniela Venturini responsabile dei volontari, Alessandro Parrillo responsabile della protezione civile e suo vice Fabio Paolini, Claudio Tatoni è il responsabile delle attività ricreative e Graziano Bartolini responsabile del parco mezzi. Per l'occasione è stato rinnovato anche il collegio dei probiviri adesso composto da Mirko Ventavoli, Daniela Galigani, Chiara Toci. «La pubblica Assistenza Monsummanese dicono i responsabili dal 1977 al servizio della cittadinanza, coglie l'occasione per augurare a tutti di trascorrere queste festività nel modo migliore e ricorda che è in corso il tesseramento all'associazione. Il neo presidente Salvatore Puntillo, rivolge a nome di tutti un augurio speciale e un caloroso ringraziamento al presidente uscente il cavaliere Paolino Grossi, per l'impegno, la professionalità, e la passione dimostrati durante i suoi 32 anni di presidenza nell'associazione». Per qualsiasi informazione e chiarimento sui servizi offerti dalla Pubblica Assistenza Monsummanese, oltre a quelli tradizionali di soccorso e di emergenza, tutte le persone possono contattare il numero 0572 53771/2. Image: 20121228/foto/4536.jpg

ASSISI CON IL NUOVO anno, riprenderanno i lavori per la messa in...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"ASSISI CON IL NUOVO anno, riprenderanno i lavori per la messa in..."

Data: **28/12/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

ASSISI CON IL NUOVO anno, riprenderanno i lavori per la messa in... ZOOM Un'immagine della zona della frana dove i lavori sono stati interrotti in attesa della riapertura del cantiere che però tarda ad arrivare

ASSISI CON IL NUOVO anno, riprenderanno i lavori per la messa in sicurezza della zona Ivancich. C'è la volontà, ma manca una lettera. L'amministrazione comunale è fortemente intenzionata a dare un' incisiva sollecitazione, con l'inizio del 2013, per l'immediata ripresa dei lavori di consolidamento della frana nella zona est di Assisi per quanto attiene al secondo e conclusivo stralcio. «INFATTI dopo due anni di attesa, fra nuovi progetti del secondo stralcio e risoluzione di problemi legali spiega il sindaco Claudio Ricci , il Provveditore Toscana Umbria ha appaltato i lavori all'impresa che é pronta a riaprire i cantieri; manca soltanto una lettera di autorizzazione da parte del Ministero dell'ambiente». Il Comune e il comitato che si é recentemente formato, hanno sollecitato i Ministri (Ambiente e Finanze) e i dirigenti ministeriali interessati con numerosi incontri (a Roma e Assisi) e lettere. «MALGRADO le ampie assicurazioni, da parte di tutti, e le risorse presenti che sono disponibili, sembrerebbe che necessitino solo di essere assegnate nuovamente al bilancio attribuendole alla nuova impresa che realizzerà i lavori, spiega ancora il sindaco . La lettera, che il Provveditore Toscana Umbria sta aspettando dal Ministero dell'Ambiente, tarda ad arrivare, mentre é stato riattivato il sistema di monitoraggio dei movimenti franosi. LA PAZIENZA e la compostezza istituzionale sinora dimostrata da tutti, anche dai numerosi residenti nella zona, è al limite; infatti non é accettabile che, malgrado le risorse presenti, vi siano tali ritardi da parte dei Ministeri. SPERIAMO di non dover ricorrere, come purtroppo sempre più spesso avviene, a proteste plateali per ottenere ciò che, semplicemente, necessita solo di buon senso e impegno per far muovere qualche lettera in alcuni Ministeri conclude Ricci : le risorse disponibili sono sufficienti basta solo sbloccarle o iscriverle, nuovamente, al bilancio statale». Si tratta, come sanno bene i cittadini, di un intervento importante per l'assetto del territorio. La speranza è che il nuovo anno possa davvero essere quello decisivo. M. B. Image: 20121228/foto/6781.jpg

la pioggia rovina la festa di santo stefano

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

La pioggia rovina la festa di Santo Stefano

Porto Garibaldi: prima il concerto poi la suggestiva iniziativa dei sub. Assaggi gratis di dolci e vin brulé

PORTO GARIBALDI Briciola, il cavallo bianco chiamato ad animare Natale con i tuoi & Santo Stefano con noi, la tradizionale manifestazione del 26 dicembre, ha dovuto arrendersi davanti alla pioggia battente, che in parte ha guastato il pomeriggio di festa sul portocanale. Tanti bimbi e tante famiglie tuttavia sono accorsi per assaggiare dolciumi, cioccolata fumante e vin brulé, serviti nello stand allestito di fianco al Mercato Ittico dai volontari dell'associazione L Alba, della Famìa ad Magnavaca e della coop Piccola e Grande Pesca. Alle 16,30 la Filarmonica di Tresigallo, composta da 45 elementi e diretta da Paolo Lenzi, ha eseguito il concerto augurale con un repertorio molto applaudito che da Morricone ha spaziato sino ai Village People. Nel frattempo una trentina di sub del gruppo Ippocampo Sub, che dal 1986 organizza la fiaccolata di Santo Stefano nel portocanale, ha indossato muta e pinne e, brandendo le fiaccole, simbolo di pace, per poi immergersi in acqua, sino a creare la scia della stella cometa, che illuminava tutto il molo. «Il nostro obiettivo da sempre è quello di dar vita ad uno spettacolo per tutti, - ha detto Gabriele Fiorini, presidente del gruppo sub Ippocampo -, che coniughi gli aspetti della festa religiosa con quelli dell'intrattenimento. Si uniscono a noi anche i sub di altri gruppi della provincia». Dopo la foto di rito sul traghetto, alle 18,30 è partita l'avventura, seguita dalle sponde del portocanale da tantissima gente. Impeccabile l'organizzazione, che ha beneficiato del supporto della protezione civile Trepponti, della Croce Rossa e dei Vigili del Fuoco. Prossimo appuntamento: il concerto del primo dell'anno alle 18, sempre presso il Mercato Ittico, con gli Happy Day Gospel Singers .(k.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il 5 gennaio si inaugurerà la nuova scuola elementare

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

PILASTRI

Il 5 gennaio si inaugurerà la nuova scuola elementare

PILASTRI Si terrà sabato 5 gennaio, alle ore 10,30, l'inaugurazione della nuova scuola primaria della frazione di Pilastri, realizzata in zona campo sportivo, dopo parere favorevole della Soprintendenza, in sostituzione della storica scuola elementare, abbattuta in ottobre per le gravi lesioni causate dal sisma dello scorso maggio. Il terremoto ne aveva compromesso seriamente la staticità. Viene dal sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, l'annuncio del taglio del nastro ufficiale, auspicando «che la gente possa partecipare per condividere - dice Fabbri - con gli studenti e le loro famiglie e con la cittadinanza tutta, un momento tanto importante e significativo per il paese». A Pilastri il terremoto ha provocato numerosi danni anche prima del fatidico 20 maggio, con le scosse anche nell'estate del 2011. (mi.pe.).

sestriere "adotta" il comune di sant'agostino

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

INIZIATIVA ANCI

Sestriere adotta il Comune di Sant Agostino

SANT AGOSTINO Il Comune di Sestriere, in alta Valle Susa, ha aderito all'iniziativa dell'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani, dal titolo *Adotta un Comune terremotato* per portare un aiuto concreto al Comune di Sant Agostino colpito dal terremoto del maggio scorso. L'amministrazione della nota stazione turistica ha deciso di impegnare un contributo di 3mila per la ricostruzione dell'asilo nido. «Si tratta di un piccolo regalo di Natale - dichiara il sindaco Valter Marin - che, a nome dei cittadini di Sestriere, abbiamo voluto fare. La speranza è che sia di buon auspicio affinché questo asilo possa essere pronto prima possibile. Oltre alla famiglia, la scuola, di qualsiasi grado, è fondamentale per accompagnare il cammino e la crescita dei bambini». A Sant Agostino ovviamente ringraziano di cuore.

chiesa agibile, ma il parroco la chiude

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Chiesa agibile, ma il parroco la chiude

Boccaleone: dal Comune nessun divieto. Così un consigliere comunale ha chiesto addirittura l'intervento del Pontefice masi torello, Trasporti per l'ospedale migliarino

MIGLIARINO. Il consiglio comunale di Migliarino è stato convocato per questa sera e si riunirà alle ore 20,30. All'ordine del giorno ci sono tre punti: tra questi figura anche l'affidamento del servizio di tesoreria (servizio importante per un comune) con l'approvazione dello schema di convenzione; le interrogazioni consiliari e la comunicazione del sindaco. La convocazione dell'assemblea civica è stata firmata da Carletto Fedozzi presidente del consiglio comunale di Migliarino.

MASI TORELLO. Buone notizie per chi deve recarsi all'ospedale Sant'Anna di Cona con mezzi pubblici. Dal 9 dicembre scorso, infatti, la linea extraurbana 340 che esegue la corsa Masi San Giacomo-Ferrara effettua una deviazione di percorso ed entra nel plesso ospedaliero con 3 coppie di corse al giorno (una sola al sabato e alla domenica). Gli orari delle corse sono i seguenti (dal lunedì al venerdì): Masi S. Giacomo, partenza alle ore 6,55 - 7,52 e 15:05 con arrivo al plesso ospedaliero rispettivamente alle 7,18 - 8,15 e 15,18; da Masi Torello, la stessa corsa passa alle 7:03 - 8 e 15:13. Per la corsa di ritorno, ospedale-Masi S. Giacomo, gli orari sono questi: ospedale 11:07, 12:52, 18:02 con arrivo a Masi Torello alle ore 11:22, 13:07, 18:17 e a Masi S. Giacomo 11:30, 13:15, 18:25. Di sabato sarà presente solo la prima delle sopraccitate corse (partenza 6:55 da Masi S. Giacomo e ritorno alle 11,30). La domenica invece la corriera partirà da Masi S. Giacomo alle 14:10, passando per Masi Torello alle 14:18 e raggiungendo l'ospedale alle 14:33.

BOCCALEONE Dopo il terremoto di maggio, la chiesa di Boccaleone è agibile o no? Due sono le risposte: per il Comune di Argenta deputato a firmare l'ordinanza (cosa che ha fatto per diverse chiese del territorio) dopo i sopralluoghi dei tecnici e vigili del fuoco, non ci sono problemi; ma per parroco e Curia di Ravenna la chiesa deve restare chiusa. Chi ne sta facendo le spese sono i cittadini di Boccaleone, gli stessi costretti a rinunciare alla messa di Natale. E siccome era in programma anche una piccola recita dei bambini, gli stessi paesani si sono ugualmente riuniti, non in chiesa, ma nelle ex scuole elementari. La vicenda è molto singolare e sta facendo discutere praticamente tutto il paese. A questo va anche aggiunto il particolare che i rapporti tra parroco e parte della comunità non sarebbero, ultimamente, idilliaci. Una situazione, insomma, che sarebbe piaciuta al grande Giovanni Guareschi. Sta di fatto che per riuscire a risolvere la questione, due donne, Isabella Baroni, presidente del Cdp, e Lanfranca Ghesini, consigliere comunale del Pd e rappresentante del comitato fiera, hanno deciso di compiere un gesto roboante nella sua importanza. Difatti, la stessa Ghesini ha preso carta e penna ed ha scritto una lettera nientemeno che al Papa, Benedetto XVI (lettera che pubblichiamo a fianco). Nella lettera viene dapprima spiegato che a seguito del terremoto si sono verificate delle crepe nel muro e qualche dissesto nel soffitto, «danni che comunque - si legge nel documento inviato al Pontefice - non compromettono l'utilizzo della chiesa. Il parroco e la Curia - scrive ancora la Ghesini - sembrano però essere di diverso parere, tanto che ne hanno severamente vietato l'utilizzo, anche nel periodo natalizio, portando a sostegno della loro tesi ordinanze fatte ed emesse da pubblici ufficiali. Da accurate verifiche presso gli uffici competenti, è però emerso che non esistono ordinanze che impediscano di fatto l'utilizzo della chiesa, né da parte dal sindaco e neppure dai Vigili del fuoco. Pertanto - si legge nel documento che è già finito in Vaticano - è lecito pensare che, per ragioni a noi sconosciute, la decisione sia loro libero arbitrio». La Ghesini informa poi Sua Santità che «da diversi mesi i parrocchiani protestano, perchè costretti ad assistere alle funzioni religiose in una piccola stanza adiacente la chiesa, luogo inadatto ad ospitare qualsiasi cerimonia, impedendo di fatto la celebrazione di matrimoni, battesimi, cresime, comunioni e pure dei funerali con sommo dispiacere da parte di tutti gli abitanti». «Santità - è l'appello finale a Benedetto XVI -, Le chiedo di poter intervenire celermente affinché questa situazione venga sanata e ci venga data la possibilità di svolgere le funzioni religiose che ogni comunità, piccola o grande,

chiesa agibile, ma il parroco la chiude

ha il diritto di esercitare, ed ha anche il medesimo diritto ad avere un luogo in cui raccogliersi in preghiera. Con la speranza e la preghiera che la nostra richiesta trovi una soluzione a brevi termini, porgo a nome di tutti gli abitanti di Boccaleone, un sentito ringraziamento e un cordiale e affettuoso saluto». (g.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

e' stato un anno difficile ora la situazione è ribaltata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Cronaca

«E' stato un anno difficile Ora la situazione è ribaltata»

Parla l'ingegner Tenace, direttore di Ursa, azienda di Stellata colpita dal sisma di maggio «Grazie agli sforzi del nostro gruppo e al lavoro di tanti siamo riusciti dove era impossibile»

STELLATA Il 2012 è stato un anno particolare per l'Ursa di Stellata. Un anno difficile, perché ha dovuto far fronte al dopo terremoto che ha colpito anche i capannoni dello stabilimento ferrarese. E l'ingegnere Antonio Tenace, direttore commerciale Ursa Italia, a fare il punto della situazione sulla grande svolta della filiale italiana dell'azienda europea, nel post-terremoto che ha portato il gruppo a reagire, rilanciando con un forte investimento il settore degli isolanti termici, con nuovi prodotti di ultima generazione. «L'azienda, leader in Italia per i pannelli isolanti - spiega il direttore -, ha subito un colpo da cui sembrava difficile riprendersi per la distruzione della fabbrica a Stellata, causata dal terremoto che il 20 maggio scorso ha sconvolto l'Emilia. E quella di Stellata, è proprio la fabbrica in cui si produce l'«XPS» (polistirolo estruso, ndr), un prodotto destinato al mercato italiano». Bene con forza sorprendente, il gruppo Ursa - spiega il direttore - «come una grande famiglia ha fatto quadrato attorno alla sua filiale italiana e oggi, a sette mesi dal disastro, si può dire che il peggio sia ormai alle spalle». Per questo l'ingegnere Antonio Tenace non ha dubbi: «il 2013 sarà un anno importante per Ursa Italia, che vuole continuare a crescere sia con i suoi clienti storici sia puntando su quello che da sempre è il suo valore aggiunto, la tecnologia all'avanguardia unita alla massima attenzione per la green economy e per l'ambiente». Il terremoto in Emilia dello scorso maggio ha colpito il vostro stabilimento di Stellata: avete avuto tante difficoltà ma come tanti siete ripartiti, facciamo il punto a 360° di questo difficile 2012? «Da maggio le cose sono ovviamente cambiate per noi, il 2012 è stato un anno difficile. Il terremoto, che ha gravemente lesionato il nostro stabilimento, ci ha impedito di continuare a produrre in Italia l'XPS e la cosa ci ha messo in difficoltà, anche perché ha colpito un core business: siamo i leader di mercato negli isolanti in polistirene estruso in Italia. Ma la nostra reazione è stata davvero determinata. Tutto il gruppo Ursa ci si è stretto attorno. Può sembrare incredibile, ma siamo riusciti a non disdire quasi nessuna commessa». Come è stato possibile? «Per prima cosa, abbiamo piazzato tutto il materiale stoccato che avevamo in magazzino. Terminata la prima fase dell'emergenza, siamo ripartiti subito in sinergia con la casa madre di Madrid. La multinazionale Ursa, terzo produttore a livello europeo di materiali e sistemi isolanti in ambito edile, ha 14 siti produttivi sparsi in mezza Europa. Grazie al lavoro di tutti, siamo riusciti dove pareva impossibile». E questo il segnale che nemmeno un terremoto devastante ferma le persone, quando vogliono ripartire: «Abbiamo privilegiato i nostri clienti storici che ci hanno dato sempre fiducia, siamo arrivati anche a far partire 30 camion al giorno per soddisfare le commesse. Abbiamo messo in moto una macchina logistica incredibile, mosso tir di materiali da depositi in Francia e in Spagna, per rifornire il mercato italiano, e lo stabilimento di Tarragona in Spagna ha aumentato il suo ciclo produttivo di un turno per permetterci di soddisfare le commesse italiane. Insomma, abbiamo ribaltato la situazione». «È stata una operazione da milioni di euro - sottolinea l'ingegnere Tenace -, ma ha dimostrato che Ursa è in grado di far fronte a qualsiasi situazione, senza trascurare nemmeno per un momento i propri clienti. Dunque posso dire che il 2012 si chiude decisamente con un segno positivo».(d.p.)

"avan la vacie" tutto pronto per la befana

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO

Avan la vacie Tutto pronto per la Befana

COMACCHIO Come sempre variegata e interessante le manifestazioni proposte dal Coordinamento volontariato comunale in occasione delle giornate dedicate alla befana, *Avan la vacie*. Sabato 5 gennaio - Vaccolino ore 14.30 centro parrocchiale Arriva la befana, animazione e calze per tutti i bambini mentre a Volania alle ore 15 nella scuola materna S. Maria Bertilla La befana di campagna, animazione e calze per tutti i bambini a cura della corale S. Carlo Borromeo. A San Giuseppe, ore 17 Piazza della Rimembranza La befana della fontana, animazione e calze per tutti i bambini grazie al gruppo parrocchiale e a Porto Garibaldi ore 17.30 viale Ugo Bassi - monumento a Garibaldi La befana di magnavacca, animazione e calze per tutti i bambini a cura della Protezione Civile Trepponti. Domenica 6 gennaio dalle ore 15 Centro storico - Comacchio Arriva la befana, distribuzione a tutti i bambini della calza; dalle ore 16 via E. Fogli Fai merenda con la Befana, dolci e bevande calde a cura dell Avis comunale Comacchio. Dalle ore 16.30 Loggia dei Signori Spettacolo di burattini; ore 17 Piazza Luca Danese, Trepponti Le frittelle della Befana dolci della tradizione comacchiese dalla Consulta Popolare S. Camillo, ore 18,00 Piazza Luca Danese - Trepponti Salutiamo la Befana, La Befana vola in cielo per fare ritorno il prossimo anno tra musiche e fuochi pirotecnici. Sono tantissimi i gruppi che hanno partecipato e parteciperanno all'organizzazione delle diverse iniziative. Avis comunale comacchio, Arkinsiel working art, Consulta popolare san Camillo; gruppi parrocchiali; Protezione civile Trepponti Comacchio; Teatroinsieme. Sandro Pozzati

i volontari di lagosanto in aiuto alla gente di mirabello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

LA SOLIDARIETÀ

I volontari di Lagosanto in aiuto alla gente di Mirabello

LAGOSANTO Ancora una volta la solidarietà della comunità laghese non è rimasta indifferente di fronte alla tragedia del terremoto che ha colpito l'Emilia e la provincia di Ferrara lo scorso maggio. Una solidarietà che si è concretizzata con una raccolta promossa dalla Consulta del Volontariato e dall'amministrazione comunale che ha deciso di devolvere il ricavato al comune terremotato di Mirabello. Il ricavato di questa gara di solidarietà si è concretizzato in un regalo di Natale per la popolazione mirabellese, che ha visto consegnare, nelle mani del proprio primo cittadino Angela Poltronieri un assegno di 2.987,02 euro. La consegna di questo assegno della solidarietà è stato fatto, in sala consiliare, in municipio, dal sindaco di Lagosanto Paola Ricci, al sindaco di Mirabello Angela Poltronieri. «Il primo segnale dopo il terremoto - ha detto Paola Ricci - è venuto dalle nostre associazioni di volontariato». (m.r.b.)

va sistemato il percorso vita di santa liberata

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

«Va sistemato il percorso vita di Santa Liberata»

«Tutto il comparto del percorso vita di Santa Liberata andrebbe ristrutturato, per rendere agibili le strutture sportive in modo che lo sport centese ne possa giovare». È l'appello che lancia Marco Rabboni, presidente di Forza Cento, chiedendo tra l'altro all'amministrazione comunale «chi pagherà la sistemazione», all'indomani di un sopralluogo nell'area che ha ospitato la tendopoli del post-sisma. «Dopo alcuni mesi da quando la Protezione Civile ha sgomberato tutto - rileva Rabboni, preoccupato che l'area possa essere destinata ad altro scopo - il campo e la pista sono ridotti in condizioni pietose: buche e solchi per non parlare dei brandelli della pista di atletica».

bondeno è in ansia per la giovane rimasta ferita

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

DOPO IL GRAVE INCIDENTE

Bondeno è in ansia per la giovane rimasta ferita

BONDENO Rimangono gravi, ma stazionarie, le condizioni di Benedicta Jasmine Succi, la bondenese di 23 anni che è ricoverata nella Rianimazione dell'ospedale di Cona, per le gravi fratture subite nell'incidente della notte di Natale.

Quando la sua Lancia Y è andata distrutta nello scontro con una Bmw X5, sulla via Virgiliana, dinanzi all'ex zuccherificio. Per soccorrere la giovane e le altre presone coinvolte nell'incidente sono intervenuti in soccorso sia il personale del 118 sia i vigili del fuoco volontari di Bondeno, con anche la seconda partenza di Ferrara, e la Protezione civile. La quale ha lavorato dall'1 alle 3,30 nella gestione del traffico (la via era stata bloccata per oltre due ore nei due sensi di marcia). Per gli accertamenti necessari a ricostruire la dinamica dell'incidente sono, invece, all'opera i carabinieri. Quello che appare certo è che il violento frontale fra le due auto è stato causato anche dalla fitta nebbia e dall'asfalto reso viscido. L'auto con a bordo Jasmine dopo lo scontro è poi finita contro un guard-rail. (mi.pe.)

la crescita della vm anche la regione sostiene il progetto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- Provincia

La crescita della Vm Anche la Regione sostiene il progetto

Il piano dell'azienda avrà un contributo straordinario insieme a quelli di altre 47 ditte emiliano-romagnole. CENTO Anche la Regione sostiene il progetto di sviluppo della Vm Motori. E lo fa accompagnando la grande azienda motoristica centese che investe nella crescita e nella ricerca, nonostante tutto, terremoto compreso, e sostenendone il piano di crescita, che prevede in due anni l'assunzione di circa 300 addetti. E con Vm la Regione sosterrà altre 47 aziende emiliano-romagnole che hanno avviato progetti di ricerca industriale. In tutto 48 aziende che godono di un intervento straordinario di 31,5 milioni di contributi regionali, muovendo 80 milioni di investimenti capaci di produrre 1.500 nuovi posti di lavoro fissi in tre anni, 300 dei quali sono per giovani ricercatori. «Il lavoro è una priorità assoluta - ha confermato l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, presentando l'intervento - abbiamo investito sulle imprese che non si arrendono e rilanciano, facendo ricerca, assumendo nuovo personale, contribuendo all'economia verde e alla crescita, indispensabile per ripartire ed essere competitivi, perchè non si vive di solo rigore». Delle 48 imprese finanziate per altrettanti progetti, 12 sono nell'area del terremoto di maggio: Bellco, Gambro, Haemotronic, Sorin, Braun, Florim, Infomobility, Graf, Lamborghini, Renner, Comer e Selecta. I settori principali d'intervento sono biomedicale, automotive e meccanica, agroalimentare, Ict. «Dopo il tavolo delle due ruote - spiega Muzzarelli - Moto Morini è tornata a investire e ad assumere, studiando una nuova moto, senza contare che la Vm Motori di Cento allarga gli stabilimenti e che la piccola Crp Meccanica sta sviluppando una moto elettrica». Uno sguardo al futuro anche per aziende di qualità da tempo in difficoltà, come la Scm di Rimini, o leader come la Barilla. Nel 2013, sarà riaperto a febbraio dalla Regione anche lo Sportello per le nuove imprese destinato in particolare alle attività hi-tech e sono previsti 15 milioni per 200 progetti del bando innovazione delle Pmi (quasi la metà in area sismica), dopo i precedenti 30 milioni che hanno finanziato circa 400 progetti; al via anche il bando per l'espansione produttiva nelle aree colpite dal sisma, finanziato con fondi Por-Fesr delle altre Regioni italiane.

ursa: anno difficile, ma ora siamo ripartiti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Ursa: anno difficile, ma ora siamo ripartiti

TERREMOTO: L AZIENDA DI STELLATA DOVE MORÌ L OPERAIO

Il 2012 è stato un anno particolare per l Ursa di Stellata. Un anno difficile, perché ha dovuto far fronte al dopo terremoto che ha colpito anche i capannoni dello stabilimento ferrarese. E l ingegnere Antonio Tenace, direttore commerciale Ursa Italia, a fare il punto della situazione sulla grande svolta. nA PAGINA 3

-a

Data:

27-12-2012

Nuovo Paese Sera

Viterbo, fiamme in appartamento Salvate 11 persone, 5 sono bambini

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Viterbo, fiamme in appartamento Salvate 11 persone, 5 sono bambini"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Incendio

Viterbo, fiamme in appartamento

Salvate 11 persone, 5 sono bambini

[Tweet](#)

Il fuoco è divampato stanotte poco prima delle due, in un'abitazione di Villa San Giovanni in Toscana. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno tratto in salvo gli inquilini. Trasferiti in ospedale per leggera intossicazione

Incendio in abitazione, poco prima delle 2 di questa notte, a Villa San Giovanni in Toscana. I vigili del fuoco del comando provinciale di Viterbo sono intervenuti per mettere in salvo le 11 persone presenti nell'appartamento, tra cui 5 bambini: sono state tutte trasferite in ospedale per leggera intossicazione. La struttura è stata dichiarata inagibile.

(Foto di archivio)

Cronaca

Giovedì, 27 Dicembre 2012

Tags: viterbo, incendio, appartamento, bambini

Nuova ondata di maltempo in Toscana. Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di domani**Quotidiano del Nord.com**

"Nuova ondata di maltempo in Toscana. Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di domani"

Data: **27/12/2012**

Indietro

Nuova ondata di maltempo in Toscana. Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di domani

Giovedì 27 Dicembre 2012 12:53 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 27 dicembre 2012 - Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17.00 di oggi fino alle 11.00 di domani, venerdì 28 dicembre in Toscana.

L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) e interessa le zone costiere in corrispondenza della Foce dell'Arno, del Cornia e delle Isole dell'Arcipelago, nelle province di Grosseto, Livorno e Pisa.

Ecco il dettaglio dei fenomeni metereologici previsti:

Dal pomeriggio di oggi, mare agitato e vento di libeccio/ponente fino a burrasca al largo, in particolare sulle isole dell'Arcipelago a nord dell'Elba e successivamente in serata sulla costa pisana e livornese. Le condizioni di mare agitato, con vento di ponente/maestrale fino a burrasca, si manterranno fino alla prima parte della giornata di domani.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it.

Reggio, ritrovato il probabile coltello dell'omicidio della sera della Vigilia

Reggio 2000 Reggio, ritrovato il probabile coltello dell'omicidio della sera della Vigilia |

Reggio 2000.it

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

» **Cronaca - Reggio Emilia**

Reggio, ritrovato il probabile coltello dell'omicidio della sera della Vigilia

27 dic 2012 - 66 letture //

Nella mattinata odierna la Polizia di Stato, con la collaborazione dei volontari della protezione Civile, dell'Associazione Nazionale in congedo " San Ginesio di Campagnola", dei volontari della sicurezza di Casalgrande – Sassuolo, delle guardie ecologiche volontarie, dei Vigili del Fuoco e delle Unità Cinofili, hanno perlustrato il parco dell'ex Ospizio di via Primo Maggio alla ricerca del coltello utilizzato dal responsabile dell'omicidio e del tentato omicidio avvenuti la sera del 24 dicembre presso la casa d'accoglienza Villa Rossi, all'interno dell'ex ospedale San.Lazzaro.

Ed è stata proprio una Guardia Ecologica Volontaria a recuperare nella vegetazione un coltello, ancora sporco di sangue, che ora verrà sottoposto ai necessari accertamenti scientifici per confermare che si tratti dell'arma utilizzata dal marocchino.

“L'intervento dei nostri volontari in questa attività decisamente particolare spiega la responsabile della Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia , Federica Manenti – rientra nella'ambito della ottima collaborazione che si è creata nel tempo tra Prefettura, Questura e Protezione Civile”.

Omicidio di Natale, trovata la presunta arma del delitto giovedì 27 dicembre 2012 12:47 Trovato nel parco dell'ex Ospizio un coltello ancora sporco di sangue. Il 30enne Fouad el Ko

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Omicidio di Natale, trovata la presunta arma del delitto

Reggionline

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Omicidio di Natale, trovata la presunta arma del delitto

giovedì 27 dicembre 2012 12:47

di Daniele Paletta

Trovato nel parco dell'ex Ospizio un coltello ancora sporco di sangue. Il 30enne Fouad el Koh oggi in tribunale

La pozza di sangue nella quale è stato trovato Tibari (foto Studio Elite)

REGGIO EMILIA – È stata ritrovata nel parco dell'ex Ospizio di via Primo Maggio la presunta arma del delitto con la quale il 30enne marocchino **Fouad El Koh** avrebbe colpito a morte il connazionale **Zakaria Tibari** e ferito **Mohammed Kati** in seguito alla violenta lite avvenuta nella notte di Natale a villa Rossi, dove era stata istituita una struttura di accoglienza per fronteggiare l'emergenza freddo.

A recuperare tra la vegetazione del parco un coltello ancora sporco di sangue è stata una guardia ecologica volontaria, arrivata sul posto questa mattina per continuare le ricerche assieme alla polizia e a circa venti volontari della protezione civile, dell'associazione nazionale in congedo “ San Ginesio di Campagnola”, dei volontari della sicurezza di Casalgrande – Sassuolo, dei vigili del fuoco e delle unità cinofile.

Il coltello verrà ora sottoposto ai necessari accertamenti scientifici per confermare che si tratti dell'arma utilizzata da El Koh. Questa mattina il 30enne, che ha negato ogni addebito, è apparso in tribunale per rispondere delle accuse di omicidio e tentato omicidio ai danni di due connazionali.

Leggi anche: Omicidio di Natale: si continua a cercare l'arma del delitto

Allerta meteo in Toscana: previsti mare agitato e vento forte**Reporter.it,Il**

"Allerta meteo in Toscana: previsti mare agitato e vento forte"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo in Toscana: previsti mare agitato e vento forte

Daniele Casadei Giovedì 27 Dicembre 2012 16:44

Mare agitato e vento forte.

L'ALLERTA. E' stata rilasciato un'allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di domani, venerdì 28 dicembre. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile e interessa le zone costiere in corrispondenza della Foce dell'Arno, del Cornia e delle Isole dell'Arcipelago, nelle province di Grosseto, Livorno e Pisa.

LE ZONE INTERESSATE. Dal pomeriggio di oggi sono previsti mare agitato e vento di libeccio/ponente fino a burrasca al largo, in particolare sulle isole dell'Arcipelago a nord dell'Elba e successivamente in serata sulla costa pisana e livornese. Le condizioni di mare agitato, con vento di ponente/maestrale fino a burrasca, si manterranno fino alla prima parte della giornata di domani.

[Share](#)

E' STATA una chiesa di Pietralacroce particolarmente affollata quella che lunedì...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"E' STATA una chiesa di Pietralacroce particolarmente affollata quella che lunedì..."

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 4

E' STATA una chiesa di Pietralacroce particolarmente affollata quella che lunedì... E' STATA una chiesa di Pietralacroce particolarmente affollata quella che lunedì ha accolto i funerali del professor Enrico Paciaroni, scomparso sabato scorso all'età di 79 anni. In tanti hanno voluto dare l'ultimo saluto a Paciaroni, un vero e proprio pezzo di storia della sanità anconetana e marchigiana. Fra gli altri c'erano il sindaco Fiorello Gramillano, l'ex assessore alla cultura Antonio Luccarini e Roberto Oreficini, responsabile della Protezione civile delle Marche. Ma tanti erano soprattutto i medici, vista la lunga carriera del professor Paciaroni, che fu tra l'altro uno dei fondatori dell'Inrca, l'istituto di cura e ricerca per l'anziano che egli contribuì a far crescere. Non a caso Enrico Paciaroni era primario emerito dell'Inrca, e nonostante l'ictus che lo aveva colpito alcuni anni fa aveva continuato il suo lavoro dedicato agli anziani, soprattutto attraverso pubblicazioni e convegni.

Acquaviva si unisce con Monsampolo e chiama San Benedetto**Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"Acquaviva si unisce con Monsampolo e chiama San Benedetto"

Data: **28/12/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

Acquaviva si unisce con Monsampolo e chiama San Benedetto UNIONE DEI COMUNI ACCORPATE LE FUNZIONI DEL CATASTO, DEI SERVIZI SOCIALI E DI PROTEZIONE CIVILE

ULTIMO consiglio comunale dell'anno per l'amministrazione acquavivana, che ha incentrato la seduta principalmente sull'approvazione dei testi delle tre convenzioni essenziali condivise con il Comune di Monsampolo, in base alla normativa imposta ai Comuni sotto i 5000 abitanti. Dopo vari incontri con i Comuni limitrofi, nonché San Benedetto, nell'ottica di un progetto più stringente volto alla costituzione di una vera e propria unione, l'amministrazione Rosetti ha condiviso con l'amministrazione comunale di Monsampolo il progetto di convenzionamento delle funzioni catasto, protezione civile e servizi sociali. «Considerata l'incertezza del quadro normativo e delle concrete modalità applicative, abbiamo scelto la messa in rete delle funzioni più semplici attraverso accordi leggeri e modulabili nel 2013» spiega il sindaco Pierpaolo Rosetti, sottolineando che il Comune di Acquaviva guarda con particolare interesse al progetto di unione con il Comune di San Benedetto, senza particolari campanilismi, aspettando una maggiore convinzione da parte dell'amministrazione sambenedettese con cui il progetto è stato condiviso a livello politico «L'auspicio per il 2013 è che il progetto di unione possa arrivare a coinvolgere anche altri Comuni. Qualora non si arrivi ad alcun accordo con il Comune di San Benedetto, saremo diretti alla definizione di convenzioni che apportino vantaggi concreti in termini di efficienza, possibilmente attraverso un allargamento dei Comuni interessati». Discusse in consiglio anche le tariffe del servizio trasporto scolastico, in merito alle quali l'opposizione ha formulato una nuova mozione per la riduzione nei confronti di famiglie con due o più figli. «Le tariffe attualmente in vigore sono state approvate nel mese di marzo dalla precedente amministrazione Infriccioli, pertanto la mozione è stata respinta in quanto intendiamo approvare un regolamento che stabilisca tariffe in relazione sia al numero dei figli, sia al reddito» afferma il sindaco Rosetti, evidenziando che la determinazione delle tariffe solo in relazione al numero dei figli produrrebbe una evidente sperequazione. Tra i programmi amministrativi del 2013 spiccano lo studio del piano regolatore e del piano del traffico, i regolamenti inerenti protezione civile, associazioni, comitati di quartiere; stesura del bilancio e avvio della raccolta porta a porta spinta. Rosita Spinozzi

)ANIMALI Il soccorso obbligatorio COL NUOVO Codice stra...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

")ANIMALI Il soccorso obbligatorio COL NUOVO Codice stra..."

Data: **27/12/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 18

)ANIMALI Il soccorso obbligatorio COL NUOVO Codice stra...)ANIMALI Il soccorso obbligatorio COL NUOVO Codice stradale, se uno vede un animale ferito, deve soccorrerlo e chiamare l'ambulanza. Molto civile. Ma perché gli animalisti tacciono sulla barbarie della macellazione islamica? Paura? Davide Tiribocchi)SICUREZZA/1 Forze dell'ordine con le mani legate BOLOGNA un far west? No, qui si spara a senso unico, e nessuno viene fatto dondolare dalle querce. Che Stato è quello che non sa rendere innocui i malintenzionati? Ma è inutile centuplicare i poliziotti se restano leggi che legano loro le mani, anzi li colpevolizzano. Così orde di furfanti si mischiano agli immigrati onesti e vengono a delinquere in Italia, dove se la cavano con poco nelle nostre lussuose (in confronto alle loro) carceri. E in cella vogliono, esigono, pretendono. M. B.)SICUREZZA/2 La malavita imperversa I NOSTRI amministratori discettano su Sirio, l'ex Civis, il People Mover, i T-Days mentre i malviventi prendono possesso della città. La sicurezza personale a Bologna è un miraggio. P. A.)SANITÀ Quanto è difficile farsi fare un Oct DAL 26 MARZO sono in lista per un'indagine Oct. Dopo 6 mesi senza notizie, sporgo reclamo scritto. Il 20/12 mi contatta la direzione del Maggiore che propone un appuntamento per il 28. Mi prendo il tempo per ritrovare le carte e, quando richiamo per comunicare i dati dell'impegnativa, apprendo che sarei stato in agenda al Sant' Orsola, da me preferito, il 29/11/2013, 20 mesi dalla richiesta di prenotazione. Il 21 dicembre mi reco al Cup per formalizzare la prestazione del 28 dicembre ma, per curiosità, chiedo informazioni su un Oct in libera professione: costo 100 euro, prima data disponibile 7 gennaio. L'ho rifiutata ma mi chiedo: il 7 gennaio quella macchina costosissima che fa gli Oct lavorerà o resterà spenta? E se resterà spenta perché io avrei dovuto aspettare novembre? Un accertamento clinico a 20 mesi dalla richiesta ricade nella finalità di curare un malato o è un puro esercizio contabile? Alberto Zanelli)TERREMOTI Il confronto con l'Aquila L'EMILIA ROMAGNA disse Errani mostrerà al mondo che qui si possono fare le cose per bene'. E' inverno ma intere famiglie non hanno ancora casa. All'Aquila, pochi mesi dopo il sisma, il governo Berlusconi assicurò a quasi tutti terremotati case prefabbricate.

Daniele Tarozzi

Sospeso il premio Difesa e Sicurezza**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sospeso il premio Difesa e Sicurezza"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA CRONACA pag. 13

Sospeso il premio Difesa e Sicurezza VOLONTARIATO

L'ASSOCIAZIONE di volontariato Andromeda coordinamento Emilia Romagna sospende la decima edizione del Premio Difesa e Sicurezza Emilia Romagna, «per destinare ogni risorsa ad iniziative e progetti, anche in rete, con altre realtà di volontariato del territorio da sviluppare nelle aree terremotate». Andromeda è impegnata, sin dai primi giorni del disastroso sisma, in operazioni di soccorso e sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto. Image: 20121227/foto/1033.jpg

DALLE TENDE di Crevalcore a San Pietro: dopo aver fatto visita ai terremotati la ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"DALLE TENDE di Crevalcore a San Pietro: dopo aver fatto visita ai terremotati la ..."

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 4

DALLE TENDE di Crevalcore a San Pietro: dopo aver fatto visita ai terremotati la ... DALLE TENDE di Crevalcore a San Pietro: dopo aver fatto visita ai terremotati la notte del 24, il cardinale Carlo Caffarra ha celebrato la Messa di Natale e quella di Santo Stefano nella cattedrale bolognese. «Esiste nell'uomo la possibilità di impedire che la luce di Dio, quella per cui fiorisce la vita, entri nelle sue scelte. È come se la persona umana decidesse di rinchiudersi dentro una casa priva di finestre, impedita di ricevere la luce dal sole, vivendo di luce artificiale prodotta dall'uomo» ha detto l'arcivescovo il pomeriggio del 25, durante l'omelia. «Faccio due esempi ha spiegato : è sempre più condivisa la convinzione che il matrimonio non sia un'istituzione definita da dati obiettivi, naturali, che precedono ogni legislazione umana circa il medesimo. Esso è considerato una semplice produzione culturale, a disposizione del consenso delle maggioranze parlamentari. Il secondo esempio: si è ritenuto che la razionalizzazione dei sistemi produttivi fosse solo di carattere tecnico. Fosse solo un problema di ingegneria finanziaria, di apertura di mercati, di riforme istituzionali, dimenticando o escludendo ogni riferimento ad un ordine morale intrinseco al sistema economico. Il risultato lo abbiamo constatato e lo stiamo constatando ogni giorno, in termini di grave malessere sociale ed umano». Il cardinale ha quindi concluso: «È Dio stesso che è venuto a ricostruire le nostre rovine, a tirarci fuori da quella casa senza finestre in cui viviamo solo di luce artificiale». È STATA invece un'omelia dedicata ai martiri della Chiesa quella di ieri pomeriggio in San Pietro, giorno di Santo Stefano. Caffarra ha ricordato la strage di cristiani avvenuta la notte dell'appena trascorsa vigilia di Natale, in Nigeria. Un gruppo di uomini armati ha ucciso sei persone tra cui il sacerdote mentre celebrava Messa. «Il martirio non è un'eccezione nella storia della Chiesa, ma è la definizione stessa della nostra condizione di cristiani» ha detto il cardinale ricordando Stefano, primo martire cristiano. «Nella nostra società occidentale ha continuato abbiamo acquisito la convinzione che ogni espressione religiosa deve essere rispettata, anche se si testimonia pubblicamente. Ma ci sono comunque tanti modi di martirizzare: l'emarginazione, la calunnia, la presa in giro e la degradazione civile nei confronti della proposta cristiana, soprattutto quando entra nei grandi problemi della vita quotidiana». Maddalena Oculi -a

*In pole lo sviluppo del biomedicale***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"In pole lo sviluppo del biomedicale"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 23

In pole lo sviluppo del biomedicale DOPO IL SISMA

CONTINUARE a produrre e a innovare si può, anche nelle zone colpite dal terremoto. Il bando della Regione stanziava finanziamenti per dodici aziende con la sede nel cratere sismico, alle quali saranno destinati circa 8 milioni. Al loro interno ci sono tutti i nomi di spicco del settore biomedicale. Le aziende che ne hanno diritto sono: Lamborghini e Renner (Bologna); Comer Industries e Selecta (Reggio Emilia); Bellco, Gambro, Braun, Sorin, Haemotronic, Infomobility, Graf Synergy (Modena); VM Motori (Ferrara). Il supporto a chi sta lottando per riprendersi dal terremoto non finisce però qui: nei primi mesi del 2013 arriveranno altri 15 milioni di euro per il bando 'Innovazioni e reti tra imprese' (che interesserà 90 aziende in zone terremotate), mentre con il nuovo anno comincerà anche il bando per l'espansione produttiva nelle aree colpite dal sisma, finanziato con fondi europei. -a

Boom dei disoccupati Raddoppiati in quattro anni**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Boom dei disoccupati Raddoppiati in quattro anni"

Data: **28/12/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 11

Boom dei disoccupati Raddoppiati in quattro anni I dati della Cisl: dal 2008 sono passati da 41 a 81mila IMPENNATA della disoccupazione e della povertà in provincia di Bologna. A dare l'allarme è la Cisl, nel suo bilancio di fine anno. Il sindacato nel 2012 registra una significativa perdita di imprese, soprattutto nel manifatturiero, nelle costruzioni e nel commercio, calati rispettivamente di 70, 86 e 60 unità. A scuotere l'economia del territorio ci si è messo anche il terremoto dello scorso maggio. Un quadro che non fa ben sperare per il 2013: «Con l'aumento della disoccupazione e degli ammortizzatori sociali si prospetta un nuovo anno altrettanto complesso. Si era detto che la crisi stava finendo, mentre ha incalzato duramente sia le imprese che il settore delle politiche sociali. Il terremoto poi ha aggravato i problemi» spiega Alessandro Alberani, segretario della Cisl Bologna. La disoccupazione rappresenta una delle piaghe più dolorose per la provincia di Bologna, dove dal 2008 a oggi i senza lavoro iscritti ai centri per l'impiego sono raddoppiati, passando da circa 41mila a 81mila. Un terzo sono giovani tra i 16 e i 34 anni, in aumento di circa il 13 per cento rispetto all'anno scorso. Inoltre, tra quelli che riescono ad avviarsi al lavoro, solo il 15 per cento gode di un contratto a tempo indeterminato. La crisi economica ha aggravato la situazione dei portatori di handicap, perché le aziende in cassa integrazione non sono tenute ad applicare la legge 68 sull'inserimento dei disabili. I lavoratori coinvolti con gli ammortizzatori sociali sono diventati 17 mila in tutta la provincia, 3000 in più soltanto nell'ultimo trimestre del 2012. Oltre 240 mila in tutta la regione, per un totale di 65 mila ore di cassa integrazione ordinaria. «In particolare, ci preoccupano il settore chimico-tessile, e quello metalmeccanico ha continuato il segretario Alberani. Nel primo le situazioni più critiche riguardano La Perla, dove c'è una richiesta di mobilità per 468 dipendenti, ma anche la Magli, la Campanini, la Arcte e la Borbonese». PER QUANTO riguarda la crisi delle piccole medie imprese metalmeccaniche, circa il 70 per cento delle aziende d'industria e artigianato ha registrato un progressivo calo del fatturato. «Inoltre molte grandi aziende come Metalcastello, Hydrocontrol, Demm e Kemet utilizzano da tempo gli ammortizzatori sociali per centinaia di lavoratori ha elencato Alberani. A queste si aggiungono le richieste della Bonfiglioli di 240 esuberanti, quella della Bredamenarini per la cassa integrazione speciale di 205 lavoratori, le difficoltà del settore dell'auto e della Saeco, col disimpegno dei gruppi di multinazionali che l'hanno sostenuta». In provincia è aumentato il numero dei senza dimora e dei nuclei familiari o singole persone che si rivolgono ai servizi delle mense della Caritas e delle associazioni di volontariato per chiedere aiuti alimentari. Maddalena Oculi

A DOVADOLA la serata è gestita dai volontari della Protezione Civile con lo che...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"A DOVADOLA la serata è gestita dai volontari della Protezione Civile con lo che..."

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

FORLI' PRIMO PIANO pag. 14

A DOVADOLA la serata è gestita dai volontari della Protezione Civile con lo che... A DOVADOLA la serata è gestita dai volontari della Protezione Civile con lo chef e presidente Mirco Tedaldi (foto). Il veglione si svolgerà nel Teatro comunale: serata musicale, con musica da cd per tutte le età (info: 338/7965331). Costo della serata: 35 euro a persona.

Pronto il piano di prevenzione antisismica**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Pronto il piano di prevenzione antisismica"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 7

Pronto il piano di prevenzione antisismica LA PROVINCIA

LA GIUNTA ha approvato il Piano provinciale di prevenzione rischio sismico: uno strumento fondamentale per la messa in sicurezza del territorio e per definire le modalità di intervento in caso di evento sismico. Il territorio della provincia di Forlì-Cesena è classificato in zona sismica 2, vale a dire, ha un grado di rischio sismico medio'. Proprio per far fronte ad un'eventuale emergenza dovuta ad un terremoto di una certa intensità, gli uffici della Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena assieme ad un tavolo tecnico, composto da Prefettura, Servizio Tecnico di Bacino Romagna, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Servizio Geologico Sismico dei suoli e Vigili del fuoco, hanno costruito il Piano di previsione e prevenzione del rischio sismico. Il piano, infatti, individua tutte le aree del territorio provinciale interessate da un potenziale rischio sismico, dettando modalità e tempi per gli interventi. In caso di emergenza, infatti, il documento fornisce una serie di informazioni fondamentali: dall'individuazione delle aree di intervento, alla viabilità strategica, dalle telecomunicazioni in emergenza, agli edifici e aree di interesse strategico in caso di evento sismico rilevante. Una particolare attenzione viene posta, poi, agli stabilimenti industriali del territorio a rischio di incidente rilevante.

*Un presepe nel nome della solidarietà***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Un presepe nel nome della solidarietà"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

CESENA GIORNO E NOTTE pag. 18

Un presepe nel nome della solidarietà LA NATIVITÀ A SAN MAURO PASCOLI

ALLESTIMENTO Il presepe a San Mauro

PER L'OTTAVO anno consecutivo a San Mauro Pascoli, in piazza Battaglini, davanti la chiesa parrocchiale, un gruppo di amici ha allestito il presepe che quest'anno assume una importanza particolare: quella della solidarietà. Ha detto Serafino Bartolucci che con un'altra decina di sammauresi hanno allestito il presepe in una casina sulla piazza costruita da loro stessi quattro anni fa: «Dalle macerie del terremoto dell'Emilia e da tutti i terremotati nasce il nostro presepe». Image: 20121228/foto/1873.jpg

Trovata morta l'anziana scomparsa Il corpo era in un'area dell'ospedale**Resto del Carlino, Il (Fermo)***"Trovata morta l'anziana scomparsa Il corpo era in un'area dell'ospedale"*Data: **27/12/2012**

Indietro

MACERATA PRIMO PIANO pag. 13

Trovata morta l'anziana scomparsa Il corpo era in un'area dell'ospedale Recanati, si era allontanata sabato dalla casa di riposo

ZONA NASCOSTA Il piazzale dove è stato trovato il corpo è in una zona sul retro dell'ospedale; a destra, Giuseppina Boccanera aveva 94 anni

di ASTERIO TUBALDI RECANATI È STATA trovata morta la sera della vigilia. Due giorni dopo la sua scomparsa dalla casa di riposo. Quarantotto ore che potrebbero esserle state fatali. Nella notte di festa, intorno alle 20, mentre la gente si preparava al cenone, lei, Giuseppina Boccanera, 94 anni, era adagiata nell'ospedale posteriore dell'ospedale Santa Lucia, poco distante da un vecchio rudere che un tempo ospitava un'edicola con una madonna. Un posto sacro dove molti andavano a pregare. Sarà eseguita questa mattina da Antonio Tombolini, medico legale dell'Area Vasta 3, l'autopsia sul corpo dell'anziana ospite della casa di riposo di Ester Gigli di via XX Settembre. Era scomparsa sabato pomeriggio, allontanandosi ripresa dalle telecamere con addosso solo una maglia di lana e sui piedi delle pantofole. L'autopsia è stata disposta dalla stessa Direzione sanitaria, perché la donna è stata rinvenuta morta all'interno dell'area dell'ospedale.

L'esame dovrà chiarire le cause del decesso: ossia, se la signora conosciuta con il soprannome di Peppa sia deceduta per le conseguenze del freddo o per altri motivi. L'anziana era riversa a terra nell'ex giardino delle suore adiacente alle cucine con le mani incrociate sul petto come a proteggersi dal freddo e con il volto rivolto verso l'alto. IL PIAZZALE, coperto da terriccio limaccioso, è poco illuminato e ospita ancora oggi il vecchio rudere di edicola sacra, dove molti un tempo si recavano a pregare per la salute dei propri cari. Forse questo antico ricordo ha spinto la donna a spingersi a piedi sin lì, dalla zona del cimitero, dove è stata vista per l'ultima volta. A ritrovare il corpo sono stati una pattuglia della polizia municipale e la squadra speciale di topografia applicata di soccorso dei vigili del fuoco di Macerata. IL RINVENIMENTO è avvenuto intorno alle 20 della sera della vigilia di Natale e sul luogo sono immediatamente giunti i carabinieri e i sanitari del 118 del vicino punto di primo intervento che hanno potuto soltanto appurare il decesso dell'anziana signora. La ricognizione cadaverica ha escluso ogni forma di violenza e sul suo corpo sono stati ritrovati sia la collanina d'oro che portava al collo sia la fede nuziale. Molti sono ancora i punti interrogativi da sciogliere: come l'anziana donna sia giunta dalla casa di riposo sino all'ospedale, se a piedi o se abbia ricevuto un passaggio in macchina da un automobilista, e come mai nessuno di coloro che potrebbero aver incrociato la donna abbia notato l'inadeguato abbigliamento che indossava, (pantofole e un semplice maglioncino) per una serata, quella di sabato decisamente fredda. Infine, come mai i cani molecolari della Protezione civile di Jesi abbiano puntato subito sull'area del cimitero mentre la donna si trovava ormai da ore, e priva di vita, nell'area esterna dell'ospedale S.Lucia. Intanto imperversa la polemica sul perché, solo dopo 48 ore, dalla scomparsa della donna, siano stati avvertiti i vigili del fuoco, che sono intervenuti con la loro squadra speciale attrezzata, guidata da Luigino Tossici, per metter in atto il piano di topografia applicata di soccorso che ha consentito nel giro di tre ore di giungere al suo ritrovamento. Image: 20121227/foto/3329.jpg

- Il Piano territoriale di coordinamento sarà approvato a gennaio: prevede zero consumo ulterio...

Resto del Carlino, Il (Fermo)

"- *Il Piano territoriale di coordinamento sarà approvato a gennaio: prevede zero consumo ulterio...*"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

FERMO PRIMO PIANO pag. 2

- Il Piano territoriale di coordinamento sarà approvato a gennaio: prevede zero consumo ulterio... - Il Piano territoriale di coordinamento sarà approvato a gennaio: prevede zero consumo ulteriore del territorio. - Predisposti il Piano faunistico e quello di Protezione civile. - Ponte fiume Ete sull'Adriatica, a giorni apertura del sottopasso e della pista ciclopedonabile

Porta Marina rischia di sgretolarsi Il Comune corre ai ripari coi puntelli**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Porta Marina rischia di sgretolarsi Il Comune corre ai ripari coi puntelli"

Data: **28/12/2012**

Indietro

CIVITANOVA pag. 14

Porta Marina rischia di sgretolarsi Il Comune corre ai ripari coi puntelli Pericolo di crolli dal torrione: pronte un'impalcatura e fasce d'acciaio

LAVORI IN CORSO Sono partiti ieri gli interventi di consolidamento di Porta Marina nella città alta. Nel tondo l'assessore Marco Poeta

PORTA Marina intelaiata' perché non cada. Le impalcature sono comparse su uno dei quattro, il più famoso con il suo caratteristico cipresso al centro della merlatura, torrioni della cinta muraria di Civitanova Alta. C'è il rischio di cedimenti e occorre puntellare la struttura. «Abbiamo deciso un intervento di consolidamento e messa in sicurezza perché sono stati rilevati danni alla struttura, dovuti al deterioramento naturale», spiega l'assessore ai lavori pubblici, Marco Poeta. Il perimetro che circonda la città alta risale al XV secolo e mostra tutti i segni dell'età. Lavori di restauro Porta Marina li ha già subiti di recente, nel 2008, quando sono stati utilizzati fondi regionali per sistemare i danni subiti dal torrione a causa del terremoto del settembre del 1997. Ora è urgente provvedere a un'ulteriore opera di consolidamento «perché minaccia di sgretolarsi», ammette l'assessore. Una settimana fa il sopralluogo e ieri l'impalcatura è stata issata dalla ditta incaricata dall'amministrazione comunale e che provvederà a innestare una sorta di fasce di acciaio per sostenere il bastione. Un'altra emergenza per Civitanova Alta, dopo quella dei crolli dell'estate del 2010 causati dalle grotte nel sottosuolo e dopo il puntellamento delle mura castellane a rischio crollo per le infiltrazioni di acqua. Territorio fragilissimo, il borgo antico, con problemi di stabilità esplosi negli ultimi anni e finora affrontati senza un progetto di intervento organico, ma inseguendo emergenza dopo emergenza e senza provvedimenti che siano stati finora in grado di tutelare la sua specificità. Come per esempio la limitazione del traffico che, specie nelle zone con maggiore presenza di cavità nel sottosuolo, aumenta il rischio di cedimento. Traffico che è sicuramente una delle cause dei problemi di Porta Marina (unica carrabile) sotto il cui arco in doppio senso di circolazione è un via vai di auto. Soluzioni alternative sono state valutate, non sono facili da attuare, e nel frattempo si va avanti con menage di sempre. Una svolta per i problemi della città alta potrebbe arrivare dal Dipartimento della Protezione Civile che, stante la mappatura delle grotte presenti nel sottosuolo fatta dall'ufficio tecnico comunale, attraverso un suo progetto pilota su scala nazionale dovrebbe essere in grado di individuare un indice di rischio del territorio e stabilire la priorità di intervento. Image: 20121228/foto/3136.jpg -a

«Tutti i sindaci si ribellano per dire no alle trivellazioni»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Tutti i sindaci si ribellano per dire no alle trivellazioni»"

Data: 27/12/2012

Indietro

VETRINA CENTO pag. 17

«Tutti i sindaci si ribellano per dire no alle trivellazioni» «Cittadini contrari a estrazioni di gas e geotermia»

CENTO LEGAMBIENTE: «DOPO IL SISMA TERRITORI PIÙ FRAGILI»

RICOSTRUZIONE Il sottosuolo della frazione di Reno Centese, dove sono ancora presenti le ferite del terremoto, potrebbe essere trivellato

«NO a nuove trivellazioni». E' questo il messaggio che il circolo Legambiente Alto Ferrarese ha inviato a tutti i sindaci del territorio. Un documento, che recepisce anche i suggerimenti di Legambiente regionale e nazionale, nel quale si invitano i primi cittadini a chiedere ai consigli comunali di dichiarare una totale indisponibilità all'esecuzione nei loro territori non solo di nuove trivellazioni per estrazione di gas, petrolio o per grandi impianti geotermici, ma anche di quelle per prospezioni geologiche in vista di futuri pozzi, come nel caso del permesso di ricerca a Reno Centese, richiesto per un'area che comprende gran parte dell'Alto Ferrarese. «ALLA base di questa richiesta dicono gli ambientalisti, sollecitata dai cittadini che hanno vissuto l'esperienza del terremoto, sta il principio di precauzione, il quale considera che i territori che hanno subito terremoti sono dotati di edifici fragili, che poggiano su terreni anch'essi fragili, perché compromessi da innumerevoli scosse sismiche». La precauzione, però, considera anche la subsidenza, che è già presente nelle nostre zone, ma che può essere aggravata dall'estrazione di idrocarburi, che, inoltre, ha come effetto secondario l'inquinamento prodotto dai fluidi perforanti. «La contrarietà a interventi nel sottosuolo proseguono non è una novità per il circolo, che, nel 2009, invitò i consigli comunali di Cento, Sant'Agostino, Bondeno, Poggio Renatico, Mirabello e Vigarano Mainarda a votare l'impegno a dire di no al deposito sotterraneo di gas di Rivara. Cosa che tutti i comuni fecero». I sindaci hanno accolto favorevolmente il documento, «che speriamo concludono da Legambiente verrà approvato dai Consigli comunali, e anche dall'Associazione dei Comuni dell'Alto Ferrarese. Questo sarebbe un segnale molto importante, che dovrebbe agire come deterrente nei confronti di coloro che, per miopi ed egoistici interessi, non si fanno scrupolo di attentare alla sicurezza dei cittadini e alla qualità dell'ambiente». Valerio Franzoni Image: 20121227/foto/2838.jpg

Schianto sulla Virgiliana, grave una 23enne**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Schianto sulla Virgiliana, grave una 23enne"

Data: **27/12/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 18

Schianto sulla Virgiliana, grave una 23enne BONDENO E' ACCADUTO LA NOTTE DI NATALE

SCHIANTO nella nebbia, all'una della notte di Natale, sulla strada provinciale Virgiliana, in prossimità dell'ex zuccherificio. Uno scontro violentissimo in un frontale tra una Lancia Y e una Bmw X5. S.J.B di 23 anni, nata a Badia Polesine e residente a Bondeno in via Pironi è ricoverata in terapia intensiva all'ospedale di Cona. Non è in pericolo di vita ma a causa di una frattura al bacino, le sue condizioni sono gravi ed è sotto stretta osservazione dei sanitari. La donna era alla guida della Y 10 proveniente da Borgo Scala e diretta a Bondeno quando, improvvisamente, per cause ancora in via di accertamento, ha perso il controllo dell'auto andando a scontrarsi con il Suv guidato da R.M., 36 anni di Bondeno. L'impatto è stato devastante. La Y10, già distrutta, ha poi ruotato su se stessa finendo contro il guard rail che delimita la strada. S.J.B è rimasta tra le lamiere, ferita gravemente, in stato di semincoscienza. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco di Bondeno, allertati dalla centrale di Ferrara. Dopo lo schianto la strada provinciale è stata chiusa per tre ore fino alla completa messa in sicurezza della carreggiata. Sul posto anche i volontari della protezione civile che hanno collaborato alla gestione del traffico. Claudia Fortini Image: 20121227/foto/2862.jpg

CARO CARLINO, ho lavorato 15 anni in dialisi al Sant'Anna e posso assicur...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"CARO CARLINO, ho lavorato 15 anni in dialisi al Sant'Anna e posso assicur..."

Data: **27/12/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 15

CARO CARLINO, ho lavorato 15 anni in dialisi al Sant'Anna e posso assicur... CARO CARLINO, ho lavorato 15 anni in dialisi al Sant'Anna e posso assicurare che molte volte ho lavorato a Natale e Capodanno. A volte si riusciva a stare a casa, ma solo quando queste feste cadevano di sabato o di lunedì, per cui si posticipava o anticipava alla domenica. La decisione però spettava ai pazienti i quali sanno che la seduta di dialisi è da fare a giorni alterni, altrimenti aumentano troppo e possono andare in edema. Spesso erano proprio loro a voler fare dialisi durante queste festività proprio per evitare tale rischio; scrivo ciò per sottolineare che per chi ha bisogno di assistenza, il disagio esiste ovunque e da sempre, per cui vorrei dire agli accompagnatori dei dializzati che anziché criticare, dovrebbero ringraziare che ai loro cari sia data la possibilità di essere curati. Mi sembrava corretto specificare questo, anche se nutro seri dubbi sulla pubblicazione di questa mia riflessione in quanto finora avete pubblicato solo quello contro l'ospedale di Cona. a.n.)POST SISMA
Nessuno ha invitato l'Anpc CARO CARLINO, lo scorso giovedì 20, al cinema Apollo, si è svolta la consegna dei riconoscimenti agli enti e alle associazioni che si sono distinte nel soccorso e nell'assistenza alle popolazioni terremotate. Un giusto plauso è andato ai vigili del fuoco e a tutte le associazioni di protezione civile che per mesi si sono distinte per abnegazione, altruismo, generosità nei confronti di popolazioni che hanno subito lo sfregio del sisma. Purtroppo con rammarico dobbiamo constatare come nessuno abbia pensato non tanto di "premiare", ma quantomeno di "invitare" anche la sezione ferrarese di ANPC, associazione partigiani cristiani, che già ai primi di giugno aveva raccolto e consegnato direttamente alle scuole di Sant'Agostino beni di prima necessità da destinare ai bambini dei senzatetto. Cogliamo allora l'occasione per ringraziare noi tutti gli associati che in quei giorni si mobilitarono per raccogliere, imballare e consegnare gli aiuti, e per tutte le sezioni ANPC, da Milano alla sede nazionale, che si interessarono fattivamente alla nostra iniziativa. Un grazie a "il Resto del Carlino" per lo spazio che aveva dedicato lo scorso giugno alla nostra attività. Andrea Rossi Vicesegretario nazionale Associazione partigiani cristiani -a

La pioggia non ferma la fiaccolata I sub dell'Ippocampo danno spettacolo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"La pioggia non ferma la fiaccolata I sub dell'Ippocampo danno spettacolo"

Data: **27/12/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 23

La pioggia non ferma la fiaccolata I sub dell'Ippocampo danno spettacolo Porto Garibaldi, atmosfera suggestiva tra acqua e fuoco sul portocanale

TRADIZIONE La fiaccolata di Santo Stefano è un appuntamento che si ripete dal 1986 e che richiama sempre tanti visitatori e cittadini

LA PIOGGIA non ha fermato i sub del Gruppo Ippocampo che sfidando nebbia e freddo si sono immersi nell'acqua del portocanale (con una temperatura di 5 gradi) per dar vita ad un meraviglioso spettacolo di fuoco e acqua. La magia degli elementi ha così realizzato alcune figure spettacolari, con la lunga coda della cometa costituita dai venticinque sub temerari che sono riusciti ad emozionare il pubblico di Porto Garibaldi. Gli spettatori i hanno raggiunto il portocanale dopo essersi goduti il concerto offerto dalla Filarmonica di Tresigallo al Mercato ittico. La fiaccolata coreografica, organizzata in collaborazione con la Famia ad Magnavaca, è stata accompagnata come da tradizione da spettacolari fuochi piro-teatrali che sono partiti dalla piattaforma collocata nel centro del canale. Canti natalizi intonati dai sub hanno infine coronato lo spettacolo, insieme ad applausi entusiasti che hanno riscaldato l'atmosfera e il pubblico durante tutto il tempo della manifestazione. Al termine della fiaccolata i sub e gli spettatori si sono riscaldati sorseggiando vin brulé e cioccolata calda allo stand. Gabriele Fiorini, presidente del club, ha infine ringraziato la Capitaneria di Porto, la Protezione civile, la Croce Rossa, l'amministrazione comunale e tutti i gruppi subacquei che hanno dato il loro prezioso contributo alla manifestazione. Lo spettacolo di acqua e fuoco, insieme alle altre attrazioni che hanno animato il piovoso pomeriggio di Porto Garibaldi, non è che un singolo appuntamento del ricco programma di manifestazioni previste a Comacchio per le festività natalizie. Dopo il meraviglioso spettacolo della vigilia in centro a Comacchio, che ha visto acrobati, Babbi Natale e un presepe molto originale sui Trepponti, e la fiaccolata di ieri, i festeggiamenti continueranno domenica con la meditazione musicale davanti al presepe nella cattedrale di San Cassiano e martedì 1 gennaio con il concerto di Capodanno degli Happy Day Gospel Singer. Vittoria Tomasi Image: 20121227/foto/2929.jpg -a

Lida, tre premi all'impegno**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Lida, tre premi all'impegno"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 21

Lida, tre premi all'impegno ARGENTA RICONOSCIMENTI ALLA LEGA ANIMALISTA

SONO oltre 100 i servizi effettuati nel 2012 dalla Lida di San Biagio di Argenta, la Lega italiana per la difesa degli animali. Tra questi, sei di soccorso zoofilo e della fauna selvatica ferita; 29 di anti contraffazione legati al progetto Un mare di legalità; 30 su delega del comando di Polizia Provinciale; 5 per presunto maltrattamento animali; 16 sopralluoghi in allevamenti; 15 presidi a manifestazioni pubbliche e sportive (le ultime con personale certificato Asa di Polizia stradale); 2 di Protezione civile in aiuto ai terremotati in sinergia col coordinamento provinciale, colonna mobile regionale, Croce Rossa di Carpi e Lida Bologna. Interventi insomma che sono valsi all'associazione di volontariato tre importanti riconoscimenti: della prefettura di Ferrara, Provincia e Regione Emilia Romagna. n.m.

Salta la messa di Natale I parrocchiani scrivono a Papa Benedetto XVI**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Salta la messa di Natale I parrocchiani scrivono a Papa Benedetto XVI"

Data: **28/12/2012**

Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 19

Salta la messa di Natale I parrocchiani scrivono a Papa Benedetto XVI BOCCALEONE CONTESTANO IL PRETE TERREMOTO La chiesa della frazione argentana danneggiata dal sisma ma fruibile

NIENTE messa a Natale nelle chiese di San Nicolò e San Biagio danneggiate dal terremoto. Ma per il tempio di Boccaleone, agibile ma chiuso, i parrocchiani scrivono al Papa. Il blocco, nei primi due casi, è a causa di un'ordinanza formale post terremoto del sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, che ne ha disposto le inagibilità sino ai lavori di messa messa in sicurezza che verranno eseguiti a febbraio. Di conseguenza i parroci don Stefano e don Giancarlo si sono adattati, celebrando le funzioni natalizie nelle scuole o nel teatrino. Il tempio di Boccaleone invece è agibile, ma il parroco don Gilberto si è impuntato. E, ordinanze o meno, si è opposto alla celebrazione della messa anche in luoghi alternativi: casa del popolo, ex asilo o sede della Croce Rossa. Addirittura, per motivi di poco capienza, ad una stanzetta attigua la canonica, usata sin da maggio. «Non sono luoghi di culto» spiega il sacerdote. Ma la decisione ha generato un mare di polemiche tra i cittadini. Che puntano anche l'indice contro i mancati funerali, matrimoni, battesimi. Polemiche insomma sfociate addirittura in un fax ed una e mail inviati al papa in cui si informa Benedetto XVI su quanto sta succedendo in paese. Missive spedite a ottobre e novembre alla segreteria del Vaticano, e per conoscenza alla curia di Ravenna. Le lettere sono firmate dal presidente della consulta di frazione Isabella Baroni e dal consigliere comunale del Pd Lanfranca Ghesini, entrambe esponenti del Comitato Fiera. Ma le due lettere non hanno ancora avuto risposta, anche se ci si aspetta almeno una visita del nuovo vescovo, Lorenzo Ghizzoni. «Per Boccaleone dice l'assessore Luciano Orioli non mi risultano ordinanze di inagibilità». Ma il sacerdote insiste: «Io mi attengo alle disposizioni verbali di un vigile. Che lo stesso giorno del sisma pretendeva che fermassi la messa. Anche allora dissi no, ma l'inagibilità mi venne poi confermata in un incontro col sindaco. E da allora mi attengo a questa disposizione». Con il terremoto dal campanile, che venne poi transennato, sono cadute alcune tegole, mentre dal controsoffitto che sta sotto l'altare si sono staccati alcuni pannelli, lasciando intravedere una crepa nel muro. «Niente di grave insomma per gli addetti ai lavori che hanno verificato i danni dice il prete ma di fronte ad una situazione di pericolo, non me la sento di mettere a rischio l'incolumità della gente. Questo sino a quando le autorità competenti si assumeranno ufficialmente la responsabilità della riapertura della chiesa». Un caso dunque, ma che di certo ha una similitudine con San Biagio: sino a due settimane fa infatti nessuna ordinanza scritta impediva l'accesso in chiesa, c'era solo verbale. Ma subito dopo i primi sopralluoghi la chiesa venne chiusa sollevando lamentele a non finire, compresa una paventata raccolta firme. n.m. Image: 20121228/foto/2635.jpg

Copparo Premio ai volontari per la ripresa dopo il sisma**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Copparo Premio ai volontari per la ripresa dopo il sisma"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 17

Copparo Premio ai volontari per la ripresa dopo il sisma IMPEGNATI 24 ore su 24 per la nostra sicurezza, c'è chi li chiama angeli in divisa o chi gli riserva un grazie caloroso: sono le associazioni come i vigili del fuoco volontari, Protezione civile e Radio club Copparo che hanno contribuito alla ripresa del territorio dopo il terremoto. Per questo il sindaco Nicola Rossi li ha premiati: «Siamo onorati per le cose straordinarie che fanno per la nostra comunità. Sono persone che spendono un pezzetto del loro tempo per gli altri, per il bene e la sicurezza comune».

Il bersagliere Berselli entra in Consiglio**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Il bersagliere Berselli entra in Consiglio"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Il bersagliere Berselli entra in Consiglio VIGARANO SOSTITUISCE BIGONI

E IL BERSAGLIERE mette tutti d'accordo. Un consiglio lampo quello che si è tenuto ieri sera a Vigarano, coronato da un applauso di accoglienza per il più giovane dell'assise: Alessandro Berselli, 21 anni, presidente dell'associazione locale dei bersaglieri, volontario tra i più attivi della Protezione civile anche durante la fase di emergenza del terremoto. Un volto noto, che da ieri è entrato a far parte del gruppo di maggioranza Progresso e solidarietà, insieme per Vigarano'. All'ordine del giorno c'era un solo punto: la surroga del consigliere Ilaria Bigoni, del Sel, che una settimana fa aveva lasciato l'incarico scagliando una forte critica all'operato del sindaco e della sua maggioranza. Al suo posto entra dunque Berselli per il quale il sindaco Barbara Paron, in esordio, ha avuto parole di stima e di riconoscimento. «Diamo il benvenuto ad Alessandro ha detto la capogruppo Alessandra Lodi crediamo che dopo ostacoli di quest'anno e di questo fine anno che hanno portato all'avvicendamento di due consiglieri, potremo solo migliorare». Antonio Raho, del gruppo di opposizione Di più per Vigarano' ha detto: «Prima della politica Berselli si è impegnato bene nel sociale. Ha dato tanto. E' un giusto riconoscimento per un giovane che se lo merita». «Sono contento ha commentato il giovane bersagliere - oltre ad essere impegnato del volontariato, essere consigliere comunale é una cosa in più che mi rende partecipe della vita della comunità. Metterò in gioco le mie forze e le capacità per assolvere a questo incarico». Claudia Fortini Image: 20121228/foto/2569.jpg -a

Via ai lavori per casa Massari e palazzo degli Specchi**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Via ai lavori per casa Massari e palazzo degli Specchi"

Data: **28/12/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

Via ai lavori per casa Massari e palazzo degli Specchi LA GIUNTA STANZIATO UN MILIONE DI EURO PER LA SEDE DEL MUSEO BOLDINI COLPITA DAL TERREMOTO

LE OPERE I vigili del fuoco al lavoro a palazzo Massari

UN MILIONE di euro per palazzo Massari. L'iter per i lavori finalizzati al recupero dell'edificio, che oggi ospita il museo Boldini e De Pisis, è stato avviato ieri durante la riunione della giunta comunale, assieme ad altri importanti delibere. Il restauro sarà finanziato da parte del rimborso assicurativo per i danni sismici. La struttura (sede inoltre del museo dell'Ottocento e di altri locali a destinazione museale e amministrativa) era stata dichiarata inagibile a seguito del terremoto del 20 maggio. Il progetto contempla specifici interventi di rafforzamento dei solai, di cerchiatura della struttura di copertura, di controllo delle strutture lignee del tetto e di rimaneggiamento completo del manto; sarà inoltre prestata particolare attenzione alle strutture in elevazione costituite da pilastri nell'androne del piano terra. LA GIUNTA ha stabilito di aggiornare l'inventario dei beni immobili del Comune. Il patrimonio ammonta a oltre 413 milioni di euro stando alla conta dello scorso anno. Il valore dei terreni (suddivisi in demanio comunale, patrimonio indisponibile, patrimonio disponibile) ammonta a 54 milioni, mentre il valore dei fabbricati è di 359 milioni. ALTRE MISURE approvate dalla giunta comunale sono state la tariffazione per l'alloggio all'Ostello Estense (17 euro a notte); il restauro e la preservazione digitale di videotape del fondo Centro Videoarte' di palazzo Diamanti, in collaborazione con l'Università di Udine; il recupero del palazzo degli Specchi, ex direzionale pubblico in via Beethoven. È prevista per il 9 gennaio 2013 la sottoscrizione della convenzione che impegnerà il privato (la società Ferrara 2007) anche nella realizzazione delle opere pubbliche già individuate dal Piano di Recupero. Image: 20121228/foto/2485.jpg

Capodanno, cento volontari all'opera**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Capodanno, cento volontari all'opera"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Capodanno, cento volontari all'opera Porteranno conforto a sfollati, bimbi, anziani ed ammalati

BONDENO IL GRUPPO SARÀ OSPITATO NELLA CASA DI RIPOSO DI GAVELLO

di CLAUDIA FORTINI LUCE alla pace' per un'esperienza di vita che in queste ore, anche nella notte di Capodanno, raggiungerà 200 famiglie, i bambini, gli sfollati, gli anziani soli e ammalati. Stanno arrivando a Gavello in queste ore con gli zaini, dal Veneto, dalla Lombardia, da tante regioni d'Italia e anche dall'Emilia. Sono 100 volontari, molti dei quali sono stati presenza attiva nei soccorsi e nelle attività di animazione per i bambini nelle settimane dell'emergenza. Saranno ospitati nella canonica e nella casa di riposo della frazione. Si sono dati appuntamento in questa terra di confine, vicino all'epicentro, per abbracciare da ieri sera fino al primo di gennaio, chilometri di volti e voci di una terra che anche attraverso il volontariato si sta ricostruendo. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Papa Giovanni XXIII, rappresentata a Gavello dalla casa famiglia di Irene Ciambezi e Mauro Tuzza e dei loro ragazzi, in collaborazione con la Pastorale giovanile della Diocesi di Ferrara e Comacchio e di Carpi, e il Coordinamento regionale Caritas. «Cerchiamo di dare continuità ad una presenza che ha come priorità i bambini, le famiglie, gli anziani, le persone sole che più hanno bisogno racconta Irene . Fa parte della nostra esperienza di casa famiglia arrivata a Gavello da sei anni. Abbiamo a cuore i giovani da sempre, che in occasione del terremoto hanno saputo essere una presenza di aiuto, perché collaborano con tutte le capacità che hanno». Porteranno pacchi natalizi a famiglie sfollate e animeranno il capodanno nella Case di riposo di Bondeno, Mirandola, Carpi, Cento, Finale Emilia, Carpi, Gavello, Mirandola in collaborazione con il Coordinamento Caritas regionale e i Servizi sociali territoriali. «Il Capodanno fuorilemur@ spiega Irene oltre ad essere un'occasione per condividere con chi è più nel bisogno, nell'area terremotata, sarà anche un tempo speciale per ascoltare alcune testimonianze forti di fede».

Approvato il piano di prevenzione del rischio sismico**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Approvato il piano di prevenzione del rischio sismico"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 7

Approvato il piano di prevenzione del rischio sismico PROVINCIA

APPROVATO il piano provinciale di prevenzione rischio sismico, che individua tutte le aree del territorio provinciale interessate da un potenziale terremoto, dettando modalità e tempi per gli interventi. In caso di emergenza il documento fornisce una serie di informazioni fondamentali: dall'individuazione delle aree di intervento, alla viabilità strategica, dalle telecomunicazioni in emergenza, agli edifici e aree di interesse strategico in caso di evento sismico rilevante. uno strumento fondamentale per la messa in sicurezza del territorio e per definire le modalità di intervento in caso di evento sismico. Il documento è stato deliberato dalla giunta provinciale. Il territorio della provincia di Forlì-Cesena è classificato in zona sismica 2, in sostanza ha un grado di rischio sismico medio'. Proprio per far fronte a un'eventuale emergenza dovuta a un terremoto di una certa intensità, gli uffici della Protezione Civile assieme a Prefettura, Servizio Tecnico di Bacino Romagna, agenzia regionale di Protezione Civile, Servizio Geologico Sismico dei suoli e vigili del fuoco, hanno costruito il piano. Il progetto comprende indicazioni delle strutture operative, segnala le aree di ammassamento soccorritori, le aree di accoglienza e le strutture sanitarie. Una particolare attenzione viene posta, poi, agli stabilimenti industriali del territorio a rischio di incidente rilevante.

Pronte le quattro aule prefabbricate per i bambini di San Possidonio**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Pronte le quattro aule prefabbricate per i bambini di San Possidonio"

Data: **28/12/2012**

Indietro

IMOLA pag. 7

Pronte le quattro aule prefabbricate per i bambini di San Possidonio Imola Legno e Fondazione insieme a favore del comune terremotato

L'inaugurazione della scuola prefabbricata. Il primo da sinistra è il vicesindaco Roberto Visani. Sotto il presidente della Fondazione Sergio Santi

C'È VOLUTA qualche settimana in più rispetto al previsto, ma alla fine i bambini della materna e del nido di San Possidonio, comune terremotato in provincia di Modena, hanno avuto la loro nuova scuola. Tutta rigorosamente made in Imola. Un modulo prefabbricato in legno grande 180 metri quadrati e pronto adesso a ospitare, al ritorno dalle vacanze di Natale, una settantina di alunni. I piccoli, che da fine maggio alla settimana scorsa sono stati accolti in strutture di fortuna, potranno così riprendere al meglio le loro attività all'interno delle quattro aule nelle quali è suddivisa la scuola. Merito della Fondazione Cassa di Risparmio e dell'azienda Imola Legno, che si sono fatte carico a metà dell'investimento, vicino ai 100mila euro, richiesto dall'operazione patrocinata dal Comune di Imola. ALL'INAUGURAZIONE di sabato scorso, oltre alle autorità locali, erano presenti Giorgio Valvassori, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Silvia Poli, amministratore delegato di Imola Legno, e il vicesindaco Roberto Visani. Per portare a termine il progetto è stata utilizzata la tecnica della prefabbricazione a telaio, particolarmente indicata nelle zone terremotate in quanto le pareti sono state prodotte negli stabilimenti dell'Imola Legno, mentre in cantiere si è provveduto unicamente all'assemblaggio dei pannelli e alla posa del rivestimento esterno. Questo ha permesso di rendere il lavoro a San Possidonio piuttosto rapido, limitando nel tempo l'intervento in loco. Il modulo che è stato donato è frutto della ricerca dell'ufficio tecnico dell'azienda imolese nella tecnologia delle strutture in legno. L'interesse in Italia verso questo tipo di costruzioni è molto aumentato negli ultimi anni, con la realizzazione non solo di soluzioni di emergenza (come può essere il modulo antisismico sviluppato nel 2009, sempre a Imola, per l'Abruzzo), ma anche soluzioni abitative esteticamente simili alle tradizionali case in mattone, ma con caratteristiche antisismiche ed energetiche migliori. La tecnologia attuale dei materiali, utilizzando diverse tecniche costruttive, permette di realizzare non solo tetti in legno, ma anche case a più piani e fabbricati industriali. Imola Legno è azienda certificata Soa, che permette la partecipazione a bandi pubblici per la realizzazione di edifici in legno. Image: 20121228/foto/3837.jpg

A scuola arrivano i banchi L'inaugurazione si avvicina**Resto del Carlino, Il (Imola)***"A scuola arrivano i banchi L'inaugurazione si avvicina"*Data: **28/12/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 11

A scuola arrivano i banchi L'inaugurazione si avvicina Il taglio del nastro ufficiale sarà l'11 gennaio

CASTEL DEL RIO COL CONTRIBUTO DELLA BCC RAVENNA E IMOLA

Il sindaco Alberto Baldazzi e l'assessore Elisabetta Masi in una delle nuove aule con alcune delle maestre: Niccola Pompei, Monica Giannelli e Giuseppina Montefiori

CASTEL DEL RIO NON MANCANO molti giorni alla fine dell'anno e poco meno di due settimane all'ingresso degli alunni delle scuole elementari di Castel del Rio nel nuovo edificio, in costruzione dalla scorsa primavera. Fervono i preparativi e gli ultimi ritocchi perché tutto sia pronto per il 7, quando, di rientro dalle vacanze, i giovani scolari seguiranno le lezioni in nuove aule, su nuovi banchi e nuovi arredamenti. Sono stati infatti portati in loco ieri mattina i mobili (banchi, lavagne, cattedre, librerie, sedie) completamente finanziati dalla Bcc Ravennate e imolese, che ha così contribuito alla definitiva conclusione dei lavori di messa a nuovo. AMMONTA a circa 13mila e cinquecento euro la cifra complessiva che la Banca di Credito Cooperativo ha stanziato per gli arredi della scuola: «La nostra banca ha spiegato Corrado Cassani, presidente del comitato locale di Imola è e vuole essere sempre presente sul territorio. Il nostro obiettivo è quello di rappresentare le comunità locali, essere attenti al sociale, alle esigenze delle famiglie e, in questo caso specifico, dei bambini. Grazie alla preziosa mediazione di Paolo Zevola, titolare della filiale di Castel del Rio, e di Vito Cerasale, titolare a Sassoleone è stato possibile cogliere le esigenze del paese e dare una risposta concreta». Che si traduce nelle cinque aule completamente arredate, nella sala professori, nell'aula informatica e nella mensa con cucina e nell'asilo nido del pianoterra. «PER QUANTO riguarda il nido ha chiarito l'assessore all'istruzione Elisabetta Masi, contiamo che possa attivarsi entro il settembre 2013, completando dunque i lavori entro l'estate ed affidandolo presumibilmente ad una cooperativa». «Per il nido è stato fondamentale il contributo della Provincia ha aggiunto il sindaco Alberto Baldazzi, di circa 70mila euro. Al ringraziamento che è doveroso rivolgere all'ente, si aggiunge quello alla Protezione civile provinciale e regionale, che hanno contribuito stanziando 550mila euro, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, che ha finanziato i lavori con una somma di 50mila euro e, naturalmente, alla Bcc Ravennate e Imolese per gli arredi. Senza questi preziosi contributi, che si sono affiancati ai 250mila euro messi a disposizione dall'Amministrazione, la struttura non avrebbe visto la luce». Non resta che attendere l'inaugurazione ufficiale, prevista per la mattina dell'11 gennaio. Elena Gurioli Image: 20121228/foto/3873.jpg

Piove dentro i Map. «Ma noi pensiamo al lavoro»**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Piove dentro i Map. «Ma noi pensiamo al lavoro»"*Data: **27/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 16

Piove dentro i Map. «Ma noi pensiamo al lavoro» Mirandola, primi inconvenienti negli alloggi prefabbricati e le famiglie si aiutano a vicenda

RIPARTIRE Tre giovani inquilini dei Map. A destra, la famiglia Piras nel Map: solo tra mesi potrà rientrare in casa di VIVIANA BRUSCHI MIRANDOLA APPENA inaugurate e già bisognose di manutenzione. Le casette', ovvero i Map (Moduli abitativi provvisori), che domenica sono stati consegnati a una settantina di famiglie di Mirandola (altrettante a San Possidonio), mostrano i primi segni della precarietà. In alcune piove dentro, in altre non c'è acqua calda, in altre ancora il fornello non funziona. Il problema, secondo gli sfollati mirandolesi, che comunque ringraziano Regione e Comune, è che si poteva aspettare qualche giorno in più, per riuscire a completare gli alloggi di quanto necessario. «Siamo contenti di essere qui, la nostra casetta è spaziosa, ma piove dentro e abbiamo già raccolto l'acqua, mentre la nostra vicina ci ha chiamato per capire perché appena accende il boiler si interrompono tutti i collegamenti elettrici», spiega Paride Piras, assieme alla moglie Katya Fadda. Le loro due bimbe sono al caldo, ma l'umidità non manca, l'acqua piovana entra nelle fessure come gli spifferi d'aria. «Qui aggiunge Piras, 37 anni come la moglie tutto è elettrico e speriamo davvero nelle tariffe agevolate, altrimenti sono problemi, oltre a quelli che il sisma ha creato». Il loro appartamento, in un palazzo di via Mameli, è in classe E', e sarà pronto solo nell'autunno prossimo. Nelle casette del nuovo quartiere residenziale di via Mazzone, c'è chi, come alcune famiglie pakistane, ha dovuto pranzare da amici. «E' un vero problema commenta il signor Mohammed se il fornello non funziona non si può nemmeno scaldare il latte per i bambini». Francesca Montano è senza acqua calda. «Non sono la sola. Va e viene. Dipende dai momenti. Siamo comunque grati al Comune, certo che commenta i cantieri potevano cominciare prima». Hamza Chiha, 29 anni, con gli amici Khaled e Mourad, ha un solo problema: il lavoro. «Sappiamo dai nostri vicini che i fornelli non funzionano, l'acqua calda non c'è, noi invece siamo stati fortunati, tutto è ok». Sul fornello, ci sono i ceci in ammollo, pronti per diventare condimento per il cus cus. «Il nostro problema dice Hamza è un altro, il lavoro, perso con il sisma. Abbiamo presentato domande su domande nelle aziende della Bassa modenese, ma ancora nulla». A San Possidonio, i Map, invece, soddisfano le esigenze dei loro inquilini. «Tutto funziona bene spiega il sindaco Rudi Accorsi ma per noi il problema è un altro: spiegare alle persone come fare funzionare il fornello, come accendere il boiler e così via. Molti sono anziani e faticano a comprendere le cose nuove». I volontari della Protezione Civile di San Possidonio, ieri sono passati di casetta in casetta per spiegare come far funzionare fornelli, docce, illuminazione. Image: 20121227/foto/5212.jpg

*A Capri per regalarsi un sorriso***Resto del Carlino, Il (Modena)***"A Capri per regalarsi un sorriso"*

Data: 27/12/2012

Indietro

BASSA pag. 17

A Capri per regalarsi un sorriso Cinque famiglie della Bassa ospiti del Film Festival

SOLIDARIETA' GEMELLAGGIO SOSTENUTO DAL RESTO DEL CARLINO

CAVEZZO VALIGIE pronte e tanta voglia di evadere dalla nebbia e dalle macerie della Bassa modenese. Per le cinque famiglie terremotate, ospiti al Film Festival di Capri, che inaugura oggi, è la prima vera vacanza dopo quelle forzate del dopo sisma. Le famiglie Pirani, di Cavezzo, Budri, di Finale, Jadwua, Pizzardo, Campagnoli di Mirandola sono in festa, e piene di gratitudine per l'invito ricevuto. Quest'anno, infatti, il prestigioso Film Festival dell'Isola Azzurra ha voluto rendere omaggio all'Emilia colpita dal terremoto. La selezione delle nove famiglie, di cui cinque della Bassa, è avvenuta a cura della direzione de 'Il Resto del Carlino' e del Comando Regionale della Guardia di Finanza Emilia Romagna (Generale Mario D'Alonzo). Le famiglie saranno ospitate a Capri da oggi e fino al 29 dalla Sia Spa. Un gesto con cui la società titolare dell'Hotel Quisisana e di altri importanti alberghi dell'Isola ha inteso esprimere la solidarietà di Capri verso gli amici emiliani, così duramente colpiti. «Vedremo finalmente il sole, tante cose nuove, e poi sarà l'occasione commentano le famiglie per trascorrere un paio di giorni in pieno relax». Chi partirà in auto, chi in treno. «Siamo felici di partire, ci voleva, ma lo sono ancor più le nostre due bimbe, Erica e Sara, che da giorni altro non fanno che pensare a cosa mettere in valigia», raccontano Paolo Pirani e la moglie Elena, di Cavezzo, la cui casa è andata completamente distrutta con il sisma del 29 maggio. Grande festa anche a Finale, da dove partirà la famiglia di Roberto Budri. «I nostri due ragazzini, di 5 e 9 anni, sono tutti emozionati», racconta il capofamiglia. Hassan Jadwa, con la moglie e i tre figli, ricorda ancora quando ha ricevuto la telefonata d'invito. «Pensavo a uno scherzo, poi ho capito che era tutto vero e così abbiamo anche brindato con un bicchiere d'aranciata. D'altronde non capita spesso, e quest'anno ancora meno, di ricevere belle notizie». Con loro, in treno, partiranno altre due famiglie di Mirandola, quella di Alberto Campagnoli, con la moglie Cristina e due figli di 9 e 18 anni, e di Stefano Pizzardo e la moglie Simona, con le loro due bimbe di 5 e 4 anni. v.bru. -a

Wam festeggia il ritorno a Ponte Motta Marchesini: «Posti salvi, obiettivo raggiunto»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Wam festeggia il ritorno a Ponte Motta Marchesini: «Posti salvi, obiettivo raggiunto»"

Data: 27/12/2012

Indietro

BASSA pag. 16

Wam festeggia il ritorno a Ponte Motta Marchesini: «Posti salvi, obiettivo raggiunto» CAVEZZO IL 50% DEI DIPENDENTI E' GIA' ALL'OPERA NEL QUARTIER GENERALE

CAVEZZO LA WAM, azienda leader mondiale nella produzione di coclee, sistemi di trasporto e filtraggio polveri, festeggia il Natale a casa ritornando, dopo quasi sette mesi, nella storica sede di Ponte Motta di Cavezzo. A causa del terremoto del 29 maggio WAM aveva subito danni strutturali allo stabilimento, che era stato dichiarato inagibile. In attesa del ripristino della struttura e della messa in sicurezza, la direzione della multinazionale, in accordo con i sindacati Fiom-Cgil, avevano messo a punto un piano che prevedeva lo spostamento momentaneo di attività produttive in un capannone a Formigine permettendo così all'azienda di ripartire dopo 50 giorni dal primo sisma e 6 settimane dalle scosse del 29 maggio, salvaguardando il posto di lavoro ai 500 dipendenti. Poi, finalmente, giovedì, a quasi sette mesi dal sisma che ha colpito duramente lo stabilimento di Ponte Motta, il 50% dei dipendenti dell'azienda è ritornato nel suo quartier generale. Nel giorno del rientro c'è stato anche il simbolico taglio del nastro da parte presidente di WAM GROUP Vainer Marchesini (nella foto), preceduto dal discorso ai dipendenti, dalla benedizione del parroco don Giancarlo Dallari e dell'intervento del sindaco Stefano Draghetti. Durante il suo discorso, Marchesini ha detto: «Siamo riusciti, nonostante le numerose problematiche, ad assicurare già nei primi mesi dopo il terremoto un posto di lavoro a tutti. Questa per me è esattamente la funzione sociale di un'azienda». Lo stesso Marchesini il giorno prima aveva parlato agli operai dislocati a Formigine, in attesa del rientro definitivo a Ponte Motta, ringraziando tutti quanti per i sacrifici fatti in questi mesi. Al termine dell'inaugurazione, c'è stata la consegna di una targa di ringraziamento donata dai dipendenti a Marchesini e l'immane brindisi di Natale. Angiolina Gozzi Image: 20121227/foto/5226.jpg

«Pressioni dal Comune per uno sfratto ingiusto»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Pressioni dal Comune per uno sfratto ingiusto»"

Data: **28/12/2012**

Indietro

MODENA pag. 11

«Pressioni dal Comune per uno sfratto ingiusto» L'avvocato: «Secondo le perizie l'edificio è agibile»

VIALE MURATORI PROTESTE DI UNA FAMIGLIA DOPO IL SISMA

LA FAMIGLIA Di Maira, in seguito al terremoto, non può più vivere nel suo appartamento, in viale Muratori. Lo stabile è di proprietà del Seminario Metropolitano, che sulla base delle perizie di un tecnico ha fatto emettere al Comune un'ordinanza contingibile e urgente di sfratto. Ma l'avvocato Marco Fornaciari, legale della famiglia Di Maira, non ci sta e contesta alcune questioni: «Prima di tutto, il sindaco Giorgio Pighi non ha firmato in prima persona l'ordinanza. Ha delegato la firma all'assessore all'Urbanistica Gabriele Giacobazzi, ma la giurisprudenza impone che sia esclusivamente il primo cittadino a firmare l'atto. In secondo luogo prosegue l'avvocato Fornaciari, l'ordinanza si basa su una perizia di parte eseguita da un tecnico inviato dal Seminario e recepita in toto dal Comune. Noi invece abbiamo una nostra perizia che sostiene che lo stabile sia agibile». La famiglia Di Maira già prima del terremoto aveva l'intenzione di trasferirsi in un altro appartamento, al termine del rinnovo del contratto d'affitto, ovvero a giugno 2013. Con l'evento sismico si è resa disponibile ad accelerare i tempi, e attraverso l'avvocato Fornaciari ha chiesto al sindaco e a Monsignor Sergio Casini, rettore del Seminario di Modena, la negoziazione della data di abbandono dello stabile, fissata per metà febbraio. «Non solo non abbiamo mai avuto alcuna risposta dal Comune e dai proprietari dell'appartamento, spiega Maria Teresa Caruso, moglie del dott. Di Maira ma da due mesi hanno interrotto l'elettricità e bloccato l'utilizzo dell'ascensore. Poi un mese fa hanno chiuso l'acqua». «Pressioni di questo tipo non sono accettabili, né giustificate accusa l'avvocato Fornaciari. Noi stiamo solo chiedendo di posticipare di qualche mese l'abbandono dello stabile, per consentire i tempi tecnici per il trasloco nel nuovo appartamento, per altro già acquistato, ma non ancora disponibile». L'amministratore del Seminario aveva offerto in primavera alla famiglia Di Maira un appartamento in Rua dei Frati Minori, poiché aveva l'intenzione di avviare lavori di ristrutturazione nel loro stabile. «Quell'appartamento non è adatto alla nostra famiglia composta da quattro adulti spiega Maria Teresa Caruso tant'è che oggi ci abita una sola persona. Così da giugno siamo ospiti di amici a Montale». Alessandro Socini -a

di STEFANO MARCHETTI LE IMMAGINI dell'orologio di Finale, spezzato in du...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"di STEFANO MARCHETTI LE IMMAGINI dell'orologio di Finale, spezzato in du..."*Data: **28/12/2012**

Indietro

MODENA SPETTACOLI pag. 26

di STEFANO MARCHETTI LE IMMAGINI dell'orologio di Finale, spezzato in du... di STEFANO MARCHETTI LE IMMAGINI dell'orologio di Finale, spezzato in due dalla furia del terremoto, hanno fatto il giro del mondo e sono finite anche su Time'. Ma anche altre storie della Bassa hanno conquistato una ribalta internazionale, e per fortuna non soltanto per il dramma del sisma: sono le storie raccontate da Egidio Veronesi, commercialista per professione, regista per passione, che hanno vinto prestigiosi riconoscimenti in importanti festival dedicati alla cinematografia. Il cacciatore di anatre', il lungometraggio (uscito lo scorso anno) che rievoca l'epopea di un mondo contadino negli anni drammatici della seconda guerra mondiale, è stato presentato a un centinaio di rassegne in molti Paesi, dal Messico ai Caraibi, e si è aggiudicato vari titoli soprattutto negli Stati Uniti, come il premio per il miglior film straniero allo Yosemite Film Festival (California) e al Laughlin Film Festival (Nevada) o il premio per la migliore opera internazionale al Blue Ridge Film Festival. I giudici sono stati colpiti dall'immediatezza e dalla genuinità di questa storia, che esprime i valori veri della vita, l'amicizia, il rispetto, l'orgoglio delle radici. IL TERREMOTO ha sconvolto la Bassa e molti progetti, ma proprio l'esperienza di questi mesi ha ispirato a Veronesi un nuovo lavoro, un documentario dedicato alle donne di questa terra: «Sono loro a racchiudere lo spirito dell'Emilia», spiega il regista. Mi chiamo Emilia', è appunto il titolo di questa ricerca che verrà completata nelle prossime settimane. Una luminosa e generosa figura femminile è anche al centro dell'istant movie che Egidio Veronesi (insieme ai ragazzi delle scuole primarie) sta realizzando proprio in questo fine settimana al Christmas Film Festival' che si tiene a Finale: un cortometraggio sulla figura di Elvira Castelfranchi, maestra elementare di origini ebraiche che nel 1938 fu costretta a lasciare la cattedra a seguito delle leggi razziali. A lei è intitolata la scuola primaria, ora inagibile. «GIA' LO scorso anno, al Christmas Film Festival, che si teneva sulle Dolomiti, ho girato un corto di tema ecologico, Il mistero di Babbo Natale' aggiunge Veronesi . L'idea di questo nuovo minifilm è nata con Antonella Diegoli, insegnante e scrittrice». In pratica, si immaginerà di tornare al tempo di Elvira Castelfranchi: due scolarette dialogheranno fra loro, parlando della maestra e di quanto le stava accadendo, dell'odio razziale e dei venti di guerra. La sceneggiatura viene scritta insieme ai ragazzi, per poi passare alle riprese (che si tengono proprio in alcuni locali della scuola, dichiarati agibili) e al montaggio: domenica 30, a chiusura del festival, al teatro tenda verrà proiettata l'opera in anteprima.

Tutti in piazza con l'amico a quattro zampe: brindisi e poi l'attesa per la benedizione in chiesa**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Tutti in piazza con l'amico a quattro zampe: brindisi e poi l'attesa per la benedizione in chiesa"*Data: **27/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Tutti in piazza con l'amico a quattro zampe: brindisi e poi l'attesa per la benedizione in chiesa Decine di animali coinvolti nella 22ª edizione. Raccolto cibo per il canile

FELICITA' «Natale insieme con l'amico cane», tradizionale foto di gruppo sotto l'albero

E' STATO veramente un grande appuntamento per circa 500 persone, con oltre 250 cani, la sera del 25, il Natale Amico cane'. Riuniti in piazza del Popolo tutti gli amanti di Fido. Un esercito a quattro zampe con i loro padroncini, è confluito nella gremita piazza, tra le casette di Natale, portando in dono ai cagnolini più sfortunati, sacchi di crocchette e scatole di carne. Una tradizione giunta all'edizione numero 22, per un evento simpatico e gioioso nel quale gli amici degli animali si incontrano e si confrontano, ma soprattutto manifestano la propria solidarietà. L'iniziativa, che prende il nome di «Natale insieme all'amico cane», è un'occasione di vera socialità che da Pesaro ormai si è diffusa in molte altre città. «L'idea spiega Ettore Florio, organizzatore e creatore dell'evento nasce 22 anni fa, in occasione della chiusura del canile del mattatoio dove facevo il volontario. Decisi di celebrare l'evento con una festa che si propose di sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi che riguardano i cani». DOPO il momento di ritrovo sotto l'albero, la manifestazione è proseguita con una processione fino alla Chiesa della Madonna del Carmine, lungo Corso XI Settembre, dove, per il secondo anno, don Giuseppe Scarpetti ha benedetto tutti i partecipanti, ricordando San Rocco, protettore dei cani. Data l'affluenza, don Giuseppe è stato costretto ad effettuare quattro turni di benedizioni. «Abbiamo raccolto alcuni quintali di cibo per cani, e una discreta somma di denaro racconta Florio, i pesaresi si dimostrano sempre molto generosi. Il raccolto del cibo e delle offerte viene devoluto al canile di Tre Ponti di Giovanna Grianti priva di qualsiasi contributo. Sono arrivate persone da Cattolica, Fano, da Roma e Genova, in vacanza nella riviera romagnola. Ringrazio la Protezione civile per aver coordinato al meglio l'intera manifestazione e i componenti del Comitato pesarese per la difesa del cane, Aurelio Giovanetti, Astelvio Biagini e Michele Sabatino. Presente anche Giacomo Lucchetti, campione di motociclismo testimonial della manifestazione con due belle moto con la scritta dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali)». L'IDEATORE della manifestazione, Ettore Florio, rivolge infine una raccomandazione a tutti quei genitori che decidono di regalare un cucciolo. «Un cane non è un giocattolo, vive in media 14 anni, non confondiamolo quindi con un dono natalizio». Luigi Diotalevi Image: 20121227/foto/6701.jpg

Per il vescovo Camisasca un Natale tra i terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Per il vescovo Camisasca un Natale tra i terremotati"

Data: **27/12/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 17

Per il vescovo Camisasca un Natale tra i terremotati Ha celebrato la messa nella palestra di Guastalla a causa dell'inagibilità delle chiese

SANTA MESSA Alcune immagini dell'arrivo del vescovo Massimo Camisasca a Guastalla con la palestra gremita di fedeli tra cui anche tante autorità. Nel tondo sopra un momento, intimo, di riflessione e di preghiera.

di ANTONIO LECCI GUASTALLA PER IL nuovo vescovo della diocesi reggiano guastallese, Massimo Camisasca, è stata la prima visita ufficiale in una parrocchia del territorio. Il giorno di Natale, il neo pastore della Chiesa locale ha celebrato la messa a Guastalla: non nella concattedrale, chiusa per restauro, e neppure in altre chiese della cittadina, inagibili a causa del terremoto. I fedeli hanno gremito la palestra oratoriale, dallo scorso maggio trasformata in chiesa provvisoria. Monsignor Camisasca è giunto nel cortile dell'oratorio di via Pegolotti, accolto dal parroco, don Alberto Nicelli. Poi, il primo incontro con le autorità locali: il sindaco Giorgio Benaglia, il vice Vincenzo Iafrate, l'assessore Avio Manfredotti, il consigliere comunale Camilla Verona, il dirigente scolastico Bruno Scacchetti. Una prima presentazione in attesa della visita ufficiale, fissata per prossimo febbraio, in vista della ricorrenza del primo miracolo della Beata Vergine della Porta. E' seguito un primo approccio con la gente di Guastalla, con una benedizione nell'aula liturgica, un momento di preghiera davanti al Santissimo sotto il tendone della palestra, per poi iniziare la celebrazione vera e propria della messa di Natale. Il parroco, don Alberto, ha ufficialmente dato il benvenuto al neo vescovo, con l'augurio che il prossimo Natale si possano celebrare i riti cristiani in chiese vere e proprie. Il vescovo ha risposto, sottolineando i tanti problemi che accompagnano questa festività dal punto di vista economico e sociale. Nella sua omelia, poi, monsignor Camisasca ha fatto riferimento alle angosce e alla solitudine portate dal terremoto, dell'impossibilità di celebrare la messa in una chiesa vera: «Nel buio del mondo, nel buio della nostra esistenza, della nostra incredulità, delle nostre angosce, della nostra solitudine, mentre penso in questo momento ai terremotati di cui l'impossibilità a celebrare questa messa in Cattedrale è come un segno, brilla la luce per iniziativa di Dio». Image: 20121227/foto/7747.jpg

«Sembrava il terremoto ma era un incidente»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Sembrava il terremoto ma era un incidente»"

Data: **27/12/2012**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 17

«Sembrava il terremoto ma era un incidente» GUASTALLA UN'AUTO SI SCHIANTA CONTRO UNA CASA:
FAMIGLIA TERRORIZZATA

TREMENDO BOTTO Il muro della casa contro cui si è schiantata l'auto provocando la rottura di un tubo e diversi danni alla cancellata

GUASTALLA HANNO sentito la casa tremare, col terrore che fosse il terremoto. E' accaduto prima di Natale in via Cisa Ligure a Guastalla. Dopo l'urto fra due auto, una di queste, una Opel Astra, si è schiantata contro la parete esterna dell'abitazione in cui vive la famiglia di Romano Bianchi, commerciante in pensione. «Dopo aver sentito il botto raccontano dall'abitazione ci siamo spaventati. Il nostro ricordo è tornato alle scosse telluriche dello scorso maggio. Poi, visto che il lampadario non si muoveva, ci siamo tranquillizzati». L'impatto ha provocato la rottura del tubo del gas ed evidenti danni alla robusta recinzione in metallo, in parte piegata. Sul posto, oltre ai volontari della Croce rossa (che hanno portato in ospedale un giovane di 21 anni, di Reggiolo, ferito in modo non grave), sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i tecnici di Irèn, che in breve tempo hanno sostituito il tubo danneggiato. Illeso un uomo di 39 anni, di Guastalla, che era alla guida dell'altra auto, una Renault Scenic. Sempre a Guastalla, in via Pieve, altro schianto fra auto la vigilia di Natale, con due donne nordafricane lievemente ferite. Rilievi della polizia stradale. a.le. Image:

20121227/foto/7755.jpg

***DOPO IL SISMA Un grande presepe campeggia nel centro della terremotata
Reggiolo. E a pochi met...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"DOPO IL SISMA Un grande presepe campeggia nel centro della terremotata Reggiolo. E a pochi met..."

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

REGGIO GIORNO E NOTTE pag. 26

DOPO IL SISMA Un grande presepe campeggia nel centro della terremotata Reggiolo. E a pochi met... DOPO IL SISMA Un grande presepe campeggia nel centro della terremotata Reggiolo. E a pochi metri da lì ha riaperto il Rigolettino, punto d'eccellenza dell'enogastronomia Image: 20121227/foto/7850.jpg

Ritrovato il coltello dell'omicidio Il giudice: «Carcere per l'accusato»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Ritrovato il coltello dell'omicidio Il giudice: «Carcere per l'accusato»"

Data: **28/12/2012**

Indietro

REGGIO pag. 7

Ritrovato il coltello dell'omicidio Il giudice: «Carcere per l'accusato» Il 30enne ha ammesso la lite, ma ha negato di aver ucciso il connazionale

RICERCHE La polizia indica il luogo dove è stato trovato il coltello. Fouad El Koh (nel tondo) e Zakaria Tibari È STATO ritrovato ieri mattina il coltello che avrebbe ucciso il 38enne marocchino Zakaria Tibari a villa Rossi, all'ex San Lazzaro. E sempre ieri, in tarda mattinata, si è svolta l'udienza di convalida dell'arresto di Fouad El Koh, 30enne marocchino, accusato dell'omicidio di Tibari e del tentato omicidio di un altro connazionale, Mohammed Kati, 42 anni. Davanti al giudice per le indagini preliminari Angela Baraldi, El Koh, difeso dall'avvocato Angelo Russo, ha ammesso il litigio e l'alterazione dovuta l'alcol. Ma ha negato di essere stato lui a compiere l'accoltellamento. E per spiegare le dichiarazioni di una decina di testimoni anche se pare che solo uno abbia visto con precisione il momento dell'accoltellamento ha detto che sarebbe stato accusato ingiustamente da queste persone che ce l'avevano con lui e che poco prima lo avevano aggredito. Per El Koh incensurato, regolare in Italia e con un'occupazione da meccanico fino ad agosto, quanto ha perso il lavoro il giudice Angela Baraldi ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare in carcere. INTANTO ieri mattina, la polizia con la collaborazione dei volontari della protezione Civile, dell'associazione nazionale in congedo «San Ginesio di Campagnola», dei volontari della sicurezza di Casalgrande-Sassuolo, delle guardie ecologiche volontarie, dei vigili del fuoco e delle unità cinofili, ha perlustrato il parco dell'ex San Lazzaro e via Primo Maggio alla ricerca del coltello, l'arma del delitto. Una guardia ecologica volontaria ha recuperato nella vegetazione un coltello ancora sporco di sangue, che ora verrà sottoposto agli accertamenti scientifici per confermare che si tratti proprio dell'arma utilizzata dal marocchino per uccidere Tibari. «L'intervento dei nostri volontari in questa attività decisamente particolare spiega la responsabile della Protezione civile della provincia, Federica Manenti rientra nell'ambito della ottima collaborazione che si è creata nel tempo tra prefettura, questura e Protezione civile». Image: 20121228/foto/7206.jpg

Un milioni e mezzo di euro per risanare l'alveo del Tresinaro**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Un milioni e mezzo di euro per risanare l'alveo del Tresinaro"

Data: **28/12/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 23

Un milioni e mezzo di euro per risanare l'alveo del Tresinaro SCANDIANO NEL PROGETTO 2013 OPERE NEL TRATTO DA ARCETO A SAN DONNINO

PER LA SICUREZZA Alcune opere di tombamento dei rii, di pulitura e sistemazione degli argini effettuati in collaborazione tra Comune di Scandiano, Servizio tecnico di bacino e bonifica dell'Emilia centrale SCANDIANO CONTRO il rischio idrogeologico l'amministrazione comunale di Scandiano, il Servizio tecnico di bacino e la bonifica dell'Emilia centrale hanno unito le forze per ridurre il rischio idrogeologico in alcune zone critiche del territorio, colpite da abbondanti piogge ed esondazioni nel 2010. Nel corso del 2013, prenderà poi avvio un progetto a opera del Servizio tecnico di bacino, il cui valore è stimato attorno a 1,5 milioni di euro e che interesserà la risagomatura di tutto il tratto dell'alveo del torrente Tresinaro che va da Arceto fino a San Donnino di Luguria. In particolare nell'area comunale si lavorerà per risagomare e mettere in sicurezza la zona adiacente a Villa Pecchiona (località Arceto, direzione Salvaterra), e verrà ripulito il torrente, specialmente dove la vegetazione spontanea potrebbe causare problemi in caso di piena. Nel frattempo si sono conclusi con il 2012 parte dei lavori che hanno interessato varie frazioni, come il tombamento del rio Colombaro a Rondinara, dove la bonifica ha eseguito un'opera di pulizia dell'alveo del Rio Colombaro nel tratto a valle del tombamento, per migliorarne la funzione idraulica. A Mazzalasio è rientrata la situazione di criticità in carico al rio Rocca, grazie agli interventi eseguiti nel corso del 2011. Sono stati inoltre effettuati interventi sui rii San Michele e Corgi a San Ruffino: ad oggi la situazione di riferimento risulta adeguata alla normale gestione. A RONDINARA il Servizio tecnico di bacino ha ricostruito nei primi mesi del 2012 la briglia del Tresinaro: erano state riscontrate infatti criticità, determinate dall'esondazione dei due rii in corrispondenza dei due attraversamenti al di sotto di via Cà Corgi. Si è inoltre proceduto alla risagomatura dell'alveo a monte del ponte di via San Iorio. La risagomatura dell'alveo più a valle interesserà anche la sistemazione ad Arceto dell'erosione in località via San Gaetano: in questo tratto, il naturale cambio di direzione del torrente determina la costante erosione dell'argine destro, che periodicamente necessita di opere di contenimento. Image: 20121228/foto/7356.jpg -a

«Raccolti 12mila euro per ricostruire le latterie terremotate»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"«Raccolti 12mila euro per ricostruire le latterie terremotate»"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 18

«Raccolti 12mila euro per ricostruire le latterie terremotate» GUASTALLA IL LIONS CLUB TRACCIA IL BILANCIO DELLA SUA ATTIVITÀ DURANTE LA CENA DI FINE ANNO

GUASTALLA LA VENDITA di Parmigiano Reggiano di caseifici terremotati, compiuta nei mesi scorsi dal Lions club di Guastalla, ha permesso di distribuire quasi diecimila chili di prodotto, per un ricavato di 120 mila euro, di cui ben 12 mila euro a favore della ricostruzione delle latterie danneggiate dal sisma. Questo è uno dei risultati analizzati nel corso della cena degli auguri di fine anno dal club Ferrante Gonzaga (con l'esibizione del pianista Enrico Pesce), che unisce soci da Guastalla, Luzzara, Gualtieri, Boretto. «Il caseificio a cui abbiamo destinato i fondi è stato quello di Campegine, danneggiato dal terremoto», spiega il riconfermato presidente, Rosella De Lorenzi. Che aggiunge: «Sempre nell'emergenza sisma abbiamo messo a disposizione dei Comuni colpiti alcune figure professionali (geometri, ingegneri, architetti) per perizie e verifiche strutturali. Inoltre, dopo la prima scossa, siamo stati a fianco dei servizi sociali dei comuni di Luzzara e Reggiolo con una somma per le prime necessità degli sfollati». Inoltre, il Lions club guastallese prosegue il servizio di raccolta occhiali usati e raccolta fondi pro Unione Ciechi di Reggio. E nel 2013 si affronterà il tema «Salute del nostro cuore», con incontri con cardiologi, medici specialisti, atleti, allenatori e campioni paraolimpici.

Antonio Lecci Image: 20121228/foto/7307.jpg

Farmacisti si incontrano dopo l'aiuto ai negozi terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Farmacisti si incontrano dopo l'aiuto ai negozi terremotati"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 18

Farmacisti si incontrano dopo l'aiuto ai negozi terremotati FARMACISTI reggiani e modenesi si sono riuniti per gli auguri di fine anno, a sette mesi dal terremoto che ha lasciato segni indelebili anche tra gli operatori del settore. Si sono incontrati per dirsi grazie per l'aiuto spontaneo e generoso che dalla provincia reggiana è scattato dopo il sisma, quando molte farmacie sono state evacuate a seguito dei danni riportati. La sezione reggiana dell'Associazione Farmacisti Volontari, guidata da Stefania Venturi (foto), si è occupata di portare aiuto a Medolla e Cividale di Mirandola, attivando prima una farmacia-camper e poi un camper meglio attrezzato, per garantire il servizio alla popolazione. Image: 20121228/foto/7299.jpg

*Al via i corsi di Rc Mistral***Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"Al via i corsi di Rc Mistral"*Data: **27/12/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 11

Al via i corsi di Rc Mistral VOLONTARIATO

RC MISTRAL ha presentato, al punto-soci Ipercoop, il corso di formazione Scopri il coraggio che non hai'. Gratuito e senza obblighi, è aperto a tutti; inizierà il 16 gennaio alle 20 nella sala Buzzi di via Berlinguer. Obiettivo è la formazione teorico-pratica per volontari di Protezione civile. Per informazioni: Mistral, via Romea Nord, tutti i martedì dalle 16 alle 19. Telefono 347 9202019.

Fatti e misfatti del 2012, un anno raccontato con le notizie

Fatti 2012 Rimini, notizie

Rimini Today.it

""

Data: 27/12/2012

Indietro

RiminiToday » Cronaca

Fatti e misfatti del 2012, un anno raccontato con le notizie

Sono, anche per il 2012, tantissimi i fatti che hanno colpito l'attenzione dei nostri lettori. Ecco un riassunto, dove cerchiamo di ricordare le principali notizie dell'anno che sta per finire, sperando sempre in uno splendido 2013 di Redazione - 27 dicembre 2012

Invia ad un amico

Tweet

Il disastro della Costa Concordia **Tema**

un anno di notizie +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "un anno di notizie" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "un anno di notizie" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Sono, anche per il 2012, tantissimi i fatti che hanno colpito l'attenzione dei nostri lettori. Dal naufragio della Costa Concordia, dove hanno perso la vita Willy e Daya Arlotti, padre e figlioletta di Rimini, al terremoto, che ha scosso anche il riminese. Dal nevone di febbraio che mandato in tilt i comuni ed ha isolato la Valmarecchia, al fallimento della compagnia low cost Wind Jet, di stanza all'aeroporto Fellini. Insomma un riassunto, dove cerchiamo di ricordare le principali notizie dell'anno che sta per finire.

NEVONE- L'emergenza neve di febbraio ha portato danni gravissimi sul territorio. Sono state quasi 300 le persone evacuate dalle loro abitazioni. La zona nella quale sono state riscontrate le maggiori criticità è stata la Valmarecchia; le situazioni di disagio, come su tutto il territorio nazionale, sono state indescrivibili: protezione civile, forze dell'ordine e volontari hanno lavorato senza sosta per risolvere anche i problemi più gravi: persone bloccate in casa, crolli di tetti, anziani o malati rimasti senza medicinali e via dicendo. Alla fine, in ottobre, per rimborsare una parte dei danni ai territori di Rimini e Forlì-Cesena sono arrivati 2 milioni di euro.

NAUFRAGIO COSTA CONCORDIA - Il 13 gennaio il disastro. In quella drammatica occasione si distingue per il suo gesto eroico uno studente di Misano Adriatico, Omar Brolli, che riesce a portare in salvo alcuni ragazzi disabili. Partono le ricerche e tra i dispersi anche William e Dayana Arlotti, padre e figlia di 36 e 5 anni riminesi. Disperata la madre della piccola, Susy Albertini, che anche dopo giorni di ricerche, spera ancora. Ma il 22 febbraio i vigili del fuoco trovano il corpo senza vita della piccola. E, due giorni dopo, anche quello del padre, che vengono però identificati solo il 14 marzo.

Le ricerche sulla "Costa Concordia" © TM News Infophoto

NEL RICORDO DI MARCO SIMONCELLI - Coriano, come tutto il popolo del motociclismo, non ha mai

Fatti e misfatti del 2012, un anno raccontato con le notizie

dimenticato il suo campione tragicamente morto in gara, il 23 ottobre 2011. Nel nome di Marco Simoncelli, tanti sono stati gli eventi, benefici in maggior parte, che hanno caratterizzato il 2012. Grandissima partecipazione alla serata di beneficenza organizzata per il compleanno del Sic, che il 20 gennaio avrebbe compiuto 25 anni. Al 105 Stadium di Rimini, comici, piloti, musicisti, per raccogliere, ancora una volta fondi. Anche la Fondazione Marco Simoncelli, voluta dal padre Paolo, ha raccolto in un anno di vita ben 235mila euro a favore di progetti umanitari. Il Misano World Circuit sarà intitolato al pilota di Coriano, la comunicazione era arrivata già nel 2011. Ma il 9 giugno il sogno è diventato realtà. L'8 dicembre, nella sua Coriano, sono stati inaugurati un monumento ed una mostra, nel ricordo del Sic.

Il compleanno di Marco Simoncelli, © TM News Infophoto

TERREMOTO - Il sisma che ha colpito in maniera devastante l'Emilia, si è fatto sentire anche nel Riminese, le due scosse più forti hanno fatto percepire ben distintamente il terremoto anche qui. Fortunatamente nò il 20 maggio, nò il 29, ci sono state conseguenze gravi sul territorio provinciale. E' partita immediatamente la catena della solidarietà, che, oltre alla movimentazione di forze dell'ordine, volontari e vigili del fuoco, ha visto la disponibilità degli albergatori ad accogliere gli sfollati nelle loro strutture, in maniera particolare gli anziani hanno trovato riparo sul territorio.

MUORE IL DELFINO MARY G - Era stata salvata nel giugno del 2005, quando era ancora un cucciolo, si spiaggiò incagliandosi con la mamma nel porto di Ancona. L'evento commosse tutto il Paese e il piccolo delfino, riuscito a sopravvivere, fu ribattezzato Mary G. L'esemplare di garrampo è morto al Parco Oltremare di Riccione, il 31 maggio, suscitando un'infinità di polemiche che hanno intasato la pagina Facebook. La necropsia svolta sul corpo dell'animale ha dimostrato che la causa della morte è stata una chela di crostaceo incastrata nei bronchi, per questo è stato aperto un fascicolo alla procura della Repubblica di Rimini.

CADAVERE RIAFFIORA DAL MARANO - Aveva 22 anni ed era di origine bielorusa il ragazzo trovato morto l'8 luglio all'alba nel canale del Marano, il fiume che arriva al mare tra Rimini e Riccione. Si chiamava Vadim Piccione, un ragazzo nato in Bielorussia, adottato da una famiglia di Ravenna, arrivato a Riccione venerdì sera in treno con almeno 6 amici per trascorrere la prima serata della Notte Rosa. Il giallo sull'accaduto si risolve, almeno in parte, dopo pochi giorni: il ragazzo soffriva di epilessia ed assumeva farmaci per tenere la malattia sotto controllo. Ma la lega italiana contro l'epilessia nega un possibile legame dei farmaci con la morte

WIND JET FALLISCE, CAOS AL FELLINI - Caos il 12 agosto al fellini di Rimini. La compagnia Wind Jet è sull'orlo del fallimento e le ripercussioni si fanno sentire anche sull'aeroporto: tutti i voli della compagnia sono stati annullati e non saranno più operativi dallo scalo riminese. Fortunatamente Aeradria, società di gestione dell'aeroporto, si muove in maniera rapidissima, assicurandosi una copertura parziale della rotte con Livingston, già dal giorno seguente.

OMICIDIO BERNABINI - Due colpi a bruciapelo sparati con un fucile da caccia calibro 12. E' stato ucciso così il 55enne Leonardo Bernabini, originario di Verghereto: il cadavere del cesenate è stato trovato, domenica 2 settembre, nella sua auto, un'Opel Astra station wagon bianca parcheggiata in una piazzola lungo via Monterotondo, una stradina di campagna che scende dal colle di Covignano, nel Riminese, e finisce in una strada sterrata. Parte subito la caccia al killer, che pare conoscesse la vittima. Nel giro di un paio di giorni viene diffuso dalle forze dell'ordine l'identikit del ricercato, ricostruito grazie ad alcuni testimoni. Il giovane assassino è stato preso a circa 300 km da Rimini, scappato dopo una precipitosa fuga dal luogo dell'omicidio. L'uomo è stato arrestato in serata. Si chiama Marco Zinnanti, 22enne, originario di Novafeltria, e si trovava nella provincia di Teramo, raggiunto lì nella sua precipitosa fuga verso sud. A fine novembre viene arrestata tutta la famiglia Zinnati, che avrebbe aiutato il killer nella fuga.

MASTERPLAN PER UNA NUOVA RIMINI - E' stato approvato in consiglio comunale ed è anche l'oggetto di una mostra per chi vuole scoprire come sarà la Rimini del futuro. E' il "Masterplan strategico - Interventi per la realizzazione di una città sostenibile". Con questo strumento vengono integrati e messi a sistema gli interventi in essere e in progettazione da parte dell'Amministrazione Comunale e del Piano Strategico. E' stato presentato alla cittadinanza a fine novembre.

Gnassi presenta la Rimini del futuro: ecco il Masterplan

VIOLENZA SESSUALE, ARRESTATO IL SINDACO CASTELDELICI - Una storia della quale si parlava già da un

Fatti e misfatti del 2012, un anno raccontato con le notizie

mese. E' arrivata la conferma con l'arresto. Violenza sessuale su una bambina, arrestato il sindaco di Casteldelci
"Le accuse sono pesantissime: violenza sessuale aggravata e detenzione di materiale pedopornografico. I Carabinieri della Compagnia Novafeltria, insieme ai colleghi della Stazione di Pennabilli, hanno concluso l'operazione denominata convenzionalmente "Aurora", eseguendo il 4 dicembre un'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pm Simone Purgato della Direzione Distrettuale Antimafia di Bologna e firmata dal gip Andrea Santucci agli arresti domiciliari nei confronti del sindaco del comune di Casteldelci, mario fortini. Le indagini sono ancora in corso, intanto il primo cittadino ha deciso di non dimettersi., masrio, Mario forti

Potrebbe interessarti: <http://www.riminitoday.it/cronaca/violenza-sessuale-arrestato-sindaco-casteldelci.html>

Leggi le altre notizie su: <http://www.riminitoday.it/> o seguici su Facebook:

<http://www.facebook.com/pages/RiminiToday/109419352490262>

Emilia Romagna. Emergenza profughi del Nord Africa: la competenza ritornerà al Ministero.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Emergenza profughi del Nord Africa: la competenza ritornerà al Ministero."

Data: **27/12/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Emergenza profughi del Nord Africa: la competenza ritornerà al Ministero.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 27 dicembre 2012 0 commenti accoglienza profughi Emilia Romagna, assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, emergenza umanitaria per i profughi del Nord Africa, emilia romagna, Emilia Romagna Nord Africa, Monitoraggio regionale Emergenza Nord Africa, profughi Nord Africa, protezione civile

profughi, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Avrà termine il prossimo 31 dicembre l'emergenza umanitaria per i profughi del Nord Africa, che da marzo 2011 ha coinvolto anche l'Emilia-Romagna insieme ad altre Regioni. Come stabilito dal decreto 95 del luglio 2012, sta per terminare il compito affidato alla Protezione civile, nazionale e regionale, individuata come Soggetto attuatore nazionale per gestire l'emergenza.

Dal 1 gennaio 2013 la competenza dovrà passare al Ministero dell'Interno e alle Prefetture ma, in attesa dell'ordinanza che sancirà formalmente questo passaggio, il Ministero ha comunque assicurato a Regioni ed Enti locali nell'ambito del Tavolo nazionale ENA la messa a disposizione delle risorse finanziarie necessarie per proseguire per almeno i primi due mesi del 2013 le attività di accoglienza e di assistenza dei migranti ancora ospiti delle strutture del circuito emergenziale, gestite direttamente dalle prefetture.

Per valutare la situazione la Regione ha convocato a Bologna la cabina di regia sull'emergenza dei profughi del Nord Africa, con i rappresentanti dei Comuni, delle Province e della Protezione civile che si sono occupati in questi mesi dell'accoglienza. Nel corso dell'incontro è stata ricevuta una delegazione di migranti che ha presentato un documento con una richiesta di interventi puntuali.

“La cabina di regia si è impegnata a valutare i temi proposti e a risolvere le questioni di propria competenza – ha detto l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi – Il nostro impegno continuerà, a sostegno delle attività in capo alle Prefetture”.

Monitoraggio regionale Emergenza Nord Africa

In Emilia-Romagna, da aprile 2011 ad ottobre 2011 sono state accolte circa 1.700 persone alcune delle quali hanno lasciato volontariamente le strutture. Attualmente sono 1.416 le persone presenti in 146 comuni del nostro territorio, a cui si devono aggiungere 81 persone provenienti dalla Tunisia.

I dati provengono dal monitoraggio regionale Emergenza Nord Africa (Ena), realizzato dal Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della Regione Emilia-Romagna raccogliendo i dati presso i referenti provinciali per l'Ena.

Come a livello nazionale così in Emilia-Romagna la gestione dell'Emergenza Nord Africa è stata gestita dalla Protezione Civile che, con l'avvio di una cabina di regia appositamente dedicata, ha portato avanti l'intervento in strettissima collaborazione con gli Enti Locali del nostro territorio.

Sono 1.416 le persone richiedenti asilo o rifugiati attualmente ospitate in Emilia-Romagna, 971 titolari di permesso di

Emilia Romagna. Emergenza profughi del Nord Africa: la competenza ritornerà al Ministero.

soggiorno per richiesta di asilo e altre che hanno ottenuto una forma di protezione, internazionale o umanitaria.

La maggior parte delle persone accolte si trova ancora in una situazione instabile dal punto di vista dello status giuridico, in maggioranza si trovano ancora nella condizione di richiedenti asilo: o devono ancora essere ascoltati dalla Commissione territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale – Sezione distaccata di Bologna o sono in attesa della notifica dell'esito dell'audizione oppure hanno ricevuto un diniego e hanno presentato ricorso.

I dinieghi alla domanda di protezione internazionale sono stati 232. Tuttavia, sommando le persone a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiato (29), a quelle a cui è stata riconosciuta la protezione sussidiaria (141) e i casi di concessione del permesso di soggiorno per motivi umanitari (152) si arriva a un totale di 322 persone attualmente ospitate in Ena in possesso di una forma di protezione. Quella “umanitaria” è la forma di protezione concessa in maniera più frequente.

Delle persone che in prima istanza hanno ricevuto un diniego alla richiesta, 200 ha presentato ricorso. La richiesta di rimpatrio è invece stata presentata solo in quattro casi.

La grande maggioranza delle persone (1.248) risulta non occupata, 47 sono gli assunti. In gran parte i profughi risultano iscritti al Servizio sanitario nazionale (1.354 su 1.416).

Emilia Romagna. 'Italia Loves Emilia': raccolti oltre 4 milioni di euro.

Emilia Romagna. Italia Loves Emilia : raccolti oltre 4 milioni di euro.

Romagna Gazette.com

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Italia Loves Emilia : raccolti oltre 4 milioni di euro.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 28 dicembre 2012 0 commenti concerto evento benefico Emilia, emilia romagna, Italia Loves Emilia, oltre 4 milioni per l'Emilia, raccolta fondi concerto Emilia, raccolta fondi Emilia, solidarietà, solidarietà terremotati, terremoto, vasco errani

Italia Loves Emilia

EMILIA ROMAGNA. Sono 4.305.058,77 gli euro raccolti sino ad oggi da "Italia Loves Emilia", il concerto-evento benefico svoltosi lo scorso 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia che verranno devoluti per la ricostruzione di alcune scuole emiliane danneggiate dal terremoto. E la raccolta continua con un cd-dvd e con un libro dedicati all'evento.

RESOCONTO. Il rendiconto del grande appuntamento pro terremotati è stato presentato oggi nella sede della Regione a Bologna, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, Alfredo Bertelli e gli organizzatori di "Italia Loves Emilia" Claudio Maioli e Ferdinando Salzano.

"Voglio ringraziare in primo luogo voi e quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo straordinario evento – ha commentato il presidente della Regione e commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani, in un messaggio inviato agli organizzatori -, dagli artisti che hanno generosamente prestato la propria opera fino ai tecnici e all'ultimo degli spettatori. Tutto ciò, come accaduto con altre grandi e piccole donazioni, ci ha permesso di arrivare a un concreto risultato ma la strada per la ricostruzione è ancora lunga e difficile, e le luci dell'attenzione sulle necessità delle zone colpite dal sisma non devono spegnersi. Continueremo a lavorare con determinazione perché questo non accada".

Questa cifra, come stabilito in sede di comitato istituzionale di concerto tra il commissario Errani, i Comuni e le altre istituzioni interessate, contribuirà alla ricostruzione delle seguenti scuole emiliane a: San Possidoneo (300.000 euro per il rifacimento del centro scolastico Rodari); Camposanto (1 milione di euro alla Scuola media); Medolla (300.000 euro per rifacimento scuola di musica); Guastalla (250.000 euro per la progettazione nuovo polo scolastico); Reggio Emilia (200.000 euro alla Scuola comunale infanzia XXV aprile); Sant'Agostino (150.000 euro per il completamento della Scuola San Carlo); Crevalcore (1 milione di euro alla Scuola media Marco Polo); Reggiolo (1 milione e 100 mila euro alle scuole del capoluogo).

Il meccanismo dell'attribuzione è stato illustrato dal sottosegretario Bertelli, che ha sottolineato "l'importanza del risultato raggiunto", e ha quindi auspicato che "molti altri, con l'acquisto del disco e del libro possano dare un ulteriore slancio all'iniziativa". La massima trasparenza dell'attività è stata quindi illustrata dal sottosegretario che ha annunciato la presentazione, "ai primi di gennaio", di un sito "dedicato alla tracciabilità di ogni euro donato, e su cui potrà essere effettuata una verifica sullo stato di avanzamento dei lavori di quel singolo progetto cui i fondi siano stati destinati". "Le risorse – ha specificato Bertelli – verranno erogate ai Comuni tramite la contabilità speciale del Commissario in base allo stato di avanzamento dei lavori, per evitare che i soldi possano essere bloccati dal patto di stabilità".

Emilia Romagna. 'Italia Loves Emilia': raccolti oltre 4 milioni di euro.

DETTAGLI. Per quanto riguarda gli specifici fondi di "Italia Loves Emilia", tutti i dettagli sull'utilizzo, controllati e revisionati da un apposito ente, sono visibili su www.italialovesemilia.it.

La cifra di 4.305.058,77 euro include il ricavato al netto delle spese di: vendite dei biglietti per il concerto del 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia; donazione Assomusica; il ricavato delle attività di merchandising e ristorazione in quella stessa sera; il ricavato a oggi delle donazioni a favore della Onlus Italia Loves Emilia (raccolta ancora in corso); Asta eBay chitarre e illustrazione; Sponsorizzazioni e locazione spazi; donazione e patrocinio Siae; Sky (Pay per view); il ricavato al 21 dicembre 2012 della vendita del quadruplo cd + doppio dvd "Italia Loves Emilia – Il Concerto".

Lo scorso 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia il concerto-evento "Italia Loves Emilia" ha visto la partecipazione di 13 grandi big della musica italiana che, accompagnati da 78 musicisti, hanno regalato 4 ore di musica ad un pubblico di oltre 150.000 persone. Il concerto, trasmesso a reti unificate da 11 network radiofonici, uniti in "Radio Loves Emilia", è stato seguito da decine di migliaia di persone su Sky Primafila e il ricavato della pay per view è stato devoluto alla raccolta fondi.

Sky1, in chiaro, manderà in onda l'intero concerto in prima serata il 25 dicembre.

"Italia Loves Emilia – Il Concerto" è in vendita nei negozi nel formato quadruplo cd + doppio dvd, distribuito da IndipendenteMente (società indipendente che in pochi anni si è imposta sul mercato distribuendo artisti come Renato Zero, Mario Biondi, Pino Daniele), e contiene i 43 brani eseguiti al Campovolo da Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabu, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zucchero, nonché le immagini della magica serata del 22 settembre. Il quadruplo cd "Italia Loves Emilia – Il Concerto" è in vendita in bundle anche su tutte le principali piattaforme digitali, distribuito da Warner Music.

È attualmente in rotazione radiofonica e disponibile sulle principali piattaforme digitali, distribuito da Warner Music, "A Muso Duro", il brano di Pierangelo Bertoli interpretato sul palco del Campovolo dagli artisti coinvolti. Sul finale del brano, ricantato in studio dai 13 artisti, è stato inserito un cameo della voce dello stesso Bertoli, in omaggio al cantautore emiliano.

È invece in libreria "Italia Loves Emilia – Il Libro" (Bompiani), un volume corale che racchiude le testimonianze degli artisti, che hanno voluto raccontare l'esperienza del grande concerto del 22 settembre.

DONAZIONI. Per continuare a partecipare alla raccolta fondi, è inoltre possibile fare donazioni a favore della "Onlus Italia Loves Emilia" tramite:

-versamento su conto corrente bancario con il codice Iban: IT66V 03126 01600 000000 518987

-versamento su conto corrente postale Iban: IT 21 R 07601 01600 001008658542

-versamento tramite PayPal e tramite carta di credito tramite la sezione "donazioni" sul sito www.italialovesemilia.it

ITALIA LOVES EMILIA

Calcio, Sassuolo-Cesena: le iniziative collegate ad "Un calcio al terremoto"

Calcio, Sassuolo-Cesena: le iniziative collegate ad Un calcio al terremoto | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 27/12/2012

Indietro

» **Sassuolo - Sport**

Calcio, Sassuolo-Cesena: le iniziative collegate ad Un calcio al terremoto

27 dic 2012 - 27 letture //

In merito all incontro di calcio Sassuolo-Cesena, 22esima giornata della Serie Bwin 2012/13, in programma Domenica 30 Dicembre 2012 alle ore 15.00 presso lo Stadio "A. Braglia" di Modena, il Sassuolo Calcio informa che la prevendita dei tagliandi è già in corso presso tutte le filiali della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

L acquisto dei tagliandi per il Settore Curva Ospiti sarà possibile esclusivamente in prevendita, solo per i possessori della Tessera del Tifoso, al costo di Euro 10,00 + diritti di prevendita (ridotto "Un calcio al terremoto" *** a Euro 2,00 per Donne e Under 18) presso tutti gli sportelli della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e nei punti vendita del circuito Viva Ticket. Si segnala nella provincia di Forlì-Cesena i seguenti punti vendita:

- AGENZIA APA – via Cerchia di San Giorgio, 135 – CESENA – Tel. 0547/630821
- CENTRO COMMERCIALE LUNGOSAVIO – Via Jemolo, 110 – CESENA – Tel. 0547/610441
- TROPPO BUIO – Corso Cavour, 18– CESENA – Tel. 0547/613286

I tifosi residenti nella provincia di Forlì-Cesena, possessori di Tessera del Tifoso, interessati all acquisto di biglietti in settori diversi dalla Curva Ospiti e dai Distinti A (escluso il settore Distinti F), dovranno fare richiesta individuale nei giorni precedenti la partita, inviando fotocopia del documento d identità e della tessera del tifoso a biglietteria@sassuolocalcio.it; se autorizzati, potranno quindi comprare il tagliando ai botteghini dello Stadio Braglia di Modena.

Si informa inoltre che la società U.S. Sassuolo Calcio NON aderisce all iniziativa "Porta un amico allo Stadio" cioè la possibilità di acquistare due biglietti con un unica tessera del tifoso.

Per l undicesima partita casalinga del Sassuolo Calcio, sono previste le seguenti iniziative collegate alla raccolta fondi "Un calcio al terremoto!"

1) La Lega Serie B mette a disposizione gratuita n° 100 biglietti (per ogni partita) per i residenti nelle zone terremotate (vedi di seguito l'elenco dei comuni interessati).

I biglietti saranno ritirabili presso un botteghino accreditato dello stadio prima dell'inizio della partita previa presentazione di un documento di riconoscimento che ne certifichi la residenza nei comuni indicati.

Il controvalore dei biglietti sarà versato direttamente dalla Lega Serie B andrà ad incrementare automaticamente il contatore della raccolta fondi presente sul sito del Sassuolo Calcio

2) "Un calcio al terremoto ! – Emilia": Tutti i residenti (Uomini, donne e ragazzi) nei comuni delle zone terremotate potranno acquistare il biglietto per la partita al costo di 2,00 euro in prevendita presso tutte le filiali BPER e il giorno della partita presso i botteghini dello stadio (una volta esauriti i 100 biglietti messi a disposizione dalla Lega Serie B). Gli introiti ricavati dai biglietti a 2 euro ad i incrementare automaticamente il contatore della raccolta fondi presente sul sito del Sassuolo Calcio

3) "Un calcio al terremoto ! – Italia": Tutte le Donne e tutti i ragazzi Under 18 di qualsiasi parte d'Italia potranno acquistare il biglietto per la partita al costo di 2,00 euro in prevendita presso tutte le filiali BPER e il giorno della partita presso i botteghini dello stadio (Curva Ospiti Cesena solo in prevendita). Gli introiti ricavati dai biglietti a 2 euro ad i incrementare automaticamente il contatore della raccolta fondi presente sul sito del Sassuolo Calcio

TUTTI gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti a 2 € saranno infatti devoluti dal Sassuolo Calcio a progetti di promozione sportiva nelle aree colpite dal sisma. Sarà una sorta di sms solidale continuo, che abbraccerà tutto il

Calcio, Sassuolo-Cesena: le iniziative collegate ad "Un calcio al terremoto"

campionato del Sassuolo Calcio 2012/2013. Giornata dopo giornata l'ammontare raggiunto sarà segnalato sul sito ufficiale neroverde.

Terremoto all'Aquila: 4 anni di reclusione al preside del convitto nazionale

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

Saturno Notizie

"Terremoto all'Aquila: 4 anni di reclusione al preside del convitto nazionale"

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Terremoto all'Aquila: 4 anni di reclusione al preside del convitto nazionale

Omicidio colposo plurimo e lesioni colpose i reati contestati dal giudice del Tribunale. Assolto invece l'ex dirigente della Provincia

Quattro anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose per il preside del convitto nazionale dell'Aquila all'epoca del crollo nel terremoto del 6 aprile 2009, Livio Bearzi. La decisione, dopo oltre due ore di camera di consiglio, è del Giudice del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Grieco. Nel crollo rimasero uccisi tre minorenni: Luigi Cellini, 15 anni, di Trasacco (L'Aquila) e due stranieri, Ondrej Nouzovsky (17) e Marta Zelena (16). Atri due ragazzi rimasero feriti. Il giudice ha invece assolto dalle stesse accuse l'allora dirigente della Provincia dell'Aquila Vincenzo Mazzotta, responsabile della struttura per conto dell'ente provinciale che gestisce il convitto e altre scuole. Quest'ultimo, difeso anche dal padre, l'avvocato Antonio Giuseppe Mazzotta, alla lettura della sentenza è scoppiato in lacrime. Per entrambi, i pubblici ministeri Fabio Picuti e Roberta D'Avolio avevano chiesto 4 anni di reclusione. Secondo l'accusa, il preside non evacuò l'edificio dopo la scossa precedente a quella tragica delle 3 e 32 della notte tra il 5 e il 6 aprile 2009. Sia lui, sia l'allora dirigente della Provincia, sempre per l'accusa, non avrebbero mai sottoposto la vecchia struttura ai restauri. Con la sua sentenza, il giudice ha concesso una 'provvisoria' di 200 mila euro all'unica parte civile costituitasi nel processo: la famiglia di Luigi Cellini.

0 commenti alla notizia

Redazione, 28/12/2012 05:44:27

Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di venerdì**SienaFree.it**

"Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di venerdì"

Data: **27/12/2012**

Indietro

Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17 di oggi fino alle 11 di venerdì

Giovedì 27 Dicembre 2012 11:06

Tweet

Share

Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17.00 di oggi fino alle 11.00 di domani, venerdì 28 dicembre. L'avviso di criticità moderata è stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) e interessa le zone costiere in corrispondenza della Foce dell'Arno, del Cornia e delle Isole dell'Arcipelago, nelle province di Grosseto, Livorno e Pisa.

Ecco il dettaglio dei fenomeni metereologici previsti:

Dal pomeriggio di oggi, mare agitato e vento di libeccio/ponente fino a burrasca al largo, in particolare sulle isole dell'Arcipelago a nord dell'Elba e successivamente in serata sulla costa pisana e livornese. Le condizioni di mare agitato, con vento di ponente/maestrale fino a burrasca, si manterranno fino alla prima parte della giornata di domani.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it.

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

- Piombino - Elba

LIVORNO Sono stati consegnati i soldi raccolti dalla Svs di Livorno durante il Ballo sotto le stelle 2012 e destinati della Croce Blu di Mirandola (Modena) che ha avuto la sede distrutta nel terremoto dello scorso maggio. I fondi, insieme a quelle della Croce Verde di Castelnova ne Monti e di Busnago Soccorso ammontano a circa 10mila euro e sono stati consegnati durante il ritrovo fra i volontari per gli auguri di Natale. Una semplice ma toccante cerimonia che ha confermato il forte sodalizio fra le associazioni (Emilia, Toscana, Lombardia) che insieme hanno aderito al progetto lanciato dalla Croce Verde di Castelnovo alla quale la SVS di Livorno di Livorno ha immediatamente aderito. Alla cerimonia hanno preso parte le massime autorità del territorio e la Svs era rappresentata dalla vice presidente Alessandra Mini e dal direttore Fabio Cecconi. La Svs è scesa in campo per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia sin dai primi giorni. L'associazione ha messo a disposizione decine di volontari e mezzi di protezione civile, oltre che unità cinofile. La Svs è sempre in prima linea nei casi di emergenza, nonostante il momento di crisi e di tagli nel mondo del volontariato e della sanità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la questura scricchiola arrivano i vigili del fuoco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

La questura scricchiola arrivano i vigili del fuoco

Nella mattinata della vigilia di Natale è apparso un nuovo rigonfiamento su uno dei muri della vecchia sede. Sindacati di polizia sul piede di guerra

ALLARME IN VIA MACALLÈ

PISTOIA Ancora problemi per la vecchia sede della questura. La vigilia di Natale, è scattato un sopralluogo nell'edificio di via Macallè da parte di una squadra dei vigili del fuoco, il cui intervento è stato richiesto dopo che i poliziotti al lavoro all'interno del palazzo sono stati messi in allarme da preoccupanti scricchiolii provenienti dai muri portanti. I vigili del fuoco hanno steso una relazione in cui si parla di un rigonfiamento nell'intonaco di un muro al primo piano, dove si trovano gli uffici della Squadra mobile, e di uno stato tensionale di tipo compressivo" delle mura e di cedimenti differenziali a carico delle fondamenta del palazzo. Il rapporto, a firma del comandante provinciale dei vigili del fuoco, l'ingegnere Guglielmo Guglielmi, si conclude invitando il sindaco «a disporre i provvedimenti di competenza» in base alla legge 267 sulle prerogative dell'amministrazione comunale. I vigili del fuoco segnalano che i problemi all'edificio che ospita la questura ripetutamente alla ribalta delle cronache per le sue carenze strutturali sono vecchi di una decina di anni. A rendere pubblico il contenuto del rapporto dei vigili del fuoco è stato il sindacato di polizia Sap, che, provocatoriamente, si chiede: «Ma la sicurezza i poliziotti la debbono chiedere a Babbo Natale?». «Circa quindici giorni spiega il segretario provinciale del Sap, Andrea Carobbi Corso avevamo segnalato al questore che alla Squadra mobile e alla Digos, rispettivamente al piano interrato e al primo, si udivano forti scricchiolii provenienti dai muri interni ed esterni. Ne susseguì una verifica dei vigili del fuoco e della Protezione civile, che, a quanto pare, non rilevò particolari problemi. Ora i rumori si sono di nuovo presentati, ed invece di alcuni scricchiolii, i rumori provenienti dall'interno dei muri sono perdurati per oltre un'ora, causando nuove crepe e rigonfiamenti nei muri. Tutto il personale è ovviamente molto preoccupato: è inimmaginabile che si lavori in un ufficio con il pensiero che da un momento all'altro possa cadere il soffitto o addirittura crollare il palazzo. Aver verificato a vista la struttura appare alquanto lacunoso, alla luce in particolare del cedimento strutturale di una porta che si è abbassata e della presenza di nuove crepe e rigonfiamenti: un segnale di una possibile compromissione della struttura portante dell'edificio».

ritorna l'argentarola's cup

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

VELA

Ritorna l'Argentarola's Cup

PORTO SANTO STEFANO Torna l'Argentarola's Cup - quest'anno trofeo Sventola - che oggi regalerà ad appassionati e non uno spettacolo eccezionale, peraltro difficile da vedere in pieno inverno. Organizzata dal Circolo Velico e Canottieri e dello Yacht Club di Porto S. Stefano, la regata parte dalle acque di fronte allo Stadio del Turchese dalla boa allineata con il faro verde del "Moletto" per circumnavigare l'isola da cui prende il nome ed arrivare tra la boa di partenza ed il monumento alla Protezione Civile sul lungomare dei Navigatori. Il programma della manifestazione: ore 9 raduno dei partecipanti presso il pontile dello Yacht Club; 9.30 il briefing degli armatori; ore 11.30 l'inizio delle operazioni di partenza. Al termine della regata, durante la cena prevista per le ore 20, saranno premiate le prime tre imbarcazioni classificate in tempo corretto e la prima in tempo reale; verrà inoltre assegnato il trofeo Sventola al natante che si aggiudicherà la regata per due anni consecutivi.

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

- *Cecina*

IN BREVE

Croce Rossa Inizia il corso per soccorritori Alla Croce rossa di Donoratico martedì 8 gennaio inizierà il corso per soccorritori di primo livello e secondo livello. Le lezioni si terranno il martedì e il giovedì alle ore 21 al centro di protezione civile provinciale della Croce rossa italiana in via della Resistenza a Donoratico. Per maggiori informazioni contattare la sede Cri in via della Pace a Donoratico , tel. 0565 776799. SPORTELLI ASA Servizio chiuso anche il 31 Asa ricorda che anche il 31 gli sportelli commerciali del gruppo resteranno chiusi. Asa si scusa coi cittadini per i disagi. OSPEDALE Cartelle cliniche, attività sospesa L'attività dell'ufficio cartelle cliniche dell'ospedale di Cecina sarà sospesa anche il 31. Negli altri giorni gli utenti possono accedere con il consueto orario di apertura al pubblico ovvero dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 11 o per informazioni tel. 0586 614363.

natale in calesse

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

AL CENTRO IPPICO LA PIEVE

Natale in calesse

PIEVE A NIEVOLE Sabato, dalle 14 in poi, il Centro Ippico la Pieve - via del Melo 115 in Via Nova - dopo tanti sacrifici e lavoro per salvare quel poco che l'alluvione del 4 dicembre ha risparmiato, invita tutti i bimbi a passare alcune ore indimenticabili assieme a Babbo Natale, che li porterà sul suo calesse trainato dai pony del centro ippico. La manifestazione sarà a ingresso gratuito con offerta libera. Sono invitati tutti i volontari della protezione civile che hanno salvato tutti i cavalli, e sarà organizzata anche una lotteria con premio finale. «Tutto il ricavato servirà a far fronte alla grave emergenza in cui il centro si ritrova» spiegano gli organizzatori dell'iniziativa.

vandali e tifone devastano la città

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 27/12/2012

Indietro

- *Cecina*

Vandali e tifone devastano la città

L alfabeto dell'anno: tra gli eventi clou la crisi di giunta e la siccità record che ha prosciugato la diga di Santa Luce addio al 2012

di Alessandra Bernardeschi wROSIGNANO Non sarà stata la profezia dei Maya ma, il 2012, ha portato sconvolgimenti anche a Roignano; non solo nel campo ambientale ma anche in quello politico: mareggiate e trombe d'aria hanno pesantemente colpito il territorio mentre, nel palazzo comunale, un assessore, quello dell'Idv, viene espulso dalla Giunta. A Aste. Continuano quelle del Comune, ogni volta al ribasso, per cercare di alienare edifici non più utilizzati, come la Baracchina o l'ex biblioteca. Ma anche quelle giudiziarie di abitazioni private, simbolo della crisi che colpisce forte. B Braccialetti. Un migliaio quelli distribuiti dal Comune per identificare i bambini sulle spiagge libere del litorale. Le mamme potranno prendere il sole in pieno relax senza la paura di smarrire i propri figli. C Circo Nero. A luglio 30 mila giovani alle Spiagge Bianche mandano in tilt il beach party più atteso dell'anno. Problemi di sicurezza, di viabilità e, soprattutto, di pulizia della spiaggia. Si ravviva il focolaio che portò alla chiusura della Sangriata. E così il sindaco sospende l'appuntamento agostano. D Delfini. Viene firmato il protocollo. Da quest'anno lo specchio di mare davanti al territorio comunale farà parte del Santuario dei cetacei. Alla prima uscita in barca degli studiosi si avvistano dieci delfini davanti a Castiglioncello. E Edison. Dopo anni di silenzi il sindaco scrive a Edison e a Rossi, governatore della Regione minacciando di recarsi a Bruxelles alla casa madre del gruppo chimico Solvay. «Per me del progetto Rosignano non se ne parla più». Parole che scuotono e dividono in casa Pd. Ma l'anno si chiude nel segno di Solvay e dello spettro recessione: la multinazionale ha deciso infatti di tagliare l'attività e il personale della sodiera. F Foresta Bianca. Raccontare storie del tempo che fu. L iniziativa lanciata da Armunia piace. Emergono vicende, semplici racconti di vita che legano i cittadini a doppio filo con il territorio. G Giunta. Fuori l'assessore Simoncini. La goccia che ha fatto traboccare il vaso in una situazione da tempo logora è l'apertura di una sede della Misericordia a Castelnuovo, proprio a pochi metri da quella della Pubblica Assistenza. Tra ordini e contrordini che ricordano i tempi di Guareschi, il sindaco decide di togliere la delega all'assessore dell'Idv che ha sostenuto la necessità e ha dato il via libera alla nuova sede. H Happy Danding. È iniziato per gioco e si è trasformato nell'evento più originale dell'anno. Dal sindaco al sacerdote, tanti i cittadini che solo per qualche ora si sono messi in posa davanti all'obiettivo. Lo scopo: rilanciare Castiglioncello e le sue bellezze. Ma anche prendere la vita con ironia. I Invaso. È allarme. Il lago di Santa Luce diventa una distesa di melma e terra. Distrutto l'ecosistema. A rischio di crollo la diga. Sotto accusa i prelievi della Solvay e la mancata manutenzione. L Lupi. Tornano a popolare le nostre colline. La notizia, dopo la paura della loro estinzione, sarebbe da festeggiare. Se non fosse che il loro ritorno pare segnato da una strage di pecore avvenuta, è un caso, proprio in località Pian dei Lupi. M - Mare. Stavolta è il mare a inghiottire quattro persone. Il triangolo maledetto è quello delle secche di Vada. A gennaio una rete si è incagliata sul fondo del mare facendo ribaltare lo scafo del Santa Lucia. A bordo tre persone e due cani. Si salva solo il marinaio. Poco più di un mese e affonda un cabinato di sette metri che imbarca acqua. Un morto e due feriti. Infine, durante un'immersione perde la vita, stavolta a Castiglioncello, un sommozzatore professionista. N Neve. 55 tonnellate di sale sparse lungo le strade per combattere il gelo e il mezzo metro di neve caduto in una notte. 150 i volontari in azione. Freddo e disagi ma, soprattutto, un blackout durato 30 ore per guasti alla linea elettrica. Gli anziani quelli più colpiti dal freddo. Il Comune chiede lo stato di calamità naturale. O Ospitalità. Calano le presenze degli italiani nelle strutture ricettive. Arrivano gli stranieri. Non decollano i nuovi progetti. Il Ciuccheba e la Pace assunti come emblema di immobilismo. Intanto arriva la tassa di soggiorno. P Pedaggio. quello della nuova tratta autostradale. Cinquanta centesimi per percorrere Rosignano - Cecina. Il traffico invade la vecchia via Aurelia e la Statale 206. Q- Quattordici. 14 su 21 i pozzi riaperti nella zona del Villaggio a Rosignano Solvay interessata, sei anni, fa dallo sversamento di benzina.

vandali e tifone devastano la città

Intanto si sta crivellando il terreno in via Mantellassi. Stavolta ad inquinare l'acqua è la trielina. R Ritrovamento. Quello di amianto trovato casualmente da alcuni bambini che giocavano nel giardino che circonda la scuola materna di Nibbiaia. I genitori preoccupati costituiscono un comitato. Il sindaco chiude la scuola la cui attività viene trasferita a Gabbro. Dopo un anno le porte dell'ultimo presidio scolastico presente a Nibbiaia sono ancora chiuse. S Scioperi. Quello della Polizia municipale. I vigili incrociano le braccia per ben due volte: Festa del Pesce e Circo nero. Lo stato di agitazione è proclamato per protestare contro il comune che non concede il recupero dei giorni festivi effettivamente lavorati. T-Tromba d'aria. Ha scoperchiato case, sradicato alberi, danneggiato automobili in sosta. Fortunatamente, sfollati a parte, il tornado non ha provocato vittime o feriti. Tanta la paura. Tanti i danni. Il Comune è costretto, per la seconda volta in un anno, a chiedere lo stato di calamità. U Azienda Usl. Qualcosa si muove per il nuovo distretto al Casalino, ma intanto sparisce un altro pezzo dei servizi offerti alla popolazione: stop alle radiografie a Rosignano, chi ha bisogno di farsi anche una semplice lastra ai polmoni deve emigrare a Cecina o a Livorno. V Vandalismo. Atti vandalici per 8mila euro al mese. Il più colpito il sottopasso di via del Popolo. Nonostante i ritardi, dopo due anni di lavori, alla fine gli ascensori del sottopasso sono in funzione. Nessuna inaugurazione, solo poche parole scritte su un foglio per avvisare i cittadini. Z - Zona H5. Terminato il percorso di partecipazione per il progetto dell'ultima imponente area da urbanizzare a Rosignano Solvay. Piacciono la piscina, le scuole, il parco e la piazza, un po' meno la torre civica. Ma Coop mette le mani avanti: se non partono le lottizzazioni private non ci sono i soldi per le opere pubbliche. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: allerta meteo in Toscana

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo: allerta meteo in Toscana"

Data: **27/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta meteo in Toscana

Criticita' moderata da oggi fino alle 11 di domani 28 dicembre

  (ANSA) - FIRENZE, 27 DIC - Allerta meteo per mare agitato e vento forte dalle 17.00 di oggi fino alle 11.00 di domani, venerd  28 dicembre. L'avviso di criticita' moderata e' stato trasmesso dalla Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) e interessa le zone costiere in corrispondenza della Foce dell'Arno, del Cornia e delle Isole dell'Arcipelago, nelle province di Grosseto, Livorno e Pisa. -a

Edificio occupato a Roma,Viminale precisa: sono richiedenti...

Edificio occupato a Roma,Viminale precisa: sono richiedenti asilo - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **28/12/2012**[Indietro](#)

Edificio occupato a Roma,Viminale precisa: sono richiedenti asilo

Centinaia di persone nazionalità eritrea, etiopie, somala,sudanese postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma 27 dic. (TMNews) - Con riferimento alla vicenda dell'immobile di Roma occupato da profughi, il Ministero dell'Interno precisa che nell'edificio di via Cavaliere sono presenti diverse centinaia di persone di nazionalità prevalentemente eritrea, etiopie, somala e sudanese. E' quanto si legge in un comunicato.

Nel mese di febbraio 2006, la Protezione civile del Comune di Roma ha accolto i primi rifugiati e richiedenti asilo che successivamente hanno occupato abusivamente l'intero immobile.

La struttura tuttora risulta occupata ed è autogestita dagli abitanti che sono richiedenti o titolari di protezione internazionale e titolari di protezione umanitaria.

La possibilità di procedere allo sgombero dell'edificio è stata oggetto di numerose sedute del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presiedute dal prefetto e con la presenza di rappresentanti del Comune di Roma

A breve sarà avviato un tavolo per la definizione di un progetto di inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento di tutte le istituzioni responsabili e del comitato di gestione della comunità dello stabile, composto da rappresentanti delle diverse etnie presenti, per individuare una soluzione alternativa a quella attuale che possa garantire condizioni dignitose a tutti i residenti.

Incontro pubblico per il piano di emergenza dell'Ast

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Incontro pubblico per il piano di emergenza dell'Ast"

Data: **27/12/2012**

Indietro

27/Dec/2012

Incontro pubblico per il piano di emergenza dell'Ast FONTE : Comune di Terni

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 27/Dec/2012 AL 27/Dec/2012

LUOGO Italia - Terni

Archivio Comunicati stampa a cura dell'Ufficio di Staff del Sindaco e dell'Ufficio Stampa del Comune di Terni
27.12.2012 - ore 16:18 - Il 9 gennaio al Caos l'iniziativa della protezione civile (Direzione Generale/Uff.stampa) -
L'ufficio di protezione civile del comune di Terni rende noto che il 9 gennaio, alle 16, nella Sala dell'Orologio del Caos, in
viale Campofregoso 98, è convocato un incontro pubblico per la consultazione della popolazione in merito al Piano di
emergenza esterno...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

27 dicembre 2012 - Riccione: riti del Capodanno, il primo tuffo in mare del 2013. Martedì 1 gennaio 2013 ore 12, spiaggia antistante piazzale Roma.

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"27 dicembre 2012 - Riccione: riti del Capodanno, il primo tuffo in mare del 2013. Martedì 1 gennaio 2013 ore 12, spiaggia antistante piazzale Roma."

Data: **27/12/2012**

Indietro

27/Dec/2012

27 dicembre 2012 - Riccione: riti del Capodanno, il primo tuffo in mare del 2013. Martedì 1 gennaio 2013 ore 12, spiaggia antistante piazzale Roma. FONTE : Comune di Riccione

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 27/Dec/2012 AL 27/Dec/2012

LUOGO Italia - Rimini

Il primo tuffo in mare del 2013 Bagno di Capodanno sulla spiaggia di piazzale Roma Martedì 1 gennaio 2013 ore 12 Un'iniziativa del Circolo di Buon Vicinato "I villaggi" di via Arezzo, dell'Associazione di protezione civile "Arcione" e della sezione riccionese della Croce Rossa Italiana Anche il 2013 si aprirà con il bagno in mare di un manipolo di arditi riccionesi. Sono già almeno una ventina i temerari che, incuranti del freddo e delle acque gelide, tenteranno di propiziarsi la buona...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

27/12/2012 - Trovata dalla Protezione civile la probabile arma del delitto

Provincia di Reggio Emilia (via noodls) /

noodls.com

"27/12/2012 - Trovata dalla Protezione civile la probabile arma del delitto"

Data: **27/12/2012**

Indietro

27/12/2012 | Press release

27/12/2012 - Trovata dalla Protezione civile la probabile arma del delitto

distributed by noodls on 27/12/2012 17:26

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Scoperto da una Guardia ecologica volontaria un coltello nell'area dell'ex San Lazzaro

E' stata la Protezione civile a trovare, questa mattina, la probabile arma del delitto commesso la sera della Vigilia nel dormitorio allestito dal Comune a Villa Rossi. Dalle 8.30, su richiesta della Questura, una ventina di volontari della Protezione civile sono infatti stati impiegati in una battuta nella vasta area dell'ex San Lazzaro alla ricerca dell'arma utilizzata da un 30enne marocchino per uccidere un connazionale e ferirne gravemente un altro. Alle operazioni - coordinati dai responsabili della Squadra mobile, Antonio Giuliano, e delle emergenze del Coordinamento provinciale delle organizzazioni di Protezione civile, Marcello Margini - hanno partecipato volontari dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo "San Genesio" di Campagnola, i Volontari della sicurezza di Casalgrande-Sassuolo e le Guardie ecologiche volontarie. Ed è stata proprio una Gev a recuperare nella vegetazione un coltello, ancora sporco di sangue, che ora verrà sottoposto ai necessari accertamenti scientifici per confermare che si tratti dell'arma utilizzata dal marocchino.

"L'intervento dei nostri volontari in questa attività decisamente particolare - spiega la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, Federica Manenti - rientra nell'ambito della ottima collaborazione che si è creata nel tempo tra Prefettura, Questura e Protezione civile".

Trovata l'arma dell'omicidio

viaEmilianet RSS Telereggio

viaEmilianet

""

Data: **27/12/2012**

Indietro

Giovedì, 27 Dicembre 2012 - 13:24

Trovata l'arma dell'omicidio

Rinvenuto a poche centinaia di metri da villa Rossi un coltello con tracce di sangue. Sarebbe stato utilizzato dal 30enne Fouad El Koh per colpire a morte il connazionale Zakaria Tibari. Questa mattina in carcere l'interrogatorio dell'omicida. Interrogatorio di garanzia questa mattina in carcere per Fouad El Koh, il 30enne di origine marocchina autore dell'aggressione avvenuta la sera della vigilia di Natale all'interno della struttura di Villa Rossi, all'ex San Lazzaro; un'aggressione terminata con la morte di Zakaria Tibari, 38 anni, accoltellato dal connazionale e deceduto poche ore dopo l'arrivo in ospedale. L'assassino era stato subito fermato: aveva provato a fuggire ma era stato intercettato dalla polizia a poche centinaia di metri dal luogo dell'accoltellamento.

La struttura dell'ex San Lazzaro in questo periodo è utilizzata come dormitorio per senzatetto. La vittima e l'assassino si trovavano a cena assieme agli altri 23 ospiti dell'edificio quando Fouad El Koh, sotto l'effetto dell'alcol, al culmine di una lite ha estratto un coltello, colpendo Zakaria Tibari e ferendo in maniera lieve anche un'altra persona.

E sempre questa mattina la polizia, assieme a volontari della protezione civile, ha trovato quella che con ogni probabilità è l'arma del delitto: un coltello con tracce ematiche rinvenuto tra la boscaglia, in via Primo Maggio, accanto alla recinzione che l'assassino ha scavalcato per tentare di sfuggire alla polizia.

In seguito a quanto accaduto, il Comune, che nell'ambito dell'emergenza Freddo gestisce Villa Rossi insieme alla Caritas e alla Papa Giovanni XXIII, ha deciso per il momento di chiudere la struttura.

Rimane in carcere il presunto assassino del dormitorio

viaEmilianet RSS Telereggio

viaEmilianet

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Giovedì, 27 Dicembre 2012 - 18:38

Rimane in carcere il presunto assassino del dormitorio

Delitto del 24 dicembre a Villa Rossi, Fouad El Koh è stato interrogato dal giudice e si è detto innocente ma per lui il gip ha disposto la custodia cautelare. Ritrovato oggi il coltello probabilmente utilizzato per compiere l'omicidio di Zakaria Tibari. Davanti al giudice Angela Baraldi, Fouad El Koh, 30 anni, di origine marocchina, ha negato di aver accoltellato a morte il connazionale Zakaria Tibari, 38 anni. L'interrogatorio di garanzia si è svolto in carcere, dove il 30enne si trova da lunedì sera, vigilia di Natale, lo stesso giorno in cui tutto è accaduto. Teatro della lite finita nel sangue Villa Rossi, la struttura dell'Ausl nell'area dell'ex San Lazzaro gestita in questi mesi da Comune, Caritas e Papa Giovanni XXIII e utilizzata come ricovero per 25 senzatetto. Tra loro, la vittima e il presunto assassino.

Nelle ultime ore la polizia, con la collaborazione della protezione civile, dei vigili del fuoco, delle guardie ecologiche volontarie, a poche centinaia di metri da Villa Rossi ha trovato un coltello con tracce di sangue sulla lama che ora verrà sottoposto ad accertamenti scientifici. Con ogni probabilità si tratta dell'arma del delitto.

Fouad El Koh davanti al gip, sebbene in maniera confusa, ha però ammesso che tra lui e la vittima ci sia stato un alterco, un alterco che ha coinvolto anche altri connazionali. La lite sarebbe scaturita senza un motivo preciso, gli ospiti si erano conosciuti un paio di giorni prima all'interno del dormitorio. Il presunto assassino ha detto di essersi allontanato dall'edificio e di avervi fatto ritorno poco dopo, prendendo parte ad un secondo litigio, risultato fatale a Zakaria Tibari. E secondo gli inquirenti, è stato proprio il 30enne, annebbiato dall'alcol, ad estarre un coltello e ad usarlo contro Zakaria, procurandogli una profonda ferita al torace. L'uomo avrebbe poi colpito in maniera più lieve un secondo connazionale di 42 anni, Mohammed Kati.

Fouad ha cercato di allontanarsi dall'area di Villa Rossi, ma è stato bloccato in via Primo Maggio. Il gip Baraldi ha stabilito per il 30enne la custodia cautelare in carcere. Il comune di Reggio ha momentaneamente deciso di chiudere Villa Rossi.

-a